



COMUNE DI SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

N. _____ di protocollo
del _____

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 80

del 12 novembre 2015

SEDUTA STRAORDINARIA PUBBLICA

Oggetto: APPROVAZIONE P.U.C. ATTI DI PROGRAMMAZIONE. INTERVENTI E R.U.E.C. CITTA' DI SARNO (ART. 3, COMMA 5, REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE N. 5/2011, ART. 25, COMMA 1 ED ART. 29 DELLA L.R. 16/2004

L'anno **duemilaquindici**, il giorno dodici, del mese di novembre, alle ore **18.30** in Sarno e nella solita Sala delle adunanze consiliari, a seguito di avviso di convocazione, **prot.n. 34895 del 9 novembre 2015**, notificato a norma di Legge dello Statuto comunale, si è riunito, in seduta straordinaria pubblica, il Consiglio Comunale, sotto la Presidenza dell'avv. Maria Rosaria Aliberti e con l'assistenza del Segretario Generale, dott.ssa Teresa Marciano, con funzione verbalizzante.

		Presente	Assente			Presente	Assente
Sindaco: Giuseppe Canfora		x					
1)	Agovino Giuseppe		x	13)	Milone Raimondo		x
2)	Aliberti Maria Rosaria	x		14)	Montoro Giovanni	x	
3)	Basile Gennaro	x		15)	Odierna Sebastiano	x	
4)	Bellomo Maria	x		16)	Orza Antonio	x	
5)	Chibomba Mutinta Cleopatra	x		17)	Prevete Francesco		x
6)	Crescenzo Antonio	x		18)	Robustelli Franco	x	
7)	De Vivo Salvatore	x		19)	Robustelli Roberto	x	
8)	Di Leva Sergio	x		20)	Ruggiero Michele	x	
9)	Duca Ivana	x		21)	Salvato Gianpaolo	x	
10)	Falciano Pasquale	x		22)	Sirica Enrico	x	
11)	Franco Michele	x		23)	Squillante Francesco	x	
12)	Ingenito Ignazio		x	24)	Tresca Massimiliano	x	

All'appello nominale risultano:

Presenti n.21

Assenti n. 4

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

risultato legale il numero degli intervenuti, dichiara valida la seduta ed invita i presenti a trattare e deliberare sulla proposta di deliberazione che segue, relativa all'oggetto.

Il Presidente del Consiglio, avv. Maria Rosaria Aliberti, a seguito appello nominale, effettuato dal Segretario Generale, dott.ssa Teresa Marciano, dichiara che la seduta è valida con: n.21 Presenti e n. 4 Assenti (Agovino, Ingenito, Milone, Prevete)

Lo stesso Presidente, apre i lavori sull'unico punto posto all'o.d.g, avente ad oggetto: **"Approvazione P.U.C. Atti di Programmazione. Interventi e R.U.E.C. Città di Sarno (art. 3, comma 5 Regolamento di attuazione n. 5/2011, art. 25 ed art.29 della L.R. 16/2004"**.

Indi, saluta tutti gli intervenuti, l'ex Sindaco, avv. Amilcare Mancusi, l'ex Assessore , Ing, Valerio Musco, tutti i tecnici che hanno partecipato alla stesura del PUC, in primis l'ing. Antimo Angelino, l'Arch. Tina De Filippo, unitamente a due giovani professionisti l'Ing. Saturno e l'Arch. Valentina Taliercio, non ultimi l'arch. Cuomo e l'avv. Antonio Vecchione.

Il Presidente, prima di dare inizio ai lavori, legge la nota del Consigliere Agovino assente perché a San Francisco per motivi di lavoro. Detta nota prot. n. 34885 del 9 novembre u.s. viene allegata alla presente, formandone parte integrante e sostanziale.

Pertanto,

IL CONSIGLIO

- **Udito l'intervento del Presidente del Consiglio, Avv. Maria Rosaria Aliberti** che dopo aver salutato anche gli ingegneri Geminiano Mancusi e Nicola Vitolo e tutti i Consiglieri di Maggioranza e Minoranza evidenzia che il presente provvedimento è solo l'inizio di una programmazione urbanistica che si andrà a fare in futuro. Lo stesso, poi, informa i Consiglieri Comunali sull'art. 78 del TUEL e dell'obbligo di astensione da parte degli amministratori, dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado, così come rilevasi dal resoconto stenografico che, allegato alla presente, sotto la lett. SUBA, da pag 3 a pag. 6, ne forma parte integrante e sostanziale;
- **Uditi gli interventi dei Consiglieri Salvato, Franco e De Vivo** che dichiarano la loro incompatibilità relativamente alle tavole 4.1A e 4.1 C del Quadro Operativo riguardante le aree di Trasformazione, così come rilevasi dal resoconto stenografico che, allegato alla presente, sotto la lett. SUBA, a pag. 6, ne forma parte integrante e sostanziale;
- **Udito, nuovamente, l'intervento del Presidente il quale informa i presenti sulla possibilità del voto frazionato**, precisando che si procederà alla votazione del PUC per parti separate e, successivamente, alla votazione finale del provvedimento. In merito , cita la giurisprudenza e ringrazia il Segretario Generale, dott.ssa Teresa Marciano per aver approfondito la problematica e trovato detta soluzione, **come rilevasi dal resoconto stenografico che, allegato alla presente, sotto la lett. SUBA, da pag 6 a pag. 9, ne forma parte integrante e sostanziale;**
- **Udito l'intervento del Consigliere Orza che chiede al Segretario Generale delucidazioni sulla votazione frazionata e relativo riscontro dello stesso Segretario**, come rilevasi dal resoconto stenografico che, allegato alla presente, sotto la lett. SUBA, a pag. 8 ne forma parte integrante e sostanziale;
- **Udito, poi, l'intervento del Consigliere Odierna** il quale preannuncia il voto sul provvedimento finale e la sua astensione sulle tavole n. 4 del Quadro Operativo contenenti le aree di Trasformazione perché impossibilitato a conoscere gli interessi di parenti o affini sino al quarto grado , come rilevasi dal resoconto stenografico che, allegato alla presente, sotto la lett. SUBA, da pag 8 a pag. 9, ne forma parte integrante e sostanziale;
- **Udito l'intervento del Consigliere Squillante** secondo il quale prima di procedere al voto frazionato occorre ascoltare la relazione del Sindaco e dell'Assessore al ramo, nonché

dell'ex Sindaco ed dell'ex Assessore e, successivamente, aprire la discussione, come rilevasi dal resoconto stenografico che, allegato alla presente, sotto la lett. SUBA, a pag. 9, ne forma parte integrante e sostanziale;

- **Indi, il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello per la votazione frazionata**
- Preso atto dell'esito della votazione, come proclamato dal Presidente del Consiglio e che di seguito si riporta:

Presenti n.21

Assenti n. 4 (Agovino, Ingenito, Milone, Prevete)

Lo stesso, poi, apre la discussione ed invita l'Assessore Aniello Corrado a relazionare

- **Udito l'intervento dell'Assessore Corrado il quale** tiene a sottolineare che ci si accinge ad approvare un atto memorabile per la Città di Sarno, il primo, vero strumento urbanistico della sua storia, come rilevasi dal resoconto stenografico che, allegato alla presente, sotto la lett. SUBA, da pag. 10 a pag. 17, ne forma parte integrante e sostanziale;
- **Udito l'intervento dell'ex Assessore , Ing. Valerio Musco che** ringrazia l'attuale Amministrazione per aver "portato avanti" il lavoro iniziato dalla precedente Amministrazione e l'Ing. Angelino e la sua squadra per la professionalità, la competenza e l'amore dimostrato verso la Città di Sarno, come rilevasi dal resoconto stenografico che, allegato alla presente, sotto la lett. SUBA, da pag. 18 a pag. 20, ne forma parte integrante e sostanziale;
- **Udito, successivamente, l'intervento dell'ex Sindaco, avv. Amilcare Mancusi il quale** ringrazia l'attuale Amministrazione per l'invito ad essere presente alla corrente seduta e per il riconoscimento del lavoro svolto anche dalla sua Amministrazione , come rilevasi dal resoconto stenografico che, allegato alla presente, sotto la lett. SUBA, da pag. 20 a pag. 24, ne forma parte integrante e sostanziale;
- **Udito, poi, l'intervento dell'avv. Antonio Vecchione secondo il quale** si raggiungono i risultati quando si rema insieme e si augura che il presente Piano possa essere un'opportunità per i giovani a restare nella loro città, come rilevasi dal resoconto stenografico che, allegato alla presente, sotto la lett. SUBA, da pag. 24 a pag. 25, ne forma parte integrante e sostanziale;
- **Uditi, anche gli interventi dell'Arch. Cuomo, dell'Ing. Mancusi e dell'arch. Vitolo** come rilevasi dal resoconto stenografico che, allegato alla presente, sotto la lett. SUBA, da pag. 25 a pag. 26, ne forma parte integrante e sostanziale;
- **Udito, infine , l'intervento dell'Ing. Antimo Angelino che ringrazia entrambe le Amministrazioni e l'Ing. Giovanni Silverio che ha lavorato specie nella prima fase ed evidenzia che è un Piano di natura tecnica, senza coercizioni politiche,** come rilevasi dal resoconto stenografico che, allegato alla presente, sotto la lett. SUBA, a pag. 27, ne forma parte integrante e sostanziale;
- **Terminati gli interventi tecnici, il Presidente del Consiglio passa la parola al Consigliere Sirica che,** dopo aver fatto un excursus del Piano, invita la maggioranza ad attuare in fretta i Piani attuativi e, preannuncia il voto favorevole, come rilevasi dal resoconto stenografico che, allegato alla presente, sotto la lett. SUBA, da pag. 27 a pag. 29, ne forma parte integrante e sostanziale;
- **Udito, poi, l'intervento del Consigliere Roberto Robustelli il quale evidenzia l'approdo del PUC in Consiglio dopo quaranta anni ,** strumento che può essere la progettazione del futuro dei cittadini sarnesi, come rilevasi dal resoconto stenografico che, allegato alla presente, sotto la lett. SUBA, da pag. 29 a pag. 31, ne forma parte integrante e sostanziale;
- **Udito, altresì, l'intervento del Consigliere Tresca che** si dice soddisfatto del risultato raggiunto e come cittadino, e come Consigliere Comunale e come Capigruppo, come

rilevasi dal resoconto stenografico che, allegato alla presente, sotto la **lett. SUBA, da pag 32 a pag. 33**, ne forma parte integrante e sostanziale;

- **Udito, successivamente, l'intervento del Consigliere Squillante** che ringrazia l'Amministrazione Canfora e tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di detto strumento che ha un'anima, un'idea e una progettazione, come rilevasi dal resoconto stenografico che, allegato alla presente, sotto la **lett. SUBA, da pag 33 a pag. 34**, ne forma parte integrante e sostanziale;
- **Udito, poi, l'intervento del Consigliere Falciano** il quale sottolinea che Sarno è un paese splendido, fatto da uomini per bene, come rilevasi dal resoconto stenografico che, allegato alla presente, sotto la **lett. SUBA, a pag. 35**, ne forma parte integrante e sostanziale;
- **Udito l'intervento del Consigliere Odierna** che dopo aver ringraziato i tecnici e l'Amministrazione per aver continuato il lavoro della precedente Consiliatura, si dice certo che il PUC sarà una occasione di rilancio economico per la Città di Sarno, come rilevasi dal resoconto stenografico che, allegato alla presente, sotto la **lett. SUBA, da pag. 36 a a pag. 37**, ne forma parte integrante e sostanziale;
- **Udito, anche l'intervento del Consigliere Montoro** il quale preannuncia che avendo già votato in Commissione Urbanistica detto provvedimento, lo voterà in Consiglio pur non avendo partecipato alla definizione di determinate problematiche, perché ritiene che sia un Piano di riferimento in cui ci si debba cimentare per il futuro, come rilevasi dal resoconto stenografico che, allegato alla presente, sotto la **lett. SUBA, da pag. 37 a a pag. 41**, ne forma parte integrante e sostanziale;
- **Udito, poi, l'intervento del Consigliere Ruggiero** il quale evidenzia il lavoro certosino svolto che ha dato vita ad uno strumento che mette in primo piano le esigenze pubbliche ma, nel contempo, permette di far emergere idee e risorse private, come rilevasi dal resoconto stenografico che, allegato alla presente, sotto la **lett. SUBA, da pag. 41 a a pag. 43**, ne forma parte integrante e sostanziale;
- **Udito, altresì, l'intervento del Consigliere Crescenzo** che dopo aver manifestato la sua soddisfazione per essere passati da uno stato di precarietà ad uno di avanzamento rispetto ai paesi limitrofi, ritiene che detto Piano ha un'anima, una "cornice" entro la quale poter disegnare il Piano dello sviluppo industriale, sociale, culturale e di vivibilità del territorio, come rilevasi dal resoconto stenografico che, allegato alla presente, sotto la **lett. SUBA, da pag. 43 a a pag. 45**, ne forma parte integrante e sostanziale;
- **Udito, poi, l'intervento del Consigliere Salvato** il quale concorda con gli altri consiglieri sulla possibilità di lavorare insieme perché ritiene che il fine è unico, il bene di Sarno, una città fatta di persone capaci e perbene, come rilevasi dal resoconto stenografico che, allegato alla presente, sotto la **lett. SUBA, a pag. 46**, ne forma parte integrante e sostanziale;
- **Udito, anche, l'intervento del Consigliere De Vivo** che manifesta la sua gioia per l'arrivo in aula di uno strumento urbanistico per la città, per la comunità, per la futura generazione e per quelle che seguiranno perché avranno la possibilità di trovare la propria dimensione in un territorio con una prospettiva della qualità della vita e dell'opportunità lavorativa, come rilevasi dal resoconto stenografico che, allegato alla presente, sotto la **lett. SUBA, da pag. 46 a a pag. 48**, ne forma parte integrante e sostanziale;
- **Udito, infine, l'intervento del Consigliere Di Leva** secondo il quale occorre dare forma alle "sensazioni" di cui si è parlato ed occorre partire con i PUA, dando l'incarico ai progettisti di fare Piani particolareggiati, come rilevasi dal resoconto stenografico che, allegato alla presente, sotto la **lett. SUBA, da pag. 49 a a pag. 50**, ne forma parte integrante e sostanziale;

Terminati gli interventi, il **Presidente del Consiglio** invita il **Segretario Generale** a **procedere all'appello per il voto frazionato e ricorda ancora una volta che i Consiglieri che sono incompatibili devono allontanarsi dall'aula.**

Si procede alla votazione n. 1 relativa a:

- Relazione generale;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Elaborati grafici: Quadro conoscitivo.Serie1- Quadro Interpretativo.Serie2- Quadro Strutturale. Serie 3-
- Allegato A- Valutazione Ambientale strategica
- Allegato B- Studio Geologico
- Allegato C- Studio Agronomico
- Allegato D- Piano di zonizzazione acustica con relative tavole

Presenti e votanti N. 21

Voti Favorevoli n. 21

Assenti n. 4 (Agovino, Ingenito, Milone, Prevete)

Si procede alla votazione n. 2 relativa a:

Tavola 4.1 A e 4.2 del Quadro Operativo (Schede di Progetto relative alla TAV. 4.1.a)

Si allontanano per incompatibilità i Consiglieri Odierna (20) , Salvato (19)

Presenti e votanti n. 19

Voti favorevoli n. 19

Assenti n. 6 (Agovino, Ingenito, Milone, Prevete, Odierna, Salvato)

Si procede alla votazione n. 3 relativa a

Tavola 4.1B e 4.2 del Quadro Operativo (Schede di Progetto relative alla TAV.4.1.b)

ENTRA IL CONSIGLIERE SALVATO (20)

Presenti e votanti n. 20

Voti favorevoli n. 20

Assenti n. 5 (Agovino, Ingenito, Milone, Prevete, Odierna)

Si procede alla votazione n. 4 relativa a:

Tavola 4.1C e 4.2 del Quadro Operativo (Schede di Progetto relative alla TAV.4.1.c)

Si allontanano per incompatibilità i Consiglieri De Vivo (19), Franco (18)

Presenti e votanti n. 18

Voti favorevoli n. 18

Assenti n. 7 (Agovino, De Vivo, Franco, Ingenito, Milone, Odierna, Prevete)

Si procede alla votazione n. 5 relativa a:

Tavola 4.1D e 4.2 del Quadro Operativo (Schede di Progetto relative alla TAV.4.1.d)

ENTRANO I CONSIGLIERI DE VIVO (19), FRANCO (20)

Presenti e votanti n. 20

Voti Favorevoli n. 20

Assenti n. 5 (Agovino, Ingenito, Milone, Odierna, Prevete)

Si passa alla votazione n. 6 relativa a:

Quadro Operativo (Serie 4)

ENTRA IL CONSIGLIERE ODIERNA (21)

Presenti e votanti n. 21

Voti favorevoli n. 21

Assenti n. 4 (Agovino, Ingenito, Milone, Prevete)

Si passa alla votazione n. 7 relativa a:

Regolamento Edilizio Comunale (RUEC)

Presenti e votanti n. 21

Voti favorevoli n. 21

Assenti n. 4 (Agovino, Ingenito, Milone, Prevete)

Si passa alla votazione n. 8 relativa a:

Atti di Programmazione degli Interventi (API)

Presenti e votanti n. 21

Voti favorevoli n. 21

Assenti n. 4 (Agovino, Ingenito, Milone, Prevete)

Si passa alla votazione n. 9 relativa a:

Approvazione PUC nella sua interezza

Presenti e votanti n. 21

Voti favorevoli n. 21

Assenti n. 4 (Agovino, Ingenito, Milone, Prevete)

DELIBERA

- 1) Approvare** la proposta presentata dal Responsabile del Settore 6 Ambiente e Territorio, Ing. Antimo Angelino, prot. n. 35060 del 10-11-2015 avente ad oggetto” **Approvazione P.U.C. Atti di Programmazione. Interventi e R.U.E.C. Città di Sarno (art. 3, comma 5 Regolamento di attuazione n. 5/2011, art. 25 ed art.29 della L.R. 16/2004”**, il cui contenuto tutto si richiama e si conferma”;
- 2) Approvare il P.U.C. della Città di Sarno** ai sensi dell'ART. 3, comma 5 del REGOLAMENTO di ATTUAZIONE N.° 5/2011 composto dalle seguenti tavole allegate alla presente a formarne parte integrante e sostanziale :

Relazione generale

Allegato alla Relazione – Relazione recante chiarimenti ed integrazioni alle osservazioni di cui alla nota del Settore Governo del Territorio della Provincia di Salerno.

Norme Tecniche di Attuazione

Atti di Programmazione degli interventi (API)

ELABORATI GRAFICI

QUADRO CONOSCITIVO (Serie 1)

1.2.0 Inquadramento territoriale

La pianificazione sovraordinata e di settore:

1.1.1 Il Piano Territoriale Regionale

1.1.2 Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

1.1.3 Parco Regionale del Fiume Sarno e Rete Natura 2000

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'AdB Regionale della Campania Centrale:

1.1.4.a Carta della Pericolosità da Frana

1.1.4.b Carta del Rischio da Frana

1.1.4.c Carta della Pericolosità Idraulica

1.1.4.d Carta del Rischio Idraulico

1.1.4.e Carta della Vulnerabilità

1.2.1 La carta dei vincoli paesaggistici e architettonici (scala 1:5.000 - quadranti a, b, c, d)

1.2.2 Le fasce di rispetto (scala 1:5.000 - quadranti a, b, c, d)

- 1.3.1 La stratificazione storica ed il processo di espansione degli insediamenti (*scala 1:5.000 - quadranti a, b, c, d*)

QUADRO INTERPRETATIVO (Serie 2)

- 2.1 La carta delle risorse naturalistiche ed agroforestali
- 2.2 La carta delle risorse paesaggistiche (*scala 1:5.000 - quadranti a, b, c, d*)

QUADRO STRUTTURALE (Serie 3)

- 3.1 La rete ecologica comunale (*scala 1:5.000 - quadranti a, b, c, d*)
- 3.2 Le unità di paesaggio comunale (*scala 1:5.000 - quadranti a, b, c, d*)
- 3.3 La disciplina del territorio comunale (*scala 1:5.000 - quadranti a, b, c, d*)
- 3.4 Gli ambiti di equivalenza (*scala 1:5.000 - quadranti a, b, c, d*)
- 3.5.a Rischio frana: Valore esposto (E) e Danno atteso (D)
- 3.5.b Rischio frana atteso
- 3.6.a Rischio idraulico: Valore esposto (E)
- 3.6.b Rischio idraulico: Danno atteso (D)
- 3.6.c Rischio idraulico atteso

QUADRO OPERATIVO (Serie 4)

- 4.1 Le disposizioni programmatiche – Gli Ambiti Strategici della Città (*scala 1:5.000 - quadranti a, b, c, d*)
(*scala 1:2.000 – quadranti a, b, c, d, e, f, g*) (*)

(*) N.B. Le tavole a,b,c,d,e,f e g in Scala 1:2.000 non sono altro che una rappresentazione, in scala maggiore, delle tavole a,b,c,d redatte in Scala 1:5.000, anche al fine di evidenziare in maniera più chiara possibile le aree di trasformazione che potrebbero costituire eventuali motivi di incompatibilità ai sensi dell'art. 78 del T.U.E.L. 267/2000 e s.m. ed i.)

- 4.2 Le schede di progetto
- 4.3.a Sovrapposizione delle Aree di Trasformazione con la Carta della Pericolosità da Frana del PSAI AdB Campania Centrale
- 4.3.b Sovrapposizione delle Aree di Trasformazione con la Carta del Rischio da Frana del PSAI AdB Campania Centrale
- 4.3.c Sovrapposizione delle Aree di Trasformazione con la Carta della Pericolosità Idraulica del PSAI AdB Campania Centrale
- 4.3.d Sovrapposizione delle Aree di Trasformazione con la Carta del Rischio Idraulico del PSAI AdB Campania Centrale
- 4.3.e Sovrapposizione delle Aree di Trasformazione con la Carta della Vulnerabilità del PSAI AdB

Campania Centrale

- 4.4.a Rischio da frana: Valore esposto (E) e Danno atteso (D)
- 4.4.b Rischio frana atteso
- 4.5.a Rischio idraulico: Valore esposto (E)
- 4.5.b Rischio idraulico: Danno atteso (D)
- 4.5.c Rischio idraulico atteso
- 4.6.1 Sovrapposizione delle Aree di Trasformazione con le fasce di rispetto
- 4.6.2 Sovrapposizione delle Aree di Trasformazione con i vincoli paesaggistici ed architettonici

ALLEGATO A – Valutazione Ambientale Strategica

- A.1 Rapporto ambientale ai sensi della Direttiva 42/2001/CE e del D. Lgs. 152/2006.
- A.2 Sintesi non tecnica del rapporto ambientale elaborato ai sensi della Direttiva 42/2001/CE e del D. Lgs. 152/2006.

ALLEGATO B – Studio geologico

- B.1 Relazione geologica
- B.2.1 Carta di inquadramento generale geologico, geolitologico e strutturale (*quadranti a, b, c, d*)
- B.2.2 Carta idrogeologica del sistema idrografico (*quadranti a, b, c, d*)
- B.2.3 Carta geomorfologica (*quadranti a, b, c, d*)
- B.2.4 Carta della stabilità (*quadranti a, b, c, d*)
- B.2.5 Carta clivometrica o delle acclività (*quadranti a, b, c, d*)
- B.2.6 Carta della zonazione sismica del territorio in prospettiva sismica (*quadranti a, b, c, d*)

ALLEGATO C – Studio agronomico

- C.1 Relazione agronomica
- C.2 Carta dell'uso del suolo (*quadranti a, b, c, d*)
- C.3 Carta della biodiversità (*quadranti a, b, c, d*)

ALLEGATO D – Piano di zonizzazione acustica

- D.1 Relazione Tecnica
- D.2 Norme Tecniche
- D.3 Regolamento Acustico Comunale
- D.4.1 Elaborati di misura con foto
- D.4.2 Punti di misura (*quadranti a, b, c, d*)

D.4.3 Isofoniche del livello di rumore – Diurno (*quadranti a, b, c, d*)

D.4.4 Isofoniche del livello di rumore – Notturmo (*quadranti a, b, c, d*)

D.4.5 Sorgenti sonore significative (*quadranti a, b, c, d*)

D.4.6 Piano di zonizzazione acustica (*quadranti a, b, c, d*)

3) **Approvare il REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE (R.U.E.C.)** ai sensi dell'ART. 29, comma 3, della L.R. 16/2004 composto da unico elaborato, pur esso allegato alla presente a formarne parte integrante;

4) **Approvare gli Atti di Programmazione degli Interventi (A.P.I.)**, già approvati con Delibera della G.M. n.° 120 del 2/10/2015, ai sensi dell'art. 25, comma 1, della Legge Regionale 16/2004

5) **Incaricare** il Settore 6 Ambiente e Territorio - Servizio Urbanistico per la pubblicazione del PUC sul BURC e sul sito WEB nonché di ogni altro adempimento susseguente necessario;

6) **Precisare che , attesa la copiosità e la complessità degli elaborati, di cui al punto 2 del presente deliberato, gli stessi sono depositati presso la Segreteria Generale**

7) **Prendere atto che** il presente provvedimento non comporta impegno di spesa

Successivamente il Presidente chiede al Consiglio di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Pertanto,

IL CONSIGLIO

Recependo la proposta avanzata, , con voti favorevoli 21 su 21 presenti, resa per alzata di mano,

DELIBERA

Rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Infine, prende la parola il **Sindaco** che si dice orgoglioso perché il Consiglio Comunale tutto, nell'approvare il PUC ha dato prova di avere una visione futura e lo ringrazia per questo, per gli interventi fatti , per le cose dette e per le cose da fare in futuro perché il PUC non è né di destra , né di sinistra, ma dell'intera Città di Sarno, come rilevasi dal resoconto stenografico che, allegato alla presente, sotto la lett. SUBA, da pag. 54 a a pag. 56, ne forma parte integrante e sostanziale;

Terminato l'argomento, alle ore 22.30 il Presidente scioglie la seduta



Comune di Sarno
(Sa)

Tipologia: Ingresso
Protocollo N. 0034885
Del: 09/11 2015 - 10:25

Al Sindaco della Città di Sarno
Dr. Giuseppe CANFORA
al Presidente del Consiglio Comunale di Sarno
Avv. Maria Rosaria ALIBERTI
alla Sig.ra Segretario Comunale

Oggetto: Approvazione Piano Urbanistico Comunale

Mi spiace doverVi partecipare la mia impossibilità ad essere presente a questa convocazione di consiglio comunale.

La mia assenza è dovuta a impegni precedentemente assunti e non differibili, che mi hanno portato oltre oceano, a San Francisco, a rappresentare CONFINDUSTRIA, nella presentazione della start up, da me concepita.

Certamente quella di oggi rappresenta una seduta importantissima per il consiglio comunale e, quindi, per l'intero territorio sarnese.

Lo strumento urbanistico, Piano Urbanistico Comunale, che il consiglio si appresta a votare, unitamente al mio favorevole voto virtuale, ha attraversato vari momenti tecnici ed anche diverse fasi amministrative.

Non si sta approvando in questa sede una regolamentazione su come poter edificare, ma si sta ratificando la visione dell' *establishment* sullo sviluppo futuro socio-economico della comunità.

Credo che in questo contesto tutti, nessuno escluso, dobbiamo unirici per dare la possibilità, al sistema, di riprendere la strada dell'efficacia, garantendo ai cittadini una qualità della vita degna di un Paese civile.

Rimango convinto, fortemente, che nonostante i disagi, le incomprensioni, i malesseri ed alcune scelte non sempre condivisibili, i risultati cominciano ad arrivare e le risposte dei tavoli tecnici ne sono esempio eloquente.

Con la Sua azione, del leggere la presente, al pubblico consiglio tutto, ringrazio l'amministrazione comunale di aver aderito alla mia proposta di invito, sulla doverosa presenza in aula di rappresentanti della passata amministrazione.

Al Presidente del Consiglio, al Sindaco ed all'intero consesso civico, un saluto affettuoso ed un augurio di proficuo lavoro.

Dott. Giuseppe AGOVINO
Capogruppo Forza Italia - Sarno



COMUNE DI SARNO

Provincia di Salerno
AREA TECNICA
SETTORE 6 AMBIENTE E TERRITORIO

UOS UFFICIO DI PIANO

35060
10-11-015

All'ufficio Presidenza
SEDE

OGGETTO: Ritrasmissione delibera di **"Approvazione P.U.C. , Atti di programmazione interventi e R.U.E.C. città di Sarno.**

Per mero errore di trascrizione di alcuni allegati, si trasmette la nuova proposta di delibera indicata in oggetto, precisando che la presente sostituisce la precedente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Antimo Angelino



COMUNE DI SARNO

Provincia di Salerno

AREA TECNICA

SERVIZIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE
EDILIZIA PRIVATA EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - LL.PP.

628.105
10/11/2015

Oggetto:	APPROVAZIONE P.U.C., ATTI di PROGRAMMAZIONE INTERVENTI e R.U.E.C. CITTA' di SARNO - (ART. 3, comma 5 REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE N.° 5/2011, Art. 25, comma 1 ed Art. 29 della L.R. 16/2004)
-----------------	--

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il Responsabile del Settore 6 – Ambiente e Territorio
- Ing. Antimo Angelino

Vista la Legge Regionale della Campania n° 16 del 22 dicembre 2004, e s.m. ed i., recante le "Norme sul Governo del Territorio", ;

Vista la Legge Regionale della Campania n° 13 del 13 ottobre 2008, con cui si approvava il Piano Territoriale Regionale di cui all'art.13 della L.R.16/04, costituente il quadro di riferimento unitario per tutti i livelli della pianificazione territoriale regionale, e le Linee guida per il Paesaggio in Campania, contenenti direttive specifiche ed indirizzi da recepirsi nella pianificazione paesaggistica provinciale e comunale;

Rilevato:

- che il Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Salerno, approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n.15 del 30 marzo 2012, è uno strumento di pianificazione di area vasta e definisce gli obiettivi e le strategie di sviluppo, assetto e tutela del territorio di rilievo provinciale e sovracomunale o che costituiscono attuazione della pianificazione regionale.

Premesso:

- che ai sensi dell'art. 1 comma 3° del Regolamento n. 5 del 04/08/2011 – Regolamento di attuazione per il governo del territorio, i piani regolatori generali ed i programmi di fabbricazione vigenti perdono efficacia dopo 18 mesi dall'entrata in vigore dei Piani territoriali di coordinamento provinciale (PTCP) di cui all'art. 18 della legge regionale n. 16/2004;
- che, tale termine è stato, a più riprese, prorogato, ed infine giusta Delibera di Giunta Regionale n. 325 del 21/7/2015, è stata apportata una modifica al comma 3 dell'art. 1 del Regolamento n.

- 5 del 04/08/2011 fissando in 48 mesi il termine per la entrata in vigore dei redigendi PUC. (Scadenza 4/1/2017);
 - che il Consiglio Provinciale di Salerno, con delibera n. 15 del 30/3/2012, approvava il Ptcp che individuava le linee di sviluppo degli strumenti urbanistici dei comuni;
 - che la Provincia di Salerno, al fine di fornire azione di coordinamento ai numerosissimi comuni interessati dalla problematica, istituiva l'Organismo di Piano Permanente che, a mezzo di conferenze d'ambito (Ambiti Identitari) dava indicazioni utili ai comuni e, nel contempo, assegnava tempistiche assai stringenti;
 - che, nel rispetto di tale tempistica e delle direttive impartite, il Comune di Sarno con Delibera di Consiglio Comunale n.° 20 del 13/2/2013 procedeva alla Approvazione del Dimensionamento del Puc determinando un fabbisogno di n.° 2182 alloggi;
 - che nella conferenza d'ambito del 3 luglio 2013 la Provincia di Salerno rideterminava il fabbisogno di alloggi pari a 900;
 - che con delibera di Giunta Comunale n.° 180 del 20.09.2013 veniva adottata la proposta preliminare di Puc e l'allegato rapporto preliminare ambientale;
 - che con deliberazione di Giunta n.° 171 del 05.09.2013 l'Amministrazione comunale individuava, alla luce delle previsioni di cui all'art.2, co.8, del Regolamento regionale 5/2011, l'Ufficio preposto allo svolgimento delle funzioni di "Autorità competente" nella valutazione ambientale strategica, di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei piani e programmi comunali;
 - che con deliberazione di Giunta Comunale n.° 63 del 03.04.2014, è stata adottata, ai sensi dell'art. 3, co. 1, Reg. Reg. 5/2011, la proposta di Puc, redatta dal gruppo di progettazione e dagli esperti esterni incaricati, coordinati dal responsabile del procedimento;
 - che l'avviso di adozione del Puc di Sarno, è stato pubblicato sul B.U.R. Campania n.° 28 del 28 aprile 2014, dando contestualmente comunicazione circa l'avvio e le modalità di:
 - “partecipazione al procedimento di formazione” dello strumento urbanistico di cui all'art.7 del Reg.5/2011;
 - “consultazione”, con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS-VI di cui all'art. 14 del D. Lgs.152/2006;
 - che pertanto è stato possibile per chiunque consultare gli elaborati di Piano ed il connesso Rapporto Ambientale, e presentare, secondo le modalità stabilite nell'avviso,
 - che entro il termine del 27 giugno 2014 pervenivano n.° 57 osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di piano, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, per il connesso Rapporto Ambientale;
 - che con nota prot. n.° 0015374 del 21/8/2014, il gruppo di progettazione del PUC consegnava le proprie controdeduzioni alle osservazioni di cui sopra;
 - che, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Regolamento n. 5 del 4-08-2011 la Giunta Comunale, con **Delibera n.° 106 del 26/8/2014** su proposta del sig. Sindaco e dell'Assessore all'Urbanistica, preso atto
- che**, nel contempo, in data 03-07-2014, a seguito consultazione elettorale, si insediava la nuova Amministrazione;
- che** la nuova Amministrazione intendeva perseguire gli obiettivi enunciati nel PUC già adottato previo raccordo organico ed unitario con le istanze di sviluppo armonico ed ordinato dell'intero territorio comunale, per cui, traendo spunto dalle osservazioni prodotte, ed in accoglimento di alcune di esse, la Giunta riteneva che il PUC dovesse perseguire anche le seguenti le finalità relative al **Tema dei parchi** (Continuità territoriale e PUA unitario di natura pubblico), al **Tema delle aree agricole** (aumento del lotto minimo da 5.000 mq. a 10.000 m) ed alle **Attività Produttive** (Previsione funzioni direzionali) e pertanto con proprio atto n.° 157 del 27/11/2014, la Giunta Municipale **deliberava**

1) "Di riadottare il PUC della Città di Sarno, limitatamente alle modifiche conseguenti alle osservazioni accolte ed agli emendamenti, così come contenuti nella Delibera di G.M. n.° 106 del 26/8/2014, e recepirli nelle seguenti tavole modificative :

ELABORATI puc

- 1) Norme Tecniche di Attuazione
- 2) Relazione Generale

COMPONENTE PROGRAMMATICA

- 3) Schede di Progetto

QUADRO STRUTTURALE

Disposizioni Strutturali

- 4) TAV. 3.3.a
- 5) TAV. 3.3.b
- 6) TAV. 3.3.c
- 7) TAV. 3.3.d

QUADRO STRUTTURALE

Ambiti di equivalenza

- 8) TAV. 3.4.a
- 9) TAV. 3.4.b
- 10) TAV. 3.4.c
- 11) TAV. 3.4.d

COMPONENTE PROGRAMMATICA

Gli Ambiti di Programmazione Strategica e le aree di trasformazione

- 12) TAV. 4.1.a
- 13) TAV. 4.1.b
- 14) TAV. 4.1.c
- 15) TAV. 4.1.d

16) Valutazione Ambientale Strategica

- 2) "di precisare pertanto che restano valide e confermate tutte le restanti tavole, relazioni e norme varie, già adottate con Delibera della G.M. n.° 63 del 03.04.2014 e ad essa delibera allegate";
- 3) "di stabilire di procedere alla pubblicazione della presente delibera significando che sarà riaperto il termine per la presentazione delle osservazioni esclusivamente per i soggetti che sono interessati dalle modifiche introdotte al PUC, in conseguenza dell'accoglimento di alcune osservazioni pervenute in sede di prima pubblicazione ed a seguito degli emendamenti prodotti dalla Giunta Municipale con la citata Delibera di G.M. n.° 106 del 26/8/2014 significando che le eventuali osservazioni riguardanti diversi aspetti e/o comunque aspetti già osservati nella prima pubblicazione, che comunque dovessero pervenire, saranno ritenute "non pertinenti";
- 4) "di stabilire che la ripubblicazione avverrà con le modalità di cui all'art. 7, comma 3, del Regolamento 5 Agosto 2011";

Considerato

Che, a norma della L.R. 16/2004 e del relativo Regolamento 5/2011, della riadozione di cui sopra si dava avviso mediante pubblicazione sul B.U.R. Campania n.° 84 del 15 dicembre 2014, sul sito Web del Comune e con manifesti affissi sull'intero territorio comunale

che pertanto è stato possibile per chiunque consultare gli elaborati di Piano ed il connesso Rapporto Ambientale, e presentare osservazioni, secondo le modalità stabilite nell'avviso; che nel termine prestabilito del 13/2/2015, pervenivano n.° 10 osservazioni :

- che con nota prot. n.° 8993 del 20/3/2015, il gruppo di progettazione del PUC consegnava le proprie controdeduzioni alle osservazioni di cui sopra;

Verificato

- che a seguito delle osservazioni pervenute non si rende necessario apportare alcuna modifica ai grafici già adottati;

che pertanto i grafici validati sono i seguenti, tutti allegati e facenti parte integrante della delibera di G.M. n.° 63 del 3/4/2014 :

Piano di Zonizzazione Acustica

- D.1 Relazione Tecnica
- D.1A Certificato di taratura strumentazione
- D.1B Decreto G.R.C. di nomina a tecnico competente in acustica ambientale
- D.2 Norme Tecniche
- D.3 Regolamento Acustico Comunale
- D.4.1 Elaborati di misura con foto
- D.4.2 Punti di misura
- D.4.3 Isofoniche del livello di rumore – Diurno
- D.4.4 Isofoniche del livello di rumore – Notturno
- D.4.5 Sorgenti sonore significative
- D.4.6 Piano di zonizzazione acustica

Carta dell'Uso Agricolo Forestale e delle attività culturali e silvo-pastorali in atto (L.R. 14/82)

- C.1 Relazione agronomica
- C.2.a/b/c/d Carta dell'uso del suolo
- C.3/a/b/c/d Carta della biodiversità

Studio Geologico (L.R. 9/83)

- 1) Relazione geologica tecnica illustrativa
- 2) Allegato n. SPT
- 3) Allegato n.° 2 CPT
- 4) Allegato n.° 3 DPSH
- 5) B.2.1 (a,b,c,d) - Carta Geologia
- 6) B.2.2 (a,b,c,d) Carta complessi idrogeologici
- 7) B.2.3 (a,b,c,d) Carta geomorfologica
- 8) B.2.4 (a,b,c,d) Carta classi di stabilità
- 9) B.2.5 (a,b,c,d) Carta classi di pendenza
- 10) B.2.6 (a,b,c,d) Carta categoria dei suoli in prospettiva sismica e classi di suscettibilità a liquefazione
- 11) Carta ubicazione indagini
- 12) Modellazioni geostratigrafiche

PIANO URBANISTICO COMUNALE :

- 1) *Relazione generale*
- 2) *Norme Tecniche di Attuazione*

Elaborati grafici

Quadro Conoscitivo

- 1.1.0 Inquadramento territoriale
- 1.1.1 La pianificazione sovraordinata e di settore – Il Piano Territoriale Regionale. I quadri Territoriali di riferimento
- 1.1.2 La pianificazione sovraordinata e di settore – Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – Strategia di scala provinciale per il sistema ambientale, paesaggistico, insediativo ed infrastrutturale.

- 1.1.3 La pianificazione sovraordinata e di settore – Parco Regionale del Fiume Sarno e Rete Natura 2000
- 1.1.4.a La pianificazione sovraordinata e di settore – Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'AdB Regionale della Campania Centrale – Carta della Pericolosità da Frana
- 1.1.4.b La pianificazione sovraordinata e di settore – Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'AdB Regionale della Campania Centrale – Carta del Rischio da Frana
- 1.1.4.c La pianificazione sovraordinata e di settore – Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'AdB Regionale della Campania Centrale – Carta delle Fasce fluviali
- 1.1.4.d La pianificazione sovraordinata e di settore – Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'AdB Regionale della Campania Centrale – Carta del Rischio Idrogeologico
- 1.2.1.a La carta dei vincoli paesaggistici e architettonici
- 1.2.1.b La carta dei vincoli paesaggistici e architettonici
- 1.2.1.c La carta dei vincoli paesaggistici e architettonici
- 1.2.1.d La carta dei vincoli paesaggistici e architettonici
- 1.2.2.a Le fasce di rispetto
- 1.2.2.b Le fasce di rispetto
- 1.2.2.c Le fasce di rispetto
- 1.2.2.d Le fasce di rispetto
- 1.3.1.a La stratificazione storica ed il processo di espansione degli insediamenti
- 1.3.1.b La stratificazione storica ed il processo di espansione degli insediamenti
- 1.3.1.c La stratificazione storica ed il processo di espansione degli insediamenti
- 1.3.1.d La stratificazione storica ed il processo di espansione degli insediamenti

Quadro Interpretativo

- 2.1 La carta delle risorse naturalistiche ed agroforestali
- 2.2.a La carta delle risorse paesaggistiche
- 2.2.b La carta delle risorse paesaggistiche
- 2.2.c La carta delle risorse paesaggistiche
- 2.2.d La carta delle risorse paesaggistiche

Componente strutturale

- 3.1.a La rete ecologica comunale
- 3.1.b La rete ecologica comunale
- 3.1.c La rete ecologica comunale
- 3.1.d La rete ecologica comunale
- 3.2.a Le unità di paesaggio comunale
- 3.2.b Le unità di paesaggio comunale
- 3.2.c Le unità di paesaggio comunale
- 3.2.d Le unità di paesaggio comunale
- 3.3.a La disciplina del territorio comunale/Disposizioni strutturali
- 3.3.b La disciplina del territorio comunale/Disposizioni strutturali
- 3.3.c La disciplina del territorio comunale/Disposizioni strutturali
- 3.3.d La disciplina del territorio comunale/Disposizioni strutturali
- 3.4.a Gli ambiti di equivalenza
- 3.4.b Gli ambiti di equivalenza
- 3.4.c Gli ambiti di equivalenza
- 3.4.d Gli ambiti di equivalenza

Componente programmatica

- 4.1.a Le disposizioni programmatiche – Gli Ambiti Strategici della Città
- 4.1.b Le disposizioni programmatiche – Gli Ambiti Strategici della Città
- 4.1.c Le disposizioni programmatiche – Gli Ambiti Strategici della Città
- 4.1.d Le disposizioni programmatiche – Gli Ambiti Strategici della Città
- 4.2 Le schede di progetto

ALLEGATO A – Valutazione Ambientale Strategica

- A.1 Rapporto ambientale ai sensi della Direttiva 42/2001/CE e del D. Lgs. 152/2006.
- A.2 Sintesi non tecnica del rapporto ambientale elaborato ai sensi della Direttiva 42/2001/CE e del D. Lgs. 152/2006.

ALLEGATO B – Studio geologico

- 1) Relazione geologica tecnica illustrativa
- 2) **Allegato n. SPT**
- 3) Allegato n.° 2 CPT
- 4) Allegato n.° 3 DPSH
- 5) B.2.1 (a,b,c,d) - Carta Geologia
- 6) B.2.2 (a,b,c,d) Carta complessi idrogeologici
- 7) B.2.3 (a,b,c,d) Carta geomorfologica
- 8) B.2.4 (a,b,c,d) Carta classi di stabilità
- 9) B.2.5 (a,b,c,d) Carta classi di pendenza
- 10) B.2.6 (a,b,c,d) Carta categoria dei suoli in prospettiva sismica e classi di suscettibilità a liquefazione
- 11) Carta ubicazione indagini
- 12) Modellazioni geostratigrafiche

ALLEGATO C – Studio agronomico

- C.1 Relazione agronomica
- C.2.a Carta dell'uso del suolo
- C.2.b Carta della biodiversità

ALLEGATO D – Piano di zonizzazione acustica

- D.1 Relazione Tecnica
- D.2 Norme Tecniche
- D.3 Regolamento Acustico Comunale
- D.4.a Elaborati di misura con foto
- D.4.b Punti Misura e isofoniche del livello di rumore
- D.4.c Sorgenti sonore significative
- D.4.d Piano di Zonizzazione Acustica

Che lo stesso gruppo ha altresì redatto nuovo
REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE *R.U.E.C.

Nonché dai seguenti, integrativi e sostitutivi allegati e facenti parte integrante della delibera di
G.M. n.° 157 del 27/11/2014 :

- 1) Norme Tecniche di Attuazione
- 2) Relazione Generale

COMPONENTE PROGRAMMATICA

- 3) Schede di Progetto

QUADRO STRUTTURALE

Disposizioni Strutturali

- 4) TAV. 3.3.a
- 5) TAV. 3.3.b
- 6) TAV. 3.3.c
- 7) TAV. 3.3.d

QUADRO STRUTTURALE

Ambiti di equivalenza

- 8) TAV. 3.4.a
- 9) TAV. 3.4.b
- 10) TAV. 3.4.c
- 11) TAV. 3.4.d

COMPONENTE PROGRAMMATICA

Gli Ambiti di Programmazione Strategica e le aree di trasformazione

12) TAV. 4.1.a

13) TAV. 4.1.b

14) TAV. 4.1.c

15) TAV. 4.1.d

16) Valutazione Ambientale Strategica

- che conclusa la fase relativa alle pubblicazioni ed osservazioni e procedere alla acquisizione dei pareri da parte dei enti preposti (ASL, Genio Civile, Autorità di Bacino e Provincia di Salerno) il gruppo di progettazione urbanistica del PUC, redigeva la nota acquisita al protocollo generale del Comune in data **20/3/2015** al n.° **8993** con cui si esaminano le osservazioni pervenute, si effettuano le relative valutazioni e si proponevano le conseguenziali controdeduzioni;
- che, preso atto della dichiarazione di regolarità e di conformità a leggi e regolamenti ed agli strumenti di pianificazione sovraordinati e di settore prot. n.° **8989** del **20/3/2015**, con Delibera della **G.M. n.° 40 del 26/3/2015**, si condivideva la relazione istruttoria delle osservazioni pervenute e, preso atto che non si era resa necessaria modifica alcuna delle tavole e degli elaborati già validati ed approvati, allegati e facenti parte integrante delle delibere di G.M. n.° **63 del 03.04.2014** e n.° **157 del 27/11/2014** si procedeva alla ulteriore **Adozione** del PUC;
- che a seguito di tale atto si trasmetteva il PUC, integrato con le osservazioni ed il rapporto ambientale alle amministrazioni competenti per l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni ed ogni altro atto endoprocedimentale obbligatorio;
- che la Regione Campania - Genio Civile di Salerno, con nota n.° 0310035 del 5/5/2015 esprimeva **PARERE FAVOREVOLE**
- che l'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale con nota prot. n.° 1435 del 26/5/2015 esprimeva **PARERE FAVOREVOLE**, con una serie di prescrizioni;
- che la Regione Campania-Direzione Generale per l'Ambiente ed Ecosistema-UOD Valutazioni Ambientali, con nota n.° 0492790 del 15/7/2015 esprimeva **PARERE FAVOREVOLE** di Valutazione di **Incidenza Appropriata**;
- che l'ASL con nota n.° 90669/PG dell'1/7/2015 esprimeva **PARERE FAVOREVOLE**
- che l'ARPAC, con nota n.° 0041374 del 2/7/2015 faceva pervenire alcune **OSSERVAZIONI**;
- che la Provincia di Salerno-Settore Pianificazione, Governo del Territorio, con nota n.° 139792 del 19/6/2015, pervenuta al Protocollo del Comune in data 26/6/2015, prot. 20206, formulava alcuni **RILIEVI**;
- che il gruppo tecnico di progettazione ha formulato apposita relazione in esito alle osservazioni formulate dall'ARPAC nonché ulteriore esaustiva relazione tecnica di puntuale risposta ai rilievi formulati dalla Provincia di Salerno-Settore Pianificazione, Governo del Territorio ;
- che con Delibera di **G.M. n.° 120 del 2/10/2015** si prendeva atto della documentazione prodotta dal gruppo tecnico di progettazione del PUC in risposta alle osservazioni e richieste di chiarimento formulate dall'ARPAC, con nota n.° 0041374 del 2/7/2015 e dalla Provincia di Salerno-Settore Pianificazione, Governo del Territorio, con nota n.° 139792 del 19/6/2015, pervenuta al Protocollo del Comune in data 26/6/2015, prot. 20206;
- che a seguito delle controdeduzioni fornite venivano acquisiti :

- il **Decreto del Presidente della Provincia di Salerno n.° 137 del 21/10/2015** acquisito al protocollo del Comune in data 22/10/2015, al n.° 33040 con quale, si dichiarava, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale 5/2011 il PUC di Sarno, così come redatto ed integrato, coerente alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'Amministrazione Provinciale anche in riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n.° 15 del 30/3/2012;
- il **Decreto Dirigenziale N.° 247 del 30/10/2015 della Giunta Regionale della Campania-** Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali col quale veniva espresso **PARERE FAVOREVOLE** di **VALUTAZIONE** di **INCIDENZA APPROPRIATA** su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 23/6/2015 relativamente al PUC della Città di Sarno;
- il **PARERE FAVOREVOLE** reso da **A.R.P.A.C.** con nota prot. **n.° 67357 del 2/11/2015** acquisito al protocollo del Comune di Sarno in data 3/11/2015 al n.° 34402 reso ai sensi dell'art. 13, comma 5 del D.Lg.vo 152/2006;
- il **PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE** recante il protocollo **n.° 34481 del 4/11/2015** reso dalla **AUTORITA' COMPETENTE** in materia di **Valutazione Ambientale Strategica**;

VISTA

la delibera della **G.M. n.° 132 del 4/11/2015** con la quale si prendeva atto di tutti i pareri obbligatori e del parere di cui al comma 7 dell'art. 2 della L.R. 16/2004 (Parere motivato dell'Autorità competente) e di adottare definitivamente il PUC e RUEC della Città di Sarno ai fini di trasmetterli al competente organo consiliare ai sensi del comma 5 dell'art. 3 della richiamata L.R. 16/2004;

Tanto premesso e considerato;

richiamata la propria competenza in materia, ai sensi dell'art. 48 del TUEL 267 /2000; espressi con la sottoscrizione della presente proposta i pareri tecnici favorevoli ai sensi dell'art. 59 del TUEL 267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) di approvare il P.U.C. della città di Sarno ai sensi dell'ART. 3, comma 5 del REGOLAMENTO di ATTUAZIONE N.° 5/2011 composto dalle seguenti tavole allegate alla presente a formarne parte integrante e sostanziale :

Relazione generale

Allegato alla Relazione – Relazione recante chiarimenti ed integrazioni alle osservazioni di cui alla nota del Settore Governo del Territorio della Provincia di Salerno.

Norme Tecniche di Attuazione

Atti di Programmazione degli interventi (API)

ELABORATI GRAFICI

QUADRO CONOSCITIVO (Serie 1)

1.2.0 Inquadramento territoriale

La pianificazione sovraordinata e di settore:

1.1.1 Il Piano Territoriale Regionale

1.1.2 Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

1.1.3 Parco Regionale del Fiume Sarno e Rete Natura 2000

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'AdB Regionale della Campania Centrale:

- 1.1.4.a Carta della Pericolosità da Frana
- 1.1.4.b Carta del Rischio da Frana
- 1.1.4.c Carta della Pericolosità Idraulica
- 1.1.4.d Carta del Rischio Idraulico
- 1.1.4.e Carta della Vulnerabilità
- 1.2.1 La carta dei vincoli paesaggistici e architettonici (*scala 1:5.000 - quadranti a, b, c, d*)
- 1.2.2 Le fasce di rispetto (*scala 1:5.000 - quadranti a, b, c, d*)
- 1.3.1 La stratificazione storica ed il processo di espansione degli insediamenti (*scala 1:5.000 - quadranti a, b, c, d*)

QUADRO INTERPRETATIVO (Serie 2)

- 2.1 La carta delle risorse naturalistiche ed agroforestali
- 2.2 La carta delle risorse paesaggistiche (*scala 1:5.000 - quadranti a, b, c, d*)

QUADRO STRUTTURALE (Serie 3)

- 3.1 La rete ecologica comunale (*scala 1:5.000 - quadranti a, b, c, d*)
- 3.2 Le unità di paesaggio comunale (*scala 1:5.000 - quadranti a, b, c, d*)
- 3.3 La disciplina del territorio comunale (*scala 1:5.000 - quadranti a, b, c, d*)
- 3.4 Gli ambiti di equivalenza (*scala 1:5.000 - quadranti a, b, c, d*)
- 3.5.a Rischio frana: Valore esposto (E) e Danno atteso (D)
- 3.5.b Rischio frana atteso
- 3.6.a Rischio idraulico: Valore esposto (E)
- 3.6.b Rischio idraulico: Danno atteso (D)
- 3.6.c Rischio idraulico atteso

QUADRO OPERATIVO (Serie 4)

- 4.1 Le disposizioni programmatiche – Gli Ambiti Strategici della Città (*scala 1:5.000 - quadranti a, b, c, d*) (*scala 1:2.000 - quadranti a, b, c, d, e, f, g*) (*)
(*) N.B. Le tavole a,b,c,d,e,f e g in Scala 1:2.000 non sono altro che una rappresentazione, in scala maggiore, delle tavole a,b,c,d redatte in Scala 1:5.000, anche al fine di evidenziare in maniera più chiara possibile le aree di trasformazione che potrebbero costituire eventuali motivi di incompatibilità ai sensi dell'art. 78 del T.U.E.L. 267/2000 e s.m. ed i.)

- 4.2 Le schede di progetto
- 4.3.a Sovrapposizione delle Aree di Trasformazione con la Carta della Pericolosità da Frana del PSAI AdB Campania Centrale
- 4.3.b Sovrapposizione delle Aree di Trasformazione con la Carta del Rischio da Frana del PSAI AdB Campania Centrale
- 4.3.c Sovrapposizione delle Aree di Trasformazione con la Carta della Pericolosità Idraulica del PSAI AdB Campania Centrale
- 4.3.d Sovrapposizione delle Aree di Trasformazione con la Carta del Rischio Idraulico del PSAI AdB Campania Centrale
- 4.3.e Sovrapposizione delle Aree di Trasformazione con la Carta della Vulnerabilità del PSAI AdB Campania Centrale
- 4.4.a Rischio da frana: Valore esposto (E) e Danno atteso (D)
- 4.4.b Rischio frana atteso
- 4.5.a Rischio idraulico: Valore esposto (E)
- 4.5.b Rischio idraulico: Danno atteso (D)
- 4.5.c Rischio idraulico atteso
- 4.6.1 Sovrapposizione delle Aree di Trasformazione con le fasce di rispetto
- 4.6.2 Sovrapposizione delle Aree di Trasformazione con i vincoli paesaggistici ed architettonici

ALLEGATO A – Valutazione Ambientale Strategica

- A.1 Rapporto ambientale ai sensi della Direttiva 42/2001/CE e del D. Lgs. 152/2006.
- A.2 Sintesi non tecnica del rapporto ambientale elaborato ai sensi della Direttiva 42/2001/CE e del D. Lgs. 152/2006.

ALLEGATO B – Studio geologico

- B.1 Relazione geologica
- B.2.1 Carta di inquadramento generale geologico, geolitologico e strutturale (*quadranti a, b, c, d*)
- B.2.2 Carta idrogeologica del sistema idrografico (*quadranti a, b, c, d*)
- B.2.3 Carta geomorfologica (*quadranti a, b, c, d*)
- B.2.4 Carta della stabilità (*quadranti a, b, c, d*)
- B.2.5 Carta clivometrica o delle acclività (*quadranti a, b, c, d*)
- B.2.6 Carta della zonazione sismica del territorio in prospettiva sismica (*quadranti a, b, c, d*)

ALLEGATO C – Studio agronomico

- C.1 Relazione agronomica
- C.2 Carta dell'uso del suolo (*quadranti a, b, c, d*)
- C.3 Carta della biodiversità (*quadranti a, b, c, d*)

ALLEGATO D – Piano di zonizzazione acustica

- D.1 Relazione Tecnica
- D.2 Norme Tecniche
- D.3 Regolamento Acustico Comunale
- D.4.1 Elaborati di misura con foto
- D.4.2 Punti di misura (*quadranti a, b, c, d*)
- D.4.3 Isofoniche del livello di rumore – Diurno (*quadranti a, b, c, d*)
- D.4.4 Isofoniche del livello di rumore – Notturno (*quadranti a, b, c, d*)
- D.4.5 Sorgenti sonore significative (*quadranti a, b, c, d*)
- D.4.6 Piano di zonizzazione acustica (*quadranti a, b, c, d*)

- 2) di approvare il **REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE (R.U.E.C.)** ai sensi dell'ART. 29, comma 3, della L.R. 16/2004 composto da unico elaborato, pur esso allegato alla presente a formarne parte integrante;
- 3) di approvare gli Atti di Programmazione degli Interventi (A.P.I.), già approvati con Delibera della G.M. n.° 120 del 2/10/2015, ai sensi dell'art. 25, comma 1, della Legge Regionale 16/2004
- 4) di incaricare il Settore 6 Ambiente e Territorio - Servizio Urbanistico per la pubblicazione sul BURC e sul sito WEB nonché di ogni altro adempimento susseguente necessario;
- 5) di prendere atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
- 6) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Sul presente atto viene reso parere tecnico favorevole ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000

Il Responsabile Settore 6 – Ambiente e Territorio
Ing. Antonio Angelino



COMUNE DI SARNO

Provincia di Salerno

SERVIZIO URBANISTICA

Prot. 34968 del 10 novembre 2015

AL

SIG. SINDACO
Dott. Giuseppe Canfora

SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Teresa Marciano

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Avv. Maria Rosaria Aliberti

Oggetto: Trasmissione verbale del **6/11/2015** della Commissione,
"Urbanistica e Pianificazione.

Ai sensi dell'art. 64 del vigente regolamento per il funzionamento
del Consiglio Comunale, si trasmette copia del verbale del **6/11/2015**,
della Commissione "Urbanistica e Pianificazione del Territorio".

Il Segretario della Commissione

Arch. Maria Concetta De Filippo



COMUNE DI SARNO
SERVIZIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
COMMISSIONI CONSILIARI E GRUPPI CONSILIARI

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE
"URBANISTICA E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO"**

34968
10-11-015
del 6 novembre 2015

Seconda convocazione Seduta Pubblica

L'anno duemilaquindici, in Sarno, questo giorno di venerdì 6 del mese di novembre, alle ore 19,00, convocata nei modi e termini di legge con avvisi scritti, notificati agli interessati giusto referto del messo comunale, in atti, si è riunita la Commissione Urbanistica e Pianificazione per trattare e deliberare la materia iscritta all'ordine del giorno che è stato, a termini di regolamento, notificato con nota del 4.11.2015.

Si sono riuniti nella sala Assessori di Palazzo San Francesco e rispondono all'appello nominale fatto dal Segretario, i Sig.ri Consiglieri:

CRESCENZO	ANTONIO	Assente
1. DI LEVA	SERGIO	Presente
2. MONTORO	GIOVANNI	Presente
3. ORZA	ANTONIO	Assente
4. PREVETE	FRANCESCO	Presente
5. RUGGIERO	MICHELE	Presente
6. ROBUSTELLI	ROBERTO	Assente
7. TRESCA	MASSIMILIANO	Presente

Partecipa all'adunanza, quale Segretario verbalizzante della Commissione l'arch. Maria Concetta De Filippo, il responsabile del servizio ing. Antimo Angelino, l'assessore all'urbanistica ing. Aniello Corrado

Riconosciuto il numero legale dei presenti, si apre la discussione sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Piano Urbanistico Comunale

OGGETTO: Piano Urbanistico Comunale

Ing. Angelino: Illustra sommariamente le tavole allegate alla proposta di Delibera da sottoporre al Consiglio Comunale, maggiore attenzione viene data alle tavole riguardanti il Piano Operativo/Programmatico, dove sono riportati gli Ambiti di Programmazione Strategica e le aree di trasformazione, dopo una esauriente relazione l'ing. Angelino su richiesta del consigliere Montoro, legge la proposta di delibera.

Tutti: approvano la proposta di delibera all'unanimità

La Commissione, "Urbanistica e Pianificazione"

DELIBERA

Di approvare all' unanimità la proposta di delibera avente come oggetto: Adozione definitiva PUC sulla scorta dell'acquisizione dei pareri definitivi e sulla base del rapporto ambientale e del parere VAS, ai sensi dell'art. 3 del REG. 5/8/2011 e manuale operativo n.1

Il Presidente, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, alle ore 20,10 dichiara sciolta la seduta.

IL PRESIDENTE

Arch. Sergio Di Leva



IL SEGRETARIO

Arch. M. Concetta De Filippo



VERBALE DELLA SEDUTA

DEL 12/11/2015

Ordine del giorno:

- 1) Approvazione P.U.C. "Atti di Programmazione. Interventi e R.U.E.C. Città di Sarno (Art. 3, comma 5 Regolamento di attuazione N. 5/2011, Art. 25, comma 1 ed Art. 29 della L.R. 16/2014)".

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Buona sera. Iniziamo i lavori di questo Consiglio Comunale. Dottoressa, prego, l'appello.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE DEI PRESENTI.

CANFORA GIUSEPPE (SINDACO)SI
AGOVINO GIUSEPPE ASSENTE
ALIBERTI MARIA ROSARIASI
BASILE GENNAROSI
BELLOMO MARIASI
CHIBOMBA CLEOPATRASI
CRESCENZO ANTONIOSI
DE VIVO SALVATORE SI
DI LEVA SERGIO SI
DUCA IVANASI
FALCIANO PASQUALESI
FRANCO MICHELESI

INGENITO IGNAZIOASSENTE
 MILONE RAIMONDOASSENTE
 MONTORO GIOVANNISI
 ODIERNA SEBASTIANO SI
 ORZA ANTONIOSI
 PREVETE FRANCESCOASSENTE
 ROBUSTELLI FRANCO SI
 ROBUSTELLI ROBERTO SI
 RUGGIERO MICHELESI
 SALVATO GIANPAOLO SI
 SIRICA ENRICOSI
 SQUILLANTE FRANCESCOSI
 TRESCA MASSIMILIANO SI

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - La seduta è valida con 21 presenti e 4 assenti.
 Ascoltiamo l'Inno.

INNO NAZIONALE.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Abbiamo un unico punto all'ordine del giorno, che è "Approvazione P.U.C Atti di Programmazione. Interventi e R.U.E.C. Città di Sarno (Art. 3, comma 5, Regolamento di attuazione N. 5/ 2011, Art. 25, comma 1 ed Art. 29 della L. R. 16/2004". Io sono particolarmente emozionata questa sera, perché stasera scriviamo il futuro di questa città. Quindi io voglio innanzitutto salutare tutti gli intervenuti a questo Consiglio Comunale, voglio salutare innanzitutto l'ex Sindaco, Amilcare Mancusi, per la sua presenza, saluto l'Assessore Musco della passata Amministrazione, saluto i tecnici che hanno partecipato alla stesura di questo PUC. In particolare voglio cominciare dall'Ing. Angelino che, insieme all'Architetto De

Filippo, è stato l'anima di questa progettazione, insieme poi a due giovanissimi professionisti, che sono, se non sbaglio, l'Ing. Saturno e l'Arch. Valentina Taliercio. Voglio salutare poi l'architetto Cuomo, il quale ci è stato da supporto da sempre, dal 2001, da quando abbiamo cominciato insieme quest'avventura. L'Arch. Cuomo è stato il supporto sia della Amministrazione Canfora nel 2001 e sia di questa Amministrazione con la sua professionalità, con la caparbia e con tutto il suo sapere e tutta la sua esperienza. Ringrazio in ultimo, ma non in ordine di importanza, l'Avv. Vecchione, il quale con la sua professionalità ci ha dato una mano a far sì che stasera potessimo stare qui a festeggiare, spero, anzi, io ne ho la certezza che stasera questo Piano, questo Strumento di programmazione del Territorio sarà approvato. Quindi io aprirei la discussione, però prima vorrei leggere, mi corre l'obbligo di leggere una lettera del Consigliere Agovino, che dice: "Mi spiace non aver potuto partecipare per impegni professionali. Mi dispiace dovervi partecipare la mia impossibilità ad essere presente a questa convocazione di Consiglio Comunale. La mia assenza è dovuta a impegni precedentemente assunti e non differibili, che mi hanno portato oltre Oceano, a San Francisco, a rappresentare Confindustria nella presentazione della start up da me concepita. Certamente quella di oggi rappresenta una seduta importantissima per il Consiglio Comunale e quindi per l'intero territorio sarnese. Lo strumento Urbanistico, Piano Urbanistico Comunale, che il Consiglio si appresta a votare unitamente al mio favorevole voto virtuale, ha attraversato vari momenti tecnici e anche diverse fasi amministrative, non si sta approvando in questa sede una regolamentazione su come poter edificare, ma si sta ratificando la visione sullo sviluppo futuro socio - economico della comunità. Credo che in questo contesto tutti, nessun escluso, dobbiamo unirici per dare la possibilità al sistema di riprendere la strada dell'efficacia, garantendo ai cittadini una qualità della vita degna di un paese civile. Rimango convinto fortemente che nonostante i disagi, le incomprensioni e i malesseri ed alcune scelte non sempre condivisibili, i risultati cominciano ad arrivare e le risposte dei tavoli tecnici ne sono esempio eloquente con la sua azione. Nel leggere la presente al pubblico Consiglio

tutto, ringrazio l'Amministrazione Comunale, ringrazio il Presidente del Consiglio, il Sindaco, l'intero Consesso civile e un saluto affettuoso ed un augurio di proficuo lavoro. Dottore Giuseppe Agovino, Capogruppo Forza Italia". Io ho dimenticato di fare un saluto, perché non lo vedo, ah eccolo, chiedo scusa, saluto l'Ingegnere Geminiano Mancuso, l'anche l'Ing. Mancuso ci è stato di grosso aiuto, saluto l'Ing. Nicola Vitolo della Provincia di Salerno. Ribadisco, se stasera siamo qui è anche per l'aiuto e per la professionalità di tutti quanti. Ovviamente anche per la caparbia di tutti i Consiglieri Comunali che hanno lavorato tutti insieme, Maggioranza e Minoranza, a questo strumento di programmazione. Signori, noi stasera veramente possiamo riscrivere la storia di questa città. Possiamo cominciare a ragionare sul futuro. Io mi auguro che questa riprogrammazione possa essere fatta insieme con la città, perché questo è solo l'inizio, poi verrà la vera e propria programmazione. Noi ora ci accingiamo a votare uno strumento generale di programmazione urbanistica, ma la vera programmazione la dobbiamo ancora fare. Quindi mi auguro che questa programmazione che andremo poi a fare nel futuro la faremo insieme con la città, mi auguro che possiamo riprendere le passeggiate, che tanto piacciono anche all'Arch. Cuomo, mi auguro che possiamo fare questi strumenti di programmazione particolareggiati veramente in maniera partecipata con la città, in modo che la città possa partecipare alle decisioni e non possa poi soltanto giudicare le decisioni già prese. L'ultimo augurio che faccio a questa città è questo: mi piacerebbe che insieme alle persone che già governano questa città possano partecipare i giovani, vorrei e mi auguro che i giovani possano dire la loro, faremo in modo che i giovani possano dire la loro, ci possano raccontare ciò che si aspettano che questa città diventi, quello che vogliono da questa città, quello che prevedono sia il futuro di questa città. Apro ufficialmente la discussione su P.U.C.. Ultima cosa, se ci sono incompatibilità di alcuni Consiglieri Comunali rispetto a questo strumento di programmazione, io prego i Consiglieri di dichiararlo pubblicamente in Consiglio Comunale, perché allo stato non sono pervenute dichiarazioni scritte di incompatibilità. Sapete bene che l'Art. 78 del TUEL recita: "Gli amministratori, di cui all'Art. 77,

comma 2, tra i quali rientrano anche i Consiglieri Comunali, devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto quadro. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i Piani Urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado". Quindi invito i Consiglieri che abbiano delle incompatibilità rispetto a questo strumento, ovviamente che hanno visionato gli atti, perché noi abbiamo messo gli atti a disposizione dell'intero Consiglio Comunale, a dichiararlo. Quindi non ci sono incompatibilità? Prego.

SALVATO – Presidente, io devo evidenziare che relativamente alla tavola 4.1A c'è una mia situazione di incompatibilità per cui la segnalo a verbale all'inizio dei lavori.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie, Consigliere Salvato.

FRANCO – Innanzitutto buona sera. Anche io come il Consigliere Salvato mi ritengo incompatibile sulla tavola 4.1C

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Franco. Ci sono altre incompatibilità?

DE VIVO – Anche io secondo le verifiche fatte presso l'Ufficio Tecnico risulterei incompatibile nella tavola 4.1C.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Nella Minoranza non ci sono incompatibilità? Quindi, visto che ci sono delle incompatibilità da parte di tre Consiglieri Comunali, per far sì che questi Consiglieri Comunali possano partecipare a questo Consiglio e possano

partecipare alla votazione finale, c'è la possibilità, questa è una proposta che la Presidenza fa al Consiglio, del voto frazionato, ossia noi procediamo alla votazione per singole tavole; i Consiglieri che sono incompatibili rispetto a una tavola piuttosto che a un'altra, perché i Consiglieri che hanno dichiarato l'incompatibilità hanno visionato gli atti e quindi sanno rispetto a quale tavola sono incompatibili, rispetto alla tavola per cui sono incompatibili i Consiglieri si alzeranno e usciranno. Alla fine della votazione di tutte le tavole ci sarà poi la votazione finale, a cui gli stessi Consiglieri possono partecipare. Per questa votazione frazionata noi abbiamo il conforto della Giurisprudenza, io vorrei leggere qualcosa a questo proposito. Ringrazio anche il Segretario Generale che ha lavorato affinché si potesse trovare questo tipo di votazione diversa, proprio per far sì che tutti i Consiglieri Comunali potessero poi partecipare alla votazione finale. Ringrazio la Dottoressa che ha studiato il caso e dà la possibilità a tutti i Consiglieri presenti di poter partecipare alla votazione del PUC. Voglio confortare tutti i Consiglieri Comunali leggendovi questo: "La Giurisprudenza, con riguardo agli obblighi di astensione in sede di votazione dello strumento urbanistico dei Consiglieri in posizione di conflitto di interessi, ai sensi del citato Art. 78 del TUEL con numerose sentenze, in particolare la Sentenza del Consiglio di Stato N. 3663 del 23 maggio 2011, ma anche una Sentenza, sempre del Consiglio di Stato, del 22 giugno 2004, la n. 4429, al fine di evitare difficoltà particolarmente avvertite nei Comuni di piccole dimensioni, si è pronunciata per la legittimità (queste sono le testuali parole della sentenza) di un'approvazione dello strumento urbanistico per parti separate, con l'astensione per ciascuna di coloro che in concreto vi abbia interesse, purché a ciò segua una votazione finale dello strumento nella sua interezza. In tale ultima votazione si è anche aggiunto che non si applicano le cause di astensione dal momento che sui punti di specifico oggetto del conflitto di interesse, si è già votato senza la partecipazione dell'amministratore in conflitto". Quindi io sottopongo al Consiglio Comunale questa possibilità e metto ai voti la possibilità di poter votare in maniera frazionata. Prego.

ORZA – Buona sera a tutti. Gentilmente chiederei il conforto alla Dottoressa Marciano, perché se non sbaglio la votazione frazionata è proprio prescritta dalla legge per quanto riguarda il PUC.

SEGRETARIO GENERALE – Al contrario, è detto dal TUEL che per la votazione dello strumento urbanistico vi è una deroga rispetto all'obbligo di astensione dei Consiglieri, eccetto però quando si ravvisa una correlazione diretta ed immediata della votazione del Consigliere con la delibera che va ad approvare. Quindi la votazione frazionata è più un artificio della Giurisprudenza, che però ormai è acclarata e ha consentito di votare in maniera frazionata, permettendo a coloro che si asterranno dalla votazione delle singole tavole di partecipare al voto finale, perché rispetto all'elemento per cui sono incompatibili si sono già astenuti. Dobbiamo dire come l'Ingegnere Angelino ha previsto che possano avvenire le votazioni.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - L'Ingegnere Angelino ha approntato tutto lo schema della votazione, sarebbero i grafici e gli elaborati riguardanti lo stato di fatto e quindi non sensibili per eventuali interessi. Votazione 1, che sarebbero grafici ed elaborati riguardanti lo stato di fatto e quindi non sensibili per eventuali interessi; poi abbiamo la votazione 2, che riguarda le tavole 4.1 A e 4.2; votazione 3: 4.1 B e 4.2;; votazione 4: 4.1 C e 4.2; votazione 5: 4.1 e 4.2. Queste tavole che ho elencato sono le tavole sensibili, cioè rispetto a queste tavole ci possono essere delle incompatibilità che sono state già dichiarate dai Consiglieri Comunali. Poi abbiamo la votazione 6, che riguarda il quadro operativo; la votazione 7, che è la votazione che riguarda il RUEC; la votazione 8, che riguarda gli atti di programmazione degli interventi cosiddetti API. La proposta, torno a ripetere, è quella della votazione frazionata.

ODIERNA - Buona sera a tutti. Dato che è un argomento abbastanza particolare, mi sembra che per quanto riguarda la votazione, i parenti fino al quarto grado...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Parenti e affini fino al quarto grado.

ODIERNA - Parenti e affini fino al quarto grado, non è che sono in condizione di sapere se un mio parente..., per cui io voglio votare per quanto riguarda il Piano, però mi asterrò per quanto riguarda le tavole, perché ci può essere anche una non conoscenza delle cose, io non posso sapere tutti i miei parenti se sul territorio hanno comprato terreni, mi sembra impossibile una cosa del genere.

SEGRETARIO GENARALE - Quindi vi asterrete su tutte e quattro le Tavole?

ODIERNA – L'atto finale lo voto. Nell'incertezza preferisco fare così.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Va bene, grazie. Ci sono altri interventi? Possiamo procedere alla votazione sul voto frazionato? Chi vota sì è per il voto frazionato, chi vota no non accetta il voto frazionato. Prego.

SQUILLANTE - Buona sera intanto ai cittadini ed a coloro che sono intervenuti, Presidente, secondo me, noi stiamo perdendo solamente tempo per un motivo molto semplice, in quanto l'Art. 78 del Testo Unico Enti Locali non è che esiste da oggi, esiste da molto tempo, tecnicamente ogni Consigliere Comunale sicuramente prima di entrare in Consiglio Comunale quando va a votare verifica se ha degli interessi o meno. Quindi io dico che, secondo me, bisogna far fare la relazione al Sindaco e all'Assessore, dare eventualmente, se c'è la possibilità, la parola all'ex Sindaco Amilcare Mancusi ed all'ex Assessore, dopo di che si apre la discussione in Consiglio. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Dobbiamo però prima decidere come votare. Prima di iniziare la discussione, dobbiamo decidere come votare.

SALVATO - Soltanto una precisazione. Relativamente alle astensioni, oltre alla scheda, alla Tavola, ci sarà l'astensione relativa alle schede programmatiche della stessa Tavola, che sono allegate e che poi nel prospetto sono chiaramente indicate.

MONTORO - In relazione alla proposta del voto frazionato relativo alla questione legata alle incompatibilità, per consentire l'approvazione da parte dei colleghi Consiglieri, io sono d'accordo all'approvazione del voto frazionato, al fine di consentire ai colleghi Consiglieri che hanno questo problema di incompatibilità di votare il provvedimento tutti insieme. Perciò sono d'accordo sulla proposta avanzata dalla Presidenza.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie, Consigliere. Procediamo alla votazione. Stiamo votando per il voto frazionato.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Il Consiglio ha deciso che possiamo quindi procedere per la votazione frazionata, con 21 favorevoli e 4 assenti. Apriamo la discussione. Prima della discussione io non so se il Sindaco Mancusi e l'Assessore vogliono fare un intervento. Facciamo prima la discussione e poi facciamo le votazioni. Procediamo con la relazione. Prego, Assessore.

ASSESSORE CORRADO - Buona sera a tutti i presenti, agli addetti ai lavori, al pubblico, al Sindaco, agli Assessori e a tutti i Consiglieri. Mi devo ripetere, l'ha già fatto il Presidente, io credo di non esagerare dicendo che questa sera ci accingiamo, mi auguro, ad approvare un atto memorabile per la nostra città, ovvero il primo vero strumento urbanistico della sua storia. Ricordo infatti che a Sarno vige dal 1972 un

programma di fabbricazione, ovvero uno strumento introdotto dalla Legge Urbanistica 1150 del 1942, che era nato solo per assicurare un minimo livello di disciplina urbanistica, in attesa della redazione del Piano Urbanistico definitivo, che all'epoca si chiamava Piano Regolatore Generale. Il percorso è iniziato nel febbraio del 2013, quando la passata Amministrazione, retta dal Sindaco Mancusi, con la delibera di Consiglio Comunale N. 20 approvava il dimensionamento del PUC, in virtù e In conformità delle Leggi Regionali 16 del 2004 e 13 del 2008, ed anche in conformità del Piano Territorio di Coordinamento della Provincia di Salerno e del Regolamento della Regione Campania n. 5 del 2011. Successivamente con delibera di Giunta Comunale N. 180 del settembre 2013 veniva adottata la proposta preliminare del PUC e l'allegato rapporto preliminare, e la stessa Giunta con la delibera N. 63, del 3 aprile 2014, adottava ai sensi dell'Art. 3 del Regolamento n. 5 del 2011 la proposta del PUC, redatta dal gruppo di progettazione costituito dall'Ufficio di Piano e dagli esperti esterni, coordinati dal responsabile del procedimento. L'avviso di adozione del PUC veniva pubblicato sul BURC N. 28 del 2014, dando così via alla partecipazione e al procedimento di formazione dello strumento urbanistico, attraverso la consultazione degli elaborati del Piano, tenendo conto delle richieste di osservazione che, entro il termine stabilito dal Regolamento 5 del 2011, ovvero il 27 giugno 2014, arrivavano ad un numero di 57, contenenti modifiche e integrazioni del Piano. Il 21 agosto 2014 il gruppo di progettazione del PUC consegnava le proprie controindicazioni a queste osservazioni e, su proposta del Sindaco e dell'Assessore all'Urbanistica, con delibera della nuova Giunta Comunale, la n. 106 del 2014, veniva riadottato il PUC della città di Sarno, limitatamente alle modifiche conseguenti dagli emendamenti e dalle osservazioni accolte. Infatti, nel frattempo, in data 3 luglio 2014, a seguito della consultazione elettorale, si era insediata la nuova Amministrazione guidata dal Sindaco Canfora che, traendo spunto dalle osservazioni prodotte e in accoglimento ad alcune di esse con la delibera su indicata riadottava il PUC, in parte modificandolo, conferendogli un'identità più ambientalista. Tra le modifiche effettuate

dall'Amministrazione Canfora possiamo ricordare l'aumento del lotto minimo da 5000 a 10.000 metri quadrati, invece per quanto riguarda i parchi tematici già previsti la nuova Amministrazione ha voluto demandare alla fase successiva dei piani attuativi le regole del particolare. Tali piani attuativi, che saranno oggetto di ulteriore e approfondita analisi, saranno oggetto di iniziativa pubblica, al fine di dare un'organicità al parco intero. Altre importanti novità sono state introdotte anche per quanto riguarda gli ambiti delle attività economiche e produttive che fuori dai parchi vari possono contemplare edifici alti e di tipo direzionale. Con la pubblicazione ufficiale della suddetta delibera di riadozione si riaprono i termini per la presentazione delle osservazioni, esclusivamente ai soggetti interessati dalle modifiche introdotte al PUC, considerando che per chiunque era possibile consultare gli elaborati del piano e il connesso rapporto ambientale. Arrivarono, quindi, ulteriori dieci osservazioni, che furono esaminate dal Gruppo di progettazione, il quale consegnava le proprie controindicazioni. Dalle suddette controindicazioni si evinceva che non era necessario apportare alcuna modifica al PUC e quindi la Giunta, con delibera N. 40 del marzo 2015, condividendo la relazione istruttoria delle osservazioni pervenute e quindi non essendo necessaria alcuna modifica al Piano, confermava tutti gli elaborati del PUC stesso con tutti gli annessi elaborati, procedendo quindi alla definitiva adozione del PUC e dando così il via alla fase di acquisizione dei pareri. Quindi il Piano veniva inviato alle autorità sovra comunali competenti, ovvero all'ASL, al Genio Civile, all'Autorità di Bacino, alla Provincia di Salerno e all'Arpac. In ordine cronologico arrivarono: il parere favorevole della Regione Campania, ovvero del Genio Civile di Salerno, con nota 310035 del 5 maggio 2015; il parere favorevole della Autorità di Bacino della Regione Campania con nota n. 1435 del 26 maggio 2015, con alcune prescrizioni; le osservazioni della Provincia di Salerno con nota 139792 del 19 giugno 2015; il parere favorevole dell'ASL con nota n. 0041374 dell'1 luglio 2015; le osservazioni dell'Arpac, con nota 413774 del 2 luglio 2015 e il parere favorevole in merito alla valutazione di incidenza appropriata, con nota 492790 del 15 luglio 2015.

Di conseguenza, il gruppo di progettazione formulò apposite relazioni ed integrazioni alle osservazioni dell'Arpac ed ai rilievi formulati dalla Provincia di Salerno e successivamente la Giunta Municipale, con delibera N. 120 del 2 ottobre 2015, prendeva atto delle suddette integrazioni che venivano quindi rinviate alla provincia e all'Arpac, che in seguito si pronunciarono favorevolmente con i seguenti atti: Decreto del Presidente della Provincia di Salerno, n. 137 del 21 ottobre 2015, con il quale ai sensi dell'Art. 3 del Regolamento 5 del 2011 si dichiarava il PUC di Sarno, così come redatto ed integrato, coerente alle strategie a scala sovra comunale, individuato dall'Amministrazione Provinciale, anche in riferimento al PTCP; poi arrivò il parere favorevole reso dall'Arpac con la nota del 67357 del 2 novembre 2015. Nel frattempo arrivarono anche il parere motivato favorevole reso dall'autorità competente in materia di valutazione strategica e il Decreto Dirigenziale 47 del 30 ottobre 2015, della Giunta Regionale della Campania, con il quale veniva espresso il parere favorevole di incidenza appropriata. In virtù dei pareri favorevoli ricevuti, la Giunta Municipale con delibera 132 del 4 novembre 2015, adottava definitivamente il PUC e il RUEC, ovvero il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale della città di Sarno ai fini di trasmetterlo questa sera in Consiglio Comunale. Quindi stasera abbiamo tutti insieme la possibilità di consegnare alla nostra città un Piano moderno, dove non saranno individuate le solite zone omogenee, dove una linea delimitava un perimetro all'interno del quale si definiva se si poteva costruire, se si poteva coltivare o se si poteva produrre. La proposta definitiva del PUC si articola secondo disposizioni strutturali e secondo disposizioni programmatiche. Le disposizioni strutturali hanno una validità a tempo indeterminato, individuano l'assetto del territorio e rappresentano lo stato di fatto. In particolare la componente strutturale individua le zone non suscettibili di trasformazioni e quelle trasformabili nel rispetto dei vincoli. Essa articola il territorio di Sarno in sei tipi di città: "La città da tramandare", dove a titolo di esempio sono compresi il centro storico, le ville, i giardini e le masserie storiche; "La città da riqualificare", dove sono comprese il tessuto urbano e periurbano di recente

formazione; “La città delle attività”, che persegue la riqualificazione delle aree da destinare ad impianti produttivi, artigianali e commerciali; “La città dei servizi e delle attrezzature”, che si suddividono in attrezzature di interesse locale, dove a titolo di esempio sono ricomprese le aree a verde, le aree a parcheggio, le aree archeologiche, il cimitero, le aree sportive etc., e le attrezzature di interesse pubblico, le scuole, gli ospedali, i cinque parchi; “La città da tutelare” riguarda le aree agricole destinate a cinque tipologie; infine “La città da percorrere” che riguarda tutte le attività interessate dalla viabilità e dagli annessi parcheggi. La seconda parte del PUC invece riguarda le disposizioni programmatiche con validità di cinque anni, esse definiscono gli interventi di trasformazione fisica e funzionale del territorio, in particolare le disposizioni programmatiche determinano i fabbisogni insediativi da soddisfare nel quinquennio, le aree di trasformazione per insediamenti integrati e per attività economiche produttive e servizi, il tutto anche attraverso gli strumenti dei piani attuativi. Nelle disposizioni programmatiche abbiamo gli A.R., gli ambiti di recupero che sono riferiti a quelle parte del territorio da riqualificare, mediante i piani di recupero e sono quindi orientate a valorizzazione di piani storici. Poi abbiamo le A.T.S., ovvero gli ambiti di trasformazione i sopraelevazione; consentono l'intervento diretto al fine di limitare ulteriormente il consumo del suolo; le A.T.S.U, ambiti di trasformazione per standard urbanistici e sono ambiti orientati a produrre un innalzamento dell'offerta di attrezzature, comprendendo aree che per la propria posizione strategica possono contribuire al miglioramento della qualità urbana della città; poi ci sono le ATI, che sono gli ambiti di trasformazione per gli insediamenti integrati; sono aree destinate alla riqualificazione delle parti più degradate del tessuto urbano più o meno recenti, anche attraverso la demolizione, la ricostruzione e la conversione di aree e manufatti dismessi. In queste aree infatti è concentrato il maggior numero di nuove costruzioni, cioè poco meno della metà del totale previsto, che saranno in parte di edilizia residenziale pubblica e in parte di perequazione. Infine ci sono le A.T.P., ovvero le aree di trasformazione di attività economico – produttive e dei

servizi. Tale area di circa 600 mila metri quadrati sono orientate al raggiungimento di obiettivi legati alla crescita del sistema economico e produttivo, anche mediante la localizzazione di funzioni del tipo direzionali con le costruzioni quindi di edifici alti. In ultimo volevo far rilevare che il Piano prevede un notevole incremento degli standard urbanistici previsti dal Decreto Ministeriale 1444 del 1968, infatti per quanto riguarda la dotazione di attrezzature di interesse locale, aree per istruzione, gioco, sport e parcheggio, il Decreto Ministeriale prevede un minimo di 18 metri quadrati, mentre il nuovo PUC ne prevede quasi il doppio. Inoltre per quanto riguarda invece gli standard minimi per le attrezzature di interesse generale addirittura il nuovo PUC prevede un incremento dieci volte maggiore rispetto a quello previsto dal Decreto Ministeriale. Quindi come possiamo vedere l'iter di adozione del PUC appena descritto e l'illustrazione sintetica dello stesso ci fa capire che si è trattato di un percorso e di un progetto lungo e articolato, frutto di un lavoro sinergico al quale hanno lavorato con sforzo e merito due diverse Amministrazioni e un gruppo di progettazione preparato, serio, professionale e disponibile con tutti. Quindi credo che sia doveroso ringraziare per il risultato raggiunto in ordine di apparizione la passata Amministrazione e in particolare l'ex Sindaco Amilcare Mancusi e l'ex Assessore all'Urbanistica Valerio Musco, che sono presenti in Aula e che ringrazio proprio personalmente, a cui va il merito di aver adottato il PUC e di avere individuato il team di progettisti, a cui va la mia gratitudine, una squadra coordinata inizialmente dall'Ingegnere Silverio e successivamente dall'Ingegnere Angelino, che rappresenta il vero collante, il vero capitano della squadra composta dall'Ufficio di Piano, in particolare dall'Architetto De Filippo e dai tecnici esterni, ovvero l'Arch. Giosuè Saturno e Valentina Taliercio. Senza dimenticare poi i consulenti esterni che hanno redatto gli studi specialistici, ovvero Michelangelo De Dominicis per lo studio agronomico, i geologi Federico Grimaldi (che ho visto) e Osvaldo Nelson che invece non vedo. L'Ingegnere Giovanni D'Ambrosio per lo studio della zonizzazione acustica, infine un ringraziamento doveroso a chi ha messo a disposizione gratuitamente la propria professionalità, dando un contributo alla

stesura di questo lavoro, in particolare il mio amico fraterno Geminiano Mancusi, l'Avv. Antonio Vecchione e l'Arch. Carlo Cuomo. Quindi devo ringraziare l'attuale Amministrazione, in particolare il Sindaco Canfora, che ha fortemente voluto portare avanti il piano adottato dalla precedente Amministrazione. L'amico Robustelli mi ha interrotto proprio quando mi stavo per auto ringraziare, perché se ho ringraziato l'Assessore Musco devo ringraziare anche me, anche se non lo volevo fare! Quindi ringrazio i colleghi della Giunta, il Presidente Aliberti, che in passato era stato già Presidente della Commissione Urbanistica, anche lei forte sostenitrice del lavoro prodotto; l'Arch. Di Leva, che è l'attuale Presidente della Commissione Urbanistica e tutta la Commissione Urbanistica. Infine volevo ringraziare i Capigruppo di Maggioranza, in particolare Michele Ruggiero, che da collega mi ha supportato anche tecnicamente durante i lavori di stesura del piano. Con tutti ci sono stati incontri, confronti, a volte anche accesi, opinioni condivise e a volte contrastanti, ma sempre con un unico obiettivo, consegnare alla nostra città un Piano Urbanistico degno di questo nome e di questo paese. Infine volevo salutare e ringraziare l'amico Consigliere Franco Prevete, che dall'ospedale di Bologna, dove stamattina ha subito un intervento, ha annunciato, anche se vale solo moralmente, il suo voto favorevole al PUC. Credo senza dubbio che portare a compimento un Piano adottato da un'Amministrazione precedente, di un colore politico diverso, sia stata una scelta coraggiosa, di responsabilità, di onore e di lungimiranza dell'intera Maggioranza, che conservando l'intera e ottima impostazione al Piano adottato ha immesso la propria idea, caratterizzando e rimarcando alcune fondamentali integrazioni, in particolare il concetto di costruire nel costruire e della linea verde, ottenendo un'intelligente valorizzazione degli spazi, dicendo basta a un certo consumo del suolo, ma senza ingessare e bloccare l'evoluzione del tessuto urbano e dell'apparato produttivo. Un Piano che con i suoi obiettivi, improntati allo sviluppo sostenibile del territorio, alla valorizzazione del patrimonio storico, alla prevenzione e alla integrazione dei fattori di rischio naturale – antropico, ci ha permesso di vincere il Premio Urbanistica 2015 nella

categoria "Inserimento nel contesto urbano", all'undicesima edizione di Urban Promo, che si è svolta a Milano a novembre del 2014. Ricordo che Urban Promo è elemento nazionale ed europeo di riferimento per il Marketing Urbano e territoriale, organizzato dalla Rivista Urbanistica e dall'Istituto Nazionale di Urbanistica. Una bella soddisfazione, considerato che, quando l'anno scorso decidemmo di partecipare a tale evento, qualcuno che tra l'altro nella sua carriera politica non aveva mai dimostrato di essere un paladino della spending review affermò che partecipare a tale manifestazione era solo uno spreco per i cittadini! Soprattutto è una bella soddisfazione nei confronti di molti professori che fino a poco tempo fa criticavano questo Piano. Io credo che questo premio, questo riconoscimento ricevuto, rappresenti una vittoria per tutti e sia la miglior risposta, al di là delle querele che in qualche caso non servono a niente, a chi pensava e dichiarava all'interno della nazione che Sarno non poteva avere uno strumento urbanistico, perché in questa città c'era una rapporto di subalternità tra politica e malavita organizzata. Stasera possiamo dimostrare che l'intera classe politica sarnese, con tutti i difetti che la caratterizzano, davanti a problematiche importanti antepone il bene del paese alle divisioni e alle appartenenze politiche, perché ha capito che il PUC è il documento con il quale si prefigura e si definisce la città del futuro, lo strumento che rappresenta il carattere di una città, rappresenta lo strumento con il quale decidiamo quale Sarno vogliamo, per noi Sarno dovrà tornare a crescere attraverso investimento mirati di tipo pubblico, di tipo privato, di tipo pubblico - privato. L'obiettivo di questo PUC è quello di definire i parametri di una città più accogliente e più vivibile, sia per i residenti e sia per eventuali visitatori, di definire una città che riesca a valorizzare le sue eccellenze e che torni a competere su scala globale, ritornando il polo attrattore dell'Agro Sarnese Nocerino e mai più il fanalino di coda dell'Agro Nocerino Sarnese. Questo potrà avvenire solo attraverso una visione strategica che solo il Piano Urbanistico ci può dare. Se possiamo discutere della delibera ora, io ho finito. Non volevo aggiungere altro.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Io ringrazio l'Assessore Corrado, che ha lavorato veramente tanto per questo PUC. Ringrazio in particolare per avermi citata tra i ringraziamenti. Ora la parola spetta a voi, vorrei che tutti voi Consiglieri vi esprimeste sul PUC, su quello che stiamo facendo stasera. Stasera stiamo celebrando una festa, quindi ciascun Consigliere, chi ne ha voglia, dica quello che pensa. Sicuramente poi daremo la parola agli invitati. Diamo la precedenza ai Consiglieri i Comunalì e poi parleranno gli invitati, chi vuole esprimere la propria opinione su questa cosa.

SQUILLANTE - Solitamente si dà la parola prima agli ospiti!

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Io ho invitato già prima sia l'ex Sindaco Mancusi che l'ex Assessore ad intervenire. Se vogliono intervenire prima loro...

EX ASSESSORE MUSCO - Grazie. Volevo complimentarmi con il collega Aniello Corrado per l'ottima relazione, però vi devo dire questo, prima il Presidente parlava di emozioni, stasera sono tante le emozioni. Salendo qui nell'Aula Consiliare leggevo il manifesto che avete affisso sui muri della città "Dopo 42 anni arriva in aula il PUC!". Allora il ricordo va nel lontano anno 1977, quando venne approvato il primo strumento urbanistico della città di Sarno, il PDF, e non voglio sbagliarmi, ma allora era Assessore all'Urbanistica una persona che molti di voi conoscevano, mio padre, Domenico Musco. Dopo circa 40 anni ho avuto il piacere e anche l'onore di essere Assessore all'Urbanistica e adottare il PUC che questa sera andrete ad approvare. Era forse il giusto e doveroso ricordo, il miglior ricordo che si poteva fare in quest'Aula a mio padre. Voglio, però, fare i complimenti al Sindaco e all'Amministrazione tutta, perché in pratica hanno portato avanti un lavoro iniziato dalla precedente Amministrazione, è un segno di maturità politica che va sottolineato, e devo pure ringraziare per la sensibilità che hanno avuto di farci rappresentare l'Amministrazione

passata. Il fatto che arriva il PUC in Aula significa che quando c'è sinergia, quando c'è collaborazione, fiducia tra un'Amministrazione e l'apparato burocratico amministrativo alla fine il risultato lo si porta a casa. Qualcuno mi diceva: "Ma come, l'Ingegnere Angelino con la sua squadra approva il PUC e Boeri fallisce?". Allora io dico che c'è bisogno di tanta competenza, c'è bisogno di professionalità, c'è bisogno di esperienza, però a questa domanda io all'amico che me l'ha rivolta ho risposto con la parabola del venditore di diamanti, giusto due minuti. Un uomo d'affari va ad Amsterdam per lavoro, siccome Amsterdam è la patria dei diamanti, allora decide di portare un omaggio alla sua signora, entra nel negozio, il miglior negozio che c'è ad Amsterdam e c'è un commesso estremamente preparato, un grande venditore, che gli fa vedere tutte le pietre preziose, gliele mostra, gli dice tutto di quelle pietre, il taglio, da dove provengono, però quest'uomo guarda il commesso e non è convinto e dice: "Ci voglio ripensare, ci vediamo più tardi!". Sta per uscire e da una porticina laterale esce un vecchietto, che lo ferma ed incomincia a parlare con questo signore. Dopo cinque, dieci minuti torna indietro e torna sui suoi passi e dice: "Prendo questo diamante" e compra il diamante! Sta per uscire e si complimenta col vecchietto e dice: "Veramente Lei ha un ottimo commesso, ha un ottimo venditore"; il vecchietto risponde: "E' il migliore che ci sia, è bravo, è esperto, è preparato tecnicamente" – "Sì, ma io non l'ho comprato per lui, l'ho comprato dopo che ho parlato con Lei" – "C'è una piccola, sottile differenza tra me e lui, io queste pietre le amo più della mia vita!". E allora io dico all'Ing. Angelino ecco perché, poi, alla fine, Boeri non riesce e l'Ing. Angelino con il suo Gruppo riesce, perché lui ha amato, ama e amerà per sempre più della sua vita questo paese. Nelle cose bisogna metterci l'amore, non solo il discorso economico, ma questo paese va amato! E allora, voglio rivolgere un invito prima a me e poi a voi tutti: amiamo di più questo paese, perché questo paese, che è ricco di risorse, ci darà grosse soddisfazioni. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie Ingegnere. La parola al Sindaco Mancusi.

EX SINDACO MANCUSI – Per una volta devo riconoscere che è difficile dopo questa parabola. Innanzitutto buonasera. Sono anche io un po' emozionato, non molto, perché è un atto che mi aspettavo, perché i nostri buoni rapporti consentono anche che reciprocamente riconosciamo l'un l'altro il valore delle cose e a volte anche il disvalore, non si fanno solo cose buone, a volte si fanno anche cose che non risultano buone, ma sono buone le intenzioni e quindi quando c'è un riconoscimento dell'altrui lavoro, significa che c'è stata una valutazione a monte circa il riconoscimento delle intenzioni e l'atto pratico che ne è venuto. Non ci ho pensato un attimo a raccogliere l'invito degli amici e in questo caso devo ringraziare anche, oltre i Consiglieri presenti, Giuseppe Agovino, che è in America, perché mi contattò e mi disse che aveva questa idea, come lui mi ha contattato Giovanni Montoro e mi disse che aveva questa idea, non potevo non dire di no a questi amici e quando poi sono stato contattato dall'Amministrazione, non ho esitato un attimo a dire: "Sarò presente, vi ringrazio" e quindi stasera sono quasi come se fossimo, anzi, lo siamo per una volta dalla stessa parte nel supportare e nel condividere (io non voterò, ma è come se lo avessi fatto e lo farò pure stasera) un atto che da voi stessi (e mi fa piacere e mi inorgoglisce) è stato definito un buon atto, che sicuramente presenta degli aspetti che si possono correggere, che darà il campo e la stura a una successiva programmazione per cogliere quelle opportunità che solo la pianificazione generale vi può dare e ci poteva dare, ma che finalmente dopo quarant'anni si fa. Sono altrettanto soddisfatto, perché? Perché il secondo mandato che ebbi a fare, fu un mandato molto difficile e lo dico, perché l'ho vissuto anche sulla mia pelle, il Sindaco Canfora può capire forse oggi più di me, perché riveste anche un ruolo più importante a Salerno, sa che dietro la facciata ci sono le preoccupazioni, ci sono le notti insonni, ci sono le riunioni, ci sono le preoccupazioni legate a quello che succede in una città così sensibile e così grande e per lui anche una provincia così grande. Quindi, quando c'è la facile critica, è sempre frutto di una non condivisione di questa preoccupazione a monte, perché non sa dietro la maschera dell'uomo e del professionista e del politico cosa c'è. E quindi io posso comprendere, perché per dieci

anni tenere un atteggiamento consono al ruolo che si riveste, perché il Sindaco deve tenere un atteggiamento consono a questo ruolo, perché è un onore stare qui e è stato un onore stare qui, comporta dei sacrifici, probabilmente se mi alzassi la maglietta, trovereste qui una fascia nera che è dovuta ai tanti pizzicotti che un buon Sindaco si deve dare per far camminare gli atti, perché dico questo? Perché per questo, se vi dovessi raccontare la prima riunione che facemmo tra Gruppo Tecnico e Politico, c'era da dire: "Dove ci avviamo?", scusatemi il termine. Ma veramente "Dove ci avviamo?"! L'Ing. Angelino ride, perché lui fu il primo a dire: "Sindaco, io una cosa del genere non la posso fare! Voi mi state dicendo tante belle parole etc., ma io non ce la faccio, io mi sono andato a ricoverare", io me lo ricordo come se fosse adesso! E allora, io che dicevo: "Tu ce la fai!", io che dicevo: "Tu ama il tuo paese, perché ce la dobbiamo fare", io che gli lanciavo la sfida, perché il suo no, non era un no di cattiva volontà o da mala intenzione, ma era un no perché si vedeva responsabilizzato da un obiettivo che per quarant'anni non era stato raggiunto e quindi capirete che quando ti danno un compito che per gli altri è risultato impossibile, per quanto ti lusinga, tu ti fai il conto e dici: "Ma a me conviene di buttarmi in questa "paliata"?", proprio così! Ebbene, Ingegnere, c'è convenuto, perché stasera, smentendo (e qui do atto all'Assessore di aver fatto una relazione sopra le parti e quindi, grazie, Aniello e complimenti) quelli che erano vecchi veleni, vecchie congetture, vecchi modi di fare etc., si celebra il vostro lavoro, si celebra la mia caparbia, quella del Sindaco Canfora, quella di questa Classe Dirigente, per dire che io non mi sento che ho imbrogliato qualcuno, ho potuto fare degli errori, li farà (se non li ha fatti) questa Amministrazione, ma non mi sento di avere imbrogliato qualcuno, non mi sento di aver fatto affari, non sono andato mai in uno studio privato a chiedere delle cose, non tengo terreni, non tengo fabbrica, non tengo industrie, io sono una persona perbene e tale vorrei rimanere e quindi non mi sono mai immischiato in pratiche che non erano consone a questo mio modo di essere e ho fatto sacrifici, perché dalla politica ho avuto grandi onori e riconoscimenti, ma non grandi denari. Ma io sono contento, perché la notte dormo e dormo tranquillo e sono convinto che anche il

Sindaco Canfora dorme e dorme tranquillo e pertanto questa sera sconfiggiamo chi ci chiamava "camorristi" e di malaffare! Io non lo sono e non lo siete neppure voi! Quindi, questa è la cosa che più mi rimarrà dentro, perché vivere con il dubbio, Sarno è una città pure difficile: "Hanno fatto questo, hanno fatto quell'altro"! Ancora c'è gente, (ve lo racconto, perché due minuti me li concederete) che ferma mia madre e dice: "Ma vostro figlio adesso dove vive? Nell'appartamento che si è fatto a Lavorate?", io case non ne ho intestate, ho lasciato casa mia per una mia vicenda personale e vivo da un'altra parte, ma non ho beni, non ho aziende, non ho risorse e sono contento, perché vivo bene con me stesso, faccio quello che mi piace e lo continuerò a fare e dico quello che mi fa onore e che fa onore anche a chi mi ascolta, non attacco per sentito dire, né tanto meno mi prendo la briga di dire, poiché sono giallo o nero e Giuseppe Canfora è rosso, che fa tutto sbagliato! Giuseppe Canfora, se fa cose sbagliate avrò il coraggio di dirglielo, e qualche volta gliel'ho detto, ma se fa cose buone, come questa, questa scelta, avrò il coraggio di dirglielo stasera: "E' stata fatta una bella cosa", perché continuare un programma già fatto (mi ha anticipato l'Assessore Musco), è sicuramente una bella cosa. Quindi, io sono qui per rendervi atto, per premiare i lavori dei tecnici, quelli interni e quelli esterni, Tina, magari mi sfugge qualche nome, i due giovani, che sono convinto che con questa programmazione e questo premio avranno fatto curriculum (e allora fu una scommessa vera e propria) ed i tanti che mi hanno supportato, perché avete invitato me ma in realtà avete invitato tutta la passata Amministrazione, gli Assessori presenti, uno di questi è Sebastiano, gli altri sono assenti, ma hanno la mia solidarietà, perché con loro vivevamo un momento difficile, eravamo a fine di un programma amministrativo di mandato e non è facile fare una programmazione quando sai che non ne cogli il frutto, perché noi ragioniamo troppo da ragionieri della politica e sembra che questo paese non sia andato avanti, perché si fanno sempre i conti: "Questa cosa la faccio? Quanto mi conviene e che ci guadagno? Quanti voti porta e quanti non ne porta? L'approvo io, lo taglio io" etc. etc.! Il paese è pieno di lavori che ho programmato, io godrò, e sto godendo, quando voi li inaugurerete. Quindi, non sono

geloso o mi auguro che non vadano bene, anzi, godrò quando voi taglierete il nastro e magari verrò spontaneamente, o invitato, perché comunque queste opere sono anche frutto del mio lavoro, del mio impegno, della mia capacità e dei miei collaboratori. Quindi, invidia non ne tengo e sono per riconoscere i meriti, ovviamente quando si fa l'attività politica, si esprimono dei concetti, ma che sono frutto di un disegno, mai contro le persone, ma sugli obiettivi. Perché sono orgoglioso e lo dovete essere? Perché questa città in sei anni (perché siete a poco più di un anno) si è dotata di tre Strumenti, noi abbiamo fatto il secondo mandato in maniera difficile, ma rispettando gli obiettivi della pianificazione. Io sfido a trovare i giornali dell'epoca o i nostri programmi! Avendo fatto e programmato parecchie opere pubbliche per milioni di Euro ereditate e programmate, poi ci dedicammo alla pianificazione. Noi abbiamo il PUA del Centro Storico, era una chimera e farlo prima del PUC, mi ricordo che in Regione dicevano: "Ma questo Sindaco è pazzo? Fa prima il PUA e poi fa il PUC?", c'era un finanziamento, c'era un canale nel quale potevamo inserirci, c'erano dei tecnici locali, l'Architetto Cassano (per essere chiaro), c'era una volontà politica chiara e l'abbiamo fatto! Oggi ve lo trovate già ed è tutta questa fascia pedemontana e prevede una trasformazione importante, i locali che sono (e che qualcuno definisce, sbagliando) catapecchie, si possono trasformare in locali commerciali! Sta nascendo un Centro Commerciale naturale aperto lì sopra, qualcuno se n'è accorto per fortuna! E' ovvio che ci vogliono i privati con i soldini, non è che aspettano sempre il Comune che caccia i soldi! Il Comune deve starvi affianco, non è che deve cacciare i soldi, il Comune vi deve dire: "Questa tua idea è buona e te la voglio soddisfare". Poi abbiamo fatto il SIAD e cioè lo Strumento della Distribuzione Commerciale, non lo avevamo! Stasera si chiude questo cerchio di programmazione definitiva e ovviamente generale, che dà la possibilità alla città di Sarno di essere finalmente (dico finalmente) non al pari, perché, Nello, hai ragione, noi non siamo al pari, questa volta stiamo più avanti, perché questa programmazione è fatta con criteri di modernità e secondo me con criteri anche di prospetto, cioè non abbiamo guardato il naso: "Facciamo uno Strumento facile perché lo

dobbiamo approvare, perché la Regione ci consegna un anno e mezzo (a suo tempo), perché non sappiamo se finiamo il mandato, perché chissà chi viene dopo di noi”, no, questo ragionamento noi non lo abbiamo fatto e quindi senza calcoli etc. e questa di stasera, mi auguro con il voto positivo di tutti, è la più grande e più bella soddisfazione che probabilmente mi sono preso. La seconda ve la vorrei dire, ma sono convinto che arriverebbero i fischi, perché la mia seconda soddisfazione personale è la SOGET, ve lo dico con tranquillità, io non mi pento un momento di quella scelta, perché ha portato l'equità. Vedete, è un concetto che quasi non mi appartiene come idea politica, ma l'equità è una cosa bellissima e cioè quando sullo stesso piano vengono messe le stesse persone con le stesse capacità e poi si fa la differenza mostrando sul campo ciò che ciascuno vale, è una cosa bellissima che io ho sempre apprezzato! Per me la SOGET ha portato equità, perché c'erano delle cose che non andavano e quindi per me stasera si chiude un'ulteriore vicenda e sarò con voi per altre, sulle quali so che pur state lavorando e che pur ci hanno visti protagonisti, senza infamia ma solo con lode e senza evitare di dire in pubblico che è merito di entrambi, non c'è da fare il bilancino chi più e chi meno, se le varianti che avete apportato sono il 10%, il 20%, il 30%, il 40%, il 50% o il 70% a me non interessa, perché il principio fondamentale è stato a monte ritenere che quel progetto poteva andare avanti; adesso è stato un atto di scaltrezza? Un atto di sincerità? A me non interessa! Interessa che questa sera questa Amministrazione, e intendo l'intero Consesso, voti questo Strumento. Pertanto vi ringrazio, sono contento e onorato che mi avete dato questa opportunità e sono convinto che da questo atto e da questa serata deriveranno cose buone per la nostra città. Ad maiora.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie Sindaco Mancusi. Il Sindaco ci ha confermato che stasera è veramente una festa per tutta la città. Io vorrei che adesso intervenisse l'Avv. Vecchione. Un pensiero da parte dell'Avv. Vecchione.

AVV. VECCHIONE - Io ringrazio l'Amministrazione che ha avuto questo pensiero nei

miei confronti. Io penso che noi cittadini riusciamo a raggiungere dei risultati, se tutti insieme remiamo nella nostra direzione e quindi, per il fatto di avere, dopo tanti anni di professione, potuto mettere a servizio dell'Amministrazione in modo disinteressato le mie buone o medie o scarse capacità, se il risultato è questo, posso ritenermi soddisfatto. Giustamente l'ex Sindaco Amilcare ha ricordato il fatto che si programma e poi l'Amministrazione successiva non deve necessariamente ricominciare o abbandonare il lavoro fatto in precedenza. Anche l'Amministrazione del 2000 – 2001 ereditò delle cose dall'Amministrazione con Sindaco Basile e le portò a termine, qualcosa abbiamo fatto noi con l'acquisto della Villa De Balzo a costo zero, l'ammodernamento della città, abbiamo fatto tante cose buone e fortunatamente poi è stato portato a termine il nostro lavoro dall'Amministrazione di Amilcare Mancusi e quando si fa così, si fa il bene del paese. Mi ritengo un po' con qualche esperienza in più con qualche anno in più, noi della generazione mia dovremmo metterci a servizio della città e dei giovani e quindi fare un passo indietro, dare la nostra esperienza a servizio dei giovani. Mi auguro che questo Piano sia un'opportunità per i giovani perché restino nella loro città, altrimenti effettivamente poi si va verso una città di anziani o di bambini, quindi dobbiamo andare incontro ai giovani. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, grazie Avv. Vecchione. Io invito l'Architetto Cuomo a un piccolo intervento.

ARCH. CUOMO – Ringrazio prima di tutto il Presidente, per il ringraziamento, questo mi è dovuto. Per il resto, sono contento e orgoglioso, mi sento un cittadino Sarnese e sono contentissimo di poter partecipare a questa festa, veramente la sento e la vivo come una festa, ma più che una festa, come una vittoria della città, cioè quarant'anni di lavoro significa che questa città ha vinto su tutti e su tutto. In bocca al lupo e grazie a tutti e buon lavoro.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Invito l'Ing. Geminiano Mancuso.

ING. GEMINIANO MANCUSO – Non ho molte parole da aggiungere a quanto ha già detto l'amico Carlo, se non il fatto che per nulla avrei rinunciato, credetemi, a essere presente qui stasera perché, a parte il piccolissimo e modesto contributo che è stato dato da parte mia e che non è neppure giusto rimarcare, è il concetto di festa che oggi celebriamo come cittadini a dover essere dominante nel nostro ragionamento e nella nostra percezione della specialità di questo momento. Vedete, a me piace anche dire, da tecnico quale ahimè sono, che il traguardo che si sta per mettere a segno è un punto di partenza, è un punto che obbliga tutti, responsabilizza tutti a ricamare intorno al PUC, che è un perimetro, è un sistema di regole, con la fantasia politica, con la fantasia professionale, con l'intelligenza civile che connota questa comunità, da qui iniziare a partire per costruire il futuro. Il PUC da sé è un contenitore, è un sistema di norme, null'altro che questo, il lavoro stimolante, bello e produttivo verrà da domani in avanti e su questo la guida che la classe politica, senza distinzione tra Maggioranza e Opposizione, io da semplice cittadino ospite di questo Consesso mi sento di ribadire e la sfida principale e nobile che è di fronte a tutti noi è appunto questa. Un grazie davvero a tutti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Allora, prego l'Architetto Nicola Vitolo per un piccolo intervento, un saluto.

ARCH. VITOLO – Io credo che c'è poco da dire, voglio dire semplicemente che io ho apportato semplicemente quei piccoli correttivi che andavano giustamente messi, affinché il Piano potesse ricevere la coerenza rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento e far sì che la domani mattina questo Piano potesse veramente volare e volare alto, perché i contenuti sono veramente di altissimo livello. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Allora, io ora pregherei l'Ing. Angelino di intervenire. Io so che l'Ing. Angelino è schivo e quindi non gli sto facendo un bel regalo, però tengo moltissimo a dare la parola all'Ingegnere.

ING. ANGELINO – Io sono poco bravo a parlare, me la cavo più a lavorare e oltretutto ho il vizio di racchiudere in poche parole i concetti. Quindi, da stamattina sto provando dei sentimenti che non riesco ancora a decifrare, forse me ne renderò conto dopo. Sono in questo momento soltanto impaziente di passare alla votazione, perché ho il timore... In tema di ringraziamenti, volevo ringraziare entrambe le Amministrazioni, perché devo dare atto che abbiamo fatto un lavoro senza coercizioni politiche ed è un Piano che è veramente di natura estremamente tecnica, senza forzature di nessun tipo e non è facile lavorare in un argomento già così difficoltoso e lavorare anche con obblighi e ostacoli posti da parte delle Amministrazioni, sarebbe stato veramente improbo. Un pensiero va anche all'Ing. Silverio, assente in questo momento, che è stato promotore soprattutto nella prima fase e ha dato un input importante a questo Piano. Un grazie a tutte le Istituzioni che ci hanno dato una mano, un non grazie alla Regione Campania, che onestamente non ritengo di dover ringraziare, perché assegnare 18 mesi ai Comuni per una strumentazione così complessa e aspettare poi 180 mesi per avere pareri dagli uffici Regionali, non penso che meritino un grazie. Grazie a voi tutti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Allora, con l'Ingegnere Angelino chiudiamo gli interventi dei professionisti che hanno partecipato alla stesura di questo Piano. Ovviamente dietro l'Ing. Angelino, come abbiamo già detto, c'è l'Architetto Tina Di Filippo, che è stata determinante per questo Piano, insieme all'Architetto Saturno e all'Architetto Valentina Taliercio. Allora, passerei ora la parola ai Consiglieri Comunali. Prego.

SIRICA - Grazie Presidente. In merito al Piano Urbanistico Comunale, come Gruppo

Fratelli di Italia faccio presente che già da stasera siamo pronti ad apportare contributi migliorativi al Piano stesso, il che vuol dire che, pur non avendo interessi in merito, interessi specifici, il Gruppo Politico esprimerà parere favorevole. Innanzitutto è importante fare un percorso all'indietro. Il Piano nasce innanzitutto dalla revoca all'Architetto Boeri e quindi dalle tantissime discussioni avute nella precedente Amministrazione, di cui ho fatto parte, essendo stato eletto nel 2009 e quindi ho sempre sostenuto l'Amministrazione Mancusi, essendo parte fondamentale del Gruppo Fratelli di Italia, fino all'ultimo momento. Quindi, nel 2012 in Consiglio Comunale abbiamo approvato le linee programmatiche, alcuni componenti dell'attuale Maggioranza purtroppo non li hanno approvati all'epoca, però giustamente è importante l'evoluzione delle cose e quindi è importante fare dei passaggi, proprio perché è necessario fare l'exkursus. All'epoca fu anche impiantato un ragionamento con Agro Invest, ma la scommessa più importante, la scommessa più grande, fu quella di demandare il tutto all'Ufficio di Piano e nonostante i problemi di Bilancio, nonostante la mancanza di risorse economiche nel Bilancio, siamo stati capaci di trovare le risorse ad hoc necessarie, per far sì che venisse costituito l'Ufficio di Piano alla guida, all'epoca, dell'Ing. Silverio, a cui vanno i ringraziamenti, e alla guida dell'Ing. Angelino, a cui vanno altrettanto tantissimi ringraziamenti, nonché a tutti i collaboratori di staff, collaboratori eterni e quindi ai tecnici, ai geologi e a tutti gli altri che hanno partecipato. E' un PUC che la precedente Amministrazione ne sente proprio parte integrante, perché alla fine mi fa piacere che il Sindaco Canfora ha avuto la capacità di accattarlo così com'era e di portare alcuni correttivi che secondo qualcuno potrebbero essere delle negatività, secondo altri potrebbero essere delle migliorie, ecco perché io dicevo che da domani, o meglio, da stasera stessa siamo pronti a confrontarci per apportare dei miglioramenti, tipo il ragionamento del lotto minimo da 5.000 metri a 10.000 metri, da un lato può andare a migliorare e dall'altro può andare comunque a peggiorare, tenendo presente il tessuto economico – sociale produttivo del Comune di Sarno, che è basato soprattutto su un discorso agricolo; dall'altro c'è il ragionamento

che non è più possibile da stasera stesso la costruzione di interrati e la cosa importante è che comunque i vani che sono previsti, sono rimasti gli stessi del 2012, ossia i 900 vani in più e quindi è possibile procedere in sopraelevazione per i soli 900 vani. Quindi, come già detto, un ringraziamento particolare all'Ufficio di Piano, il PUC è fatto molto bene, soprattutto perché prevede i comparti, dà la possibilità di procedere con i Piani attuativi e quindi invito la Maggioranza, che è parte amministrativa del Comune, a attuare in modo molto veloce i Piani attuativi, in parte per il Centro Storico già è stato realizzato dalla precedente Amministrazione e quindi in particolare il Centro Storico, e quindi la zona di San Matteo, già è stato valorizzato e quindi spetta all'Amministrazione Canfora procedere. Per cui, riconfermo il voto favorevole e vi ringrazio.

SINDACO - Chi vuole intervenire? Il Capogruppo Roberto Robustelli .

ROBUSTELLI R. – Tutti quanti emozionati, io dico, è fatta! Forse Raffaele avrebbe detto: "E' quasi fatta! Aspettiamo qualche ora, cerchiamo di capire se portiamo il risultato a casa" e come diceva uno dei tre Ingegneri che aveva cercato di redarre un Piano nel nostro paese nel '92 (ancora in vita), l'Ing. Tabacco, dice: "Io non ci credo, finché stasera non avrò copia della stenotipia"! Il Piano Urbanistico Comunale, dopo tutto il suo iter istituzionale, approda finalmente in Consiglio Comunale per essere finalmente approvato e prima dell'approvazione c'è stata l'adozione, un qualcosa che rimanda alla nascita, a un bambino, ad un'attesa e alla felicità di questa attesa, che si è perpetrata un po' negli anni ma che è arrivata! Ebbene sì, questo bambino dopo quarant'anni ha visto la luce! Attesa lunga, ma stasera una gioia immensa. Molti di noi non erano ancora nati, qualcuno dei presenti era bambino e è proprio per questo motivo, dopo tutta questa attesa, la nostra comunità deve gioire, è una festa a cui bisogna partecipare indistintamente, senza colori, senza parti, perché è una festa della nostra città. All'indomani del nostro insediamento, in una discussione, perché il PUC

era uno degli argomenti a cui tenevamo proprio per la storia, per l'evoluzione, per la gestazione, il Sindaco Giuseppe Canfora, parlando di PUC, disse: "E' una questione morale" e fece un esempio: "E' come l'acqua, abbiamo sete, dobbiamo bere!" e quindi dal sogno, che apparteneva alla sfera mentale, ci fece capire che era diventato un bisogno, apparteneva alla sfera fisica, ed in quel momento tutti capimmo che il momento tanto atteso stava per arrivare! I ringraziamenti sono stati fatti, non vorrei ripetermi, ma qualcosa lo devo dire. All'indomani della premiazione all'Urban Promo di Milano, personalmente, in qualità dell'Amministrazione di cui faccio parte, ho chiamato il Sindaco Amilcare Mancusi e ho chiamato l'Assessore Valerio Musco per ringraziare del lavoro fatto, perché molte volte sono gli altri che ci vogliono vedere divisi, sono gli altri che sperano in una battaglia, in una lotta, ma questa è la nostra terra e quando Amilcare diceva: "C'è qualcuno che faceva ragionamenti sulla scaltrezza, sul fatto se era giusto o meno", il tempo forse te ne darà ragione, il politico è quello che guarda le elezioni, lo statista è quello che guarda al futuro della propria terra e della propria città. Poi, al fine ci chiediamo che cos'è il PUC, perché ti arriva dopo quarant'anni e si dice: "Ma a che serve?", è una regola (alla Massimo Troisi) dalla quale bisogna partire, ma non solo relativo a quella che può essere più o meno la possibilità di una costruzione, perché sennò ci cade tutto il sogno, ci cade la storia, ci cade tutto il pensiero, è quel percorso che tutti quanti insieme, sia prima in maniera partecipata che dopo, in maniera partecipata, perché noi siamo arrivati a un punto, sembra quasi che stasera abbiamo messo fine a una storia, ma noi stasera stiamo iniziando la storia e quindi dobbiamo mettere delle virgole per poter riempire poi questo contenitore, che è già pieno di contenuti, con delle azioni pratiche e quindi è un nuovo modo di vedere la contemporaneità della città in cui viviamo e di dare a essa un assetto di sviluppo in grado di incrementare (come dicevo prima) non solo i metri cubi, Enrico, ma anche i fattori attrattivi e determinare quelle situazioni di miglioramento della qualità della vita, immaginando creazioni di parchi sia per donare sostenibilità eco ambientale al nostro paese, ma per riqualificare delle zone e dei quartieri che oggi sono degradati.

Tutto questo, però, con una nuova logica, perché poi il PUC è composto da due parti, una strutturale che non si può cambiare, dettata dalle leggi oppure dall'alveo fluviale o dalla montagna, eccetto che non succede un altro tsunami in questo paese, la parte strutturale è quella là, poi c'è la parte programmatica, che è il coraggio dell'idea politica sposata dalla vecchia Amministrazione e con senso di rispetto e serietà verso l'Istituzione, introducendo nuovi elementi e portata avanti da questa nuova Amministrazione. Poi qualcuno ci dice: "Ma alla fine a che serve questo PUC?". Io in senso lato posso dire che il PUC non è la progettazione della propria città, ma posso dire con certezza di causa che può essere la progettazione della nostra vita e del futuro dei cittadini della nostra terra. Ringrazio tutti (sarò breve, perché è lunghissima la serata, però se li devo dire i nomi, li voglio elencare uno alla volta) che, per il loro lavoro profuso, hanno fatto sì che oggi questo argomento venisse portato all'ordine del giorno. Il primo ringraziamento va all'Ufficio di Piano, al gruppo di progettazione (leggo i nomi, perché non ne voglio dimenticare nessuno, perché ognuno merita stasera): l'Ing. Angelino, l'Architetto De Filippo, l'Architetto Saturno, l'Architetto Taliercio, il Geom. Marchese, il Geom. Vittorio Paradiso, l'Architetto Carlo Paradiso, l'Architetto Vincenzo Fiume, il Dott. Di Dominicis (che prima l'ho visto), il Dott. Grimaldi, il Dott. Nelson, l'Ing. D'Ambrosio e, non per ultimo, chi avviò i lavori, l'Ing. Silverio. Un ringraziamento, poi, a chi in silenzio (e penso a quelle serate passate insieme, lo posso dire che stavo insieme a voi), l'Architetto Cuomo, l'Avv. Vecchione e l'Ing. Mancusi, che in punta di piedi si cercava di poter andare avanti e all'Architetto Nicola Vitolo, che si è reso sempre disponibile fino all'altro ieri, per anche ulteriori chiarimenti. Non per ultimo il ringraziamento va (lo dicevo prima) non solo, io lo chiamo Sindaco Mancusi, perché siamo Meridionali, noi quando diamo un titolo, non lo togliamo mai, e all'Assessore, ma a tutta la vecchia Amministrazione e per ultimo un ringraziamento a tutti quanti noi, a una nuova Classe Politica di giovani e non giovani che, scevra da qualsiasi interesse personale, ha fatto sì che questa creatura dopo quarant'anni vedesse la luce. Grazie a tutti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie Consigliere Robustelli. Chi si prenota per parlare? Prego, Consigliere Massimiliano Tresca.

TRESCA - Buona serata a tutti. Cercherò di essere breve, anche perché penso che sia già stato detto tutto, anche nei ringraziamenti abbiamo ringraziato tutti penso, ce l'abbiamo fatta. Questa sera, quando sono andato a far visita ai miei genitori prima di scendere, mi hanno visto con la giacca insolitamente, perché non la utilizzo, vestito a festa (come dice il mio amico Valerio Musco), mi hanno visto anche di buonumore ed è anche questo abbastanza insolito, perché io sono abbastanza taciturno e mi hanno chiesto del perché io questa sera stessi vestito a festa ed ero di buonumore ed io gli risposto, veramente senza retorica, perché io cerco sempre di fuggire dalle parabole o dalle iperboli, che stasera era il più importante Consiglio Comunale cui avrei partecipato e che con molta probabilità sarebbe stato il Consiglio Comunale più importante da quarant'anni a questa parte. Io sono estremamente soddisfatto, come persona, come cittadino, come Consigliere Comunale e come Capogruppo, del risultato che noi tra poco ci accingeremo a raggiungere, sono soddisfatto perché questo PUC, questa idea del mio territorio, della mia città, è un'idea che mi soddisfa come cittadino ed anche da un punto di vista politico, se ancora questa parola a qualcuno non fa venire l'orticaria, nel senso che è uno Strumento che asseconda le mie convinzioni politiche, le convinzioni politiche del mio Gruppo, perché è uno Strumento che si basa fondamentalmente su un'idea di sviluppo ecosostenibile, su un'idea di sviluppo del Settore Primario, su un'idea di sviluppo degli attrattori che questo PUC andrà a generare e quindi mi sento pienamente soddisfatto da questo punto di vista. E' uno Strumento fondamentale, questo l'abbiamo già detto e quindi rischiamo di., o quanto meno rischio veramente di cadere nella retorica più elementare e sono soddisfattissimo, lo dico, ripeto, da cittadino, da Consigliere Comunale e come Capogruppo del mio Gruppo, che è la Sinistra. Non aggiungo null'altro se non ringraziando tutti, non ho l'elenco come ha fatto Roberto, come giustamente si è dotato Roberto, ma ringrazio

veramente tutti coloro che hanno collaborato e dato un benché minimo aiuto alla redazione di questo Strumento e, come è stato già anticipatamente e abbondantemente detto, questo non deve essere un punto di arrivo, ma l'approvazione di questo Strumento questa sera dovrà essere un punto, invece, di partenza, per far ritornare (ed in questo concordo con l'Assessore Corrado) Sarno da fanalino di coda dell'Agro Nocerino Sarnese, alla punta di diamante dell'Agro Nocerino Sarnese. Ringrazio tutti ed ovviamente annuncio il mio voto favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Chi si prenota a parlare? Prego Squillante.

SQUILLANTE - Grazie Presidente. Dopo che c'è stata tutta questa serie di interventi, dopo l'Assessore Musco, che si è preparato sicuramente il discorso, dopo il già Sindaco Mancusi, io voglio collegarmi a quello che hanno detto il Capogruppo Robustelli e il Capogruppo Tresca. Complimenti a coloro che hanno portato avanti questo, ma soprattutto il complimento più grande lo voglio fare al Sindaco Canfora ed alla sua Giunta, perché? Perché molte volte fare campagna elettorale è una cosa, però poi, quando si va nel concreto nell'amministrare, le cose diventano diverse. Mi ricordo che in campagna elettorale si diceva: "Noi vogliamo cambiare", ci sono stati una serie di articoli in cui si diceva che questo PUC, che oggi arriva, era un PUC che non aveva un'anima, non aveva un'idea, non aveva progettazione, invece stasera abbiamo la dimostrazione che questo PUC ha un'anima, un'idea e una progettazione. Il Sindaco Mancusi veniva accusato del fatto che non portava le linee programmatiche in Consiglio Comunale, in un Consiglio Comunale disse: "Adesso ve le dico le mie linee programmatiche, sono programmazione e pianificazione, il mio obiettivo è quello di portare a termine il PUA, il SIAD e il PUC", li ha fatti tutti e tre, complimenti anche a te! Più che storia, secondo me bisogna parlare di futuro perché, come ha detto l'Ingegnere Geminiano Mancusi, questo è uno Strumento di pianificazione e programmazione, ma un contenitore, ora tocca alla nuova Amministrazione, alla nuova

squadra, riuscire a mettere all'interno di questo contenitore veri e propri contenuti, perché il Piano, la pianificazione PUA alla fine dei conti è quello che poi viene definito il cosiddetto piano del Sindaco, oggi viene definito in questo modo e quindi toccherà a voi apportare i giusti progetti all'interno di questa idea progettuale generale e strutturale che durerà per quarant'anni. Faccio i complimenti all'Ingegnere Corrado, Assessore all'Urbanistica, perché credo che dal primo momento si era convinto che bisognava portare avanti questo Piano Urbanistico, perché altrimenti oggi forse non stavamo qua e, come dice Massimiliano Tresca, è il Consiglio Comunale più importante degli ultimi quarant'anni, non è che gli altri siano meno importanti, ma questo è veramente il Consiglio Comunale più importante. Che cosa dire? Io annuncio intanto il mio voto favorevole, perché sarebbe assurdo non votare questo Piano Urbanistico che viene dalla passata Amministrazione e che ha avuto l'adozione a aprile, anche se poi nell'ultima fase non ci ha visti camminare insieme con l'Amministrazione passata, credo che questo sia un PUC che secondo me il fatto di decidere però secondo me è stata una grande scelta ed una scelta coraggiosa, mentre in passato all'interno dei parchi forse si poteva dare avvio al concetto di sub comparto, con queste idee invece ci sarà unitarietà. Credo che abbiate fatto un'ottima scelta, perché secondo me è una scelta per il futuro. Che cosa dire per quanto riguarda la zona industriale? Il fatto che la vecchia Amministrazione avesse dato un'altezza massima di 12 metri (perché questa era l'altezza), oggi si dice che bisogna integrarsi all'interno di quello che è il contesto urbano, forse c'è un'idea progettuale che parla di Centro Direzionale, penso che è molto più alta dei 12 metri, buona scelta, forse non condivisibile, ma è una buona scelta. Poi, mi voglio allacciare a quello che ha detto l'Ingegnere Angelino, io sono venuto un po' prima e all'Ingegnere Angelino ho detto: "Sono le 19:15 ma, Ingegnere, tanto che dobbiamo fare? Dobbiamo votare il PUC e penso che tutti quanti...", ha detto l'Ingegnere: "Non esiste proprio! Io mi ricordo il 1995, bisognava votare il PUC e non l'hanno votato più!", siamo a quarant'anni e l'hanno votato! Ingegnere, sicuramente stasera avrà quella soddisfazione. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Il Consigliere Falciano e dopo il Consigliere Odierna.

FALCIANO - Io generalmente nei miei interventi parlo sempre di cose tecniche che stasera non voglio dire assolutamente di questo Piano Regolatore, anche perché dovrei ricordare di aver votato contro le linee guida nella passata Amministrazione, dove ero già Consigliere Comunale. Stasera, Massimo, pure io mi sono vestito a festa e generalmente non metto mai il vestito, perché ritengo che questa sera questa Classe Politica vuole lanciare un messaggio a tante persone che in questi anni hanno sempre descritto il nostro paese come un paese di camorristi o un paese di delinquenti. Questa sera, mi auguro con un voto unanime, questa Classe Politica deve rispondere a tutte queste persone, perché Sarno è un paese splendido, fatto da uomini perbene e questa nuova Classe Dirigente, fatta da giovani e qualcuno anche meno giovane, vuole lanciare questo messaggio. Voi sapete il mio apporto nel sociale in generale, ho fatto il Presidente della squadra di calcio, ora sono Presidente della squadra di basket, perché io tengo a cuore sempre questo paese e faccio di tutto affinché il nome di Sarno sia vincente dappertutto, l'abbiamo dimostrato l'anno scorso in quel grande campionato dove abbiamo giocato in Puglia, in Sicilia, in Toscana e purtroppo proprio in Toscana abbiamo perso la finale, ma ci riproveremo quest'anno, perché è giusto che Sarno sia ricordata sempre da oggi in poi per cose positive. Quindi, grazie a tutti quelli che hanno partecipato e chiedo a tutti gli amici Consiglieri, al di là del colore politico, un merito al Sindaco Canfora che ha portato avanti il progetto, un merito al Sindaco Mancusi che è stato l'uomo della partenza, un grazie a tutti, però votiamo tutti uniti, compatti, perché questo è il vero segnale per questo paese. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Prego Consigliere Odierna.

ODIERNA - Questa è una serata che non si può dimenticare per la nostra città, è una serata importante, è stato molto vergognoso avere uno Strumento Urbanistico, un Piano di Fabbricazione dal 1972 ad oggi ed io sono contento che stasera finalmente lo approviamo, esprimo già il mio voto favorevole per quanto riguarda l'approvazione del PUC, però devo ringraziare (e sono d'accordo con l'ex Assessore Musco) l'Ufficio di Piano, l'Ingegnere Angelino e Tina De Filippo, perché se non ci fosse stato l'apparato amministrativo vicino, l'Amministrazione certamente non avrebbe potuto realizzare quei sogni, magari quegli indirizzi politici che si è prefissata. Io non potevo fare altrimenti, ho preparato una piccola relazione, il Sindaco Canfora merita effettivamente un applauso, ma voglio che lo facciamo tutti quanti. E' stato un grosso atto di maturità politica, che effettivamente darà degli sviluppi notevoli socio - economici alla nostra città. Voglio ringraziare Amilcare Mancusi, che è stato molto caparbio nel convincermi ad approvare in Giunta il PUC, è stato capace. Noto qua questa sera con piacere l'Architetto Vitolo, che ho avuto modo di conoscere in Provincia e apprezzare la sua professionalità. Io sono stato per dieci anni in Provincia, per cui lo vedo e lo ringrazio con piacere. Come ringrazio tutti quelli che hanno collaborato per approvare questo Strumento importante per la nostra città. Non essendo un tecnico, ho preparato una piccola relazione, ma è sintetica. Ringrazio l'Assessore all'Urbanistica Corrado, che ci ha creduto in modo forte. La mia relazione è questa: "Dopo anni di attesa, siamo per approvare il PUC della città di Sarno. Dal 1972 la nostra terra è stata urbanisticamente regolamentata dal Programma di Fabbricazione che doveva essere solo uno Strumento provvisorio. Diversi sono stati negli anni i tentativi di redigere, come prima era chiamato, il Piano Regolatore, ma tutti ricordiamo bene la storia del nostro Comune riguardo a questo argomento. La passata Amministrazione, di cui io ho fatto parte, ha dato un grosso impulso al governo del territorio, adottando prima il PUA per il Centro Storico e poi, alla fine del mese di aprile 2014, il PUC. Lo Strumento Urbanistico, attualmente sottoposto all'approvazione di questo Consesso cittadino, infatti, ancorché soggetto a piccole e condivisibili modifiche apportate dall'attuale Amministrazione,

conserva in modo sostanziale la logica e la matrice strutturale di partenza. Questo PUC sarà certamente un'occasione di rilancio economico per la nostra città, uno Strumento atto ad accogliere le istanze di tanti imprenditori ed operatori socio – economici, che da anni vedevano disattese le proprie richieste. La stessa originaria scelta del concetto di perequazione urbanistica tramite i comparti, che richiede la preventiva formazione dei PUA, Piano Urbanistico Attuativo, garantisce sul territorio, salvaguardando la sostenibilità ambientale, i più significativi insediamenti edilizi a realizzarsi. Si punta alla demolizione degli alloggi fortemente degradati e dei manufatti, dal punto di vista sismico, con conseguenza e con contestuale risparmio di suolo, che diversamente sarebbe sottratto all'ambiente ed all'agricoltura del territorio. Si punta ancora sulla valorizzazione delle risorse artistiche, culturali, paesaggistiche e naturali per la riqualificazione di alcune aree significative, specie riguardo il Centro Storico. La passata Amministrazione, dunque, ha ben lavorato, consentendo all'attuale compagine amministrativa di portare a termine in breve tempo l'iter di uno Strumento sostanziale per lo sviluppo della città, ma la stessa passata Amministrazione anche ha dimostrato che, per programmare il territorio, non c'è bisogno di ricorrere a professori del Nord o finanche stranieri che non vivono le realtà locali e le esigenze ad esse connesse. Non a caso la relazione del nostro PUC fu affidata all'Ufficio Tecnico Comunale che, con il supporto di giovani professionisti in possesso di esperienze già maturate in altri Comuni, consci delle caratteristiche del nostro territorio, ha prodotto uno Strumento Urbanistico veramente efficace ed è stato apprezzato da tutti ed anche premiato. Per questo motivo preannuncio il mio voto favorevole al PUC. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Montoro.

MONTORO – Io procederò soprattutto nel non ringraziare nessuno, visto che i ringraziamenti sono stati abbondantemente elargiti, ma è soprattutto un intervento per

descrivere la sensazione che sto provando in questo momento. Io immagino, ed anche alla presenza dell'ex Sindaco Mancusi e dell'ex Assessore all'Urbanistica, l'immagine di una staffetta. Io ricordo quando facevo le scuole medie, poiché mi piaceva molto correre, non mi piacevano gli sport di impatto di tipo fisico, mi piaceva la staffetta, perché era uno sport, sì, individuale in cui tu eri da solo in quel momento, però, appena dopo, passavi il testimone all'altro della tua squadra ed allora vedere a fianco il Sindaco Mancusi, e non nascondo, Lei lo sa, sono stato un suo acerrimo avversario politico, riconosco che stasera stiamo facendo una bella corsa e il testimone è il testimone della verità che stiamo portando, perché dico "verità"? Perché con gli anni (un po' saranno i capelli bianchi, la barba) ho imparato a vedere le cose al di là dell'appartenenza politica, questo sarà forse un problema anagrafico, però molto spesso mi è successo di vedere chi molto spesso era lontano da me, molto vicino sui problemi e chi si professava essere vicino, essere molto distante. Ed allora, ho ritrovato la ricerca della verità, che poi è alla base della filosofia, di quello che ci ha portato alla crescita del mondo Occidentale, la ricerca della verità, è la verità di un Piano che nasce in grandi difficoltà (l'ha detto prima il Sindaco Mancusi ed il Consigliere Capogruppo del Partito Democratico ha usato l'eufemismo del parto, della nascita) ed è sicuramente uno Strumento delicato, è un testimone di verità nel quale si riconosce soprattutto il fatto che un gruppo di persone, che in questo momento si sono incontrate, esperti, politici coraggiosi di allora e di adesso, hanno avuto il coraggio di mettere al centro la verità, i problemi di questo paese e non l'appartenenza politica e poiché per me la politica è la ricerca della verità ed essere obiettivo rispetto ai problemi e non determinarsi a priori rispetto all'appartenenza, penso che oggi stiamo facendo una lezione di democrazia e soprattutto di grande maturità politica a questo paese. Qua voglio venire ad alcuni elementi specifici! Io vengo al coraggio dei Consiglieri Comunali di Opposizione, sapete perché? Poco fa mi hanno intervistato e ho detto: "Ho votato e voterò il PUC di questa città senza vederlo!", perché mentre il collega Roberto Robustelli ha avuto l'opportunità di confrontarsi con esimi tecnici che qui ci hanno accompagnato, io

(questo per essere chiaro) faccio parte della Commissione Urbanistica e faccio i complimenti al Presidente per come conduce i lavori, abbiamo fatto una sola Commissione e ci siamo detti (questo in modo chiaro, questo è giusto che lo sappia la gente presente qua): "Fateci sapere quali sono le nostre incompatibilità"!, perché io sulle grandi perplessità che potevo avere sul Piano e che ho su alcuni aspetti, il fatto che non ho partecipato a determinare certe cose, la definizione dei comparti di trasformazione, il delineamento dello sviluppo della città, questo per me è stata una grande manchevolezza, perché è come essersi candidato ad essere il trasformatore di una città e poi non avere inciso nemmeno in una virgola, perché se l'Amministrazione Canfora ha fatto la Delibera 106 incidendo su alcune cose, io non ho potuto nemmeno fare questo. E allora, cosa ho fatto? Mi sono chiesto: viene prima l'interesse politico e il fatto che tu in questo momento sei abituato a votare gli atti in funzione della cognizione e soprattutto della volontà di trasformarli in senso positivo, o il fatto sulla bilancia che in questo momento abbiamo la priorità di attuare uno Strumento, di votare uno Strumento? Ed è stata una risposta che mi sono dato con una grande sofferenza, perché io sono abituato a vedermi le carte, fare degli emendamenti, fare le modifiche, fare le proposte e studiarli i documenti. Io voto con grande coraggio questo provvedimento, nonostante su alcuni aspetti avrei voluto intervenire per migliorarlo, ma avendo soprattutto la visione che stiamo approvando un atto importante e soprattutto che è un Piano di riferimento in cui noi ci dobbiamo cimentare per il futuro. Io non sono un tecnico, non sono un ingegnere e non sono un urbanistica, però, da quanto ho visto e ho letto, parliamo di una eccezione evolutiva dell'urbanistica, sembra quasi di aver letto un master plan un business plan della mia città, c'è una visione di sviluppo, una visione incentrata sullo sviluppo naturalistico, sui parchi, però, amici cari, colleghi Consiglieri, Sindaco, Giunta, noi oggi dobbiamo prendere un impegno con la città, affinché l'espressione di enunciati che possono diventare libro dei sogni di parchi o di altri grossi enunciati di significava importanza in questo atto, trovino la loro completezza nelle politiche di Bilancio, nelle politiche di infrastrutture, perché noi adesso non

abbiamo la Bibbia, così come l'avevamo con il PDF, ma abbiamo un atto dinamico, flessibile su cui noi possiamo intervenire da adesso in poi a apportare anche delle modifiche, delle migliorie in funzione di ciò che ci viene dal territorio, perché noi viviamo l'urbanistica in una accezione diversa. Guardate, a me è piaciuto il fascino dell'impostazione di questo Piano, perché si crea il concetto di reciprocità, di stare insieme, cioè non è solo: tu tieni il lotto, sei fortunato e il resto deve morire! E' una accezione bella della socialità che ti fa maturare anche il cittadino in una valutazione diversa dello sviluppo della città. E allora, noi ci dobbiamo impegnare, affinché i parchi o le aree di trasformazione non siano dei soli enunciati, ma che nelle politiche di Bilancio possiamo creare le piste, possiamo creare le piste ciclabili, le aree pedonali, altrimenti noi stasera ci siamo sicuramente presi il merito di approvare il provvedimento dopo tanti anni di abbandono rispetto a questa tematica, ma non avremmo fatto appieno il nostro dovere. Perciò io con la mano sugli occhi, ma non perché questo Piano..., è un Piano di grande livello, non perché non lo condivida, ma perché sono abituato a partecipare nella redazione delle cose, io voto un provvedimento lanciando una sfida a tutti i colleghi Consiglieri Comunali di Maggioranza e di Opposizione e non sono d'accordo, Franco, sul fatto che noi dobbiamo dire alla Maggioranza: "Fateci vedere cosa fate!", perché quando insieme si costruiscono i percorsi di crescita rispetto soprattutto allo sviluppo e all'attuazione di ciò che oggi approviamo, significa ricercare la verità, il fatto che non si vota per appartenenza politica, perché si crede nello sviluppo di questo paese, di questa città (perché non è un paese) e tutti noi possiamo apportare un significativo miglioramento a quel processo. Perciò il mio voto è favorevole e soprattutto (e così, lanciando a sfida a tutti e la mia disponibilità immediata al Presidente della Commissione Urbanistica e a tutti i colleghi Consiglieri) ringrazio tutti coloro che hanno avuto il coraggio di andare avanti e mettere la mano sugli occhi e quello che dice Roberto è giusto, noi siamo in un Consiglio Comunale dove ci sono parecchi nuovi Consiglieri e una nuova Classe Dirigente, sono orgoglioso di appartenere a questo Consiglio Comunale e soprattutto

di rappresentare la mia città e di farlo insieme a voi, che state condividendo con me questo momento importante. Grazie per questa serata, grazie soprattutto per questo Strumento e la sfida sarà quello che riusciremo a fare sui Piani di attuazione, per vedere che questo libro dei sogni non rimanga un libro dei sogni, ma sia soprattutto la città di mia figlia e delle future generazioni. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego Consigliere Ruggiero e grazie al Consigliere Montoro.

RUGGIERO – Buona sera. Cari amici, colleghi, non posso nascondere l'emozione, perché definire questo Consiglio Comunale storico, è anche riduttivo, infatti correva l'anno 1973 quando al Comune di Sarno andò in vigore il Piano di Fabbricazione, Piano (e mi riallaccio all'Assessore Musco) che ha segnato nel bene e nel male la morfologia del nostro paese, Piano grazie al quale molti di noi hanno avuto la possibilità di edificare la casa in cui attualmente vivono, Piano che ci ha accompagnato, lo stesso Piano, però, che nel tempo è diventato un po' stretto per la nostra città, un Piano che è diventato obsoleto e che non riusciva più a rispondere alle esigenze della nostra comunità, che cresceva e aveva bisogno di nuovi strumenti per attuare le politiche di sviluppo economico e sociale. Oggi, cari amici, 12 novembre 2015, dopo quarant'anni è arrivato il momento di mettere in soffitta quel Piano! Io non ero ancora nato, vi ripeto, oggi serve fare una assunzione di responsabilità. Faccio politica da poco tempo e mi rendo conto che molti miei amici non hanno avuto l'opportunità in passato di poter votare questo emendamento, tant'è vero che voglio ringraziare e ricordare il Consigliere Franco Prevete, che è dispiaciuto per non essere qui presente perché, per un uomo che ha fatto della politica la sua vita, non potere essere presente per motivi di salute (purtroppo doveva operarsi), non è una bella cosa, lui teneva tantissimo a venire qua e votare questo PUC. Ebbene, cosa dire? Senza falsi moralismi, è anche doveroso evidenziare che questa Amministrazione, questa Maggioranza, questo Consiglio

Comunale ha ereditato dalla vecchia Amministrazione un Piano Urbanistico che è stato adottato il 3 aprile 2014, Piano Urbanistico redatto con grande serietà, scrupolosità e professionalità dal Gruppo di Progettazione, egregiamente e magistralmente guidato dal nostro stimato Ing. Angelino e poi da Silverio (non nomino tutti i collaboratori, perché correrei il rischio di dimenticare qualcuno e fare brutta figura) e naturalmente sotto la supervisione dell'allora Assessore all'Urbanistica, l'Ing. Valerio Musco, un lavoro certosino, estenuante, lavoro che ha dato vita a un Piano bene impostato e che mette in primo piano le esigenze pubbliche, ma nel contempo permette di fare emergere le idee e le risorse private. Ringrazio, quindi, sia l'ex Sindaco Mancusi e sia l'Assessore Musco per essere presenti questa sera, per condividere con noi tutti questo momento oserei dire di gioia. Sarebbe, altresì, però, scorretto non prendere atto e non sottolineare che tale Strumento è stato studiato, analizzato e sviscerato in ogni sua forma dall'attuale Maggioranza, dal Sindaco Canfora, dall'Assessore al ramo Ing. Corrado e da tutto il Gruppo Consiliare, anche grazie al supporto di professionisti che sono qui presenti. Sfido chiunque a immaginare questa cosa, noi ci siamo insediati a luglio e il Piano è stato adottato a aprile, c'erano sessanta giorni per le osservazioni e ulteriori sessanta giorni per poter procedere poi a quelle che erano le controdeduzioni. Siccome noi volevamo approvare un PUC con cognizione di causa, non per partito preso e dire: "Approviamo il PUC", con molto senso di responsabilità abbiamo fatto le notti, abbiamo studiato questo PUC, l'abbiamo sviscerato, abbiamo capito quali potevano essere le potenzialità e quali erano i punti deboli di questo PUC e da questo nostro studio approfondito si è capito che la strada che era strada intrapresa in precedenza, era una strada giusta, era una strada che noi Maggioranza ci sentivamo di poter perseguire con cognizione di causa, perché come Maggioranza avevamo una responsabilità, quella di capire se effettivamente questo Strumento era politicamente adatto alla nostra Maggioranza o meno e grazie a questo studio e ringrazio vivamente chi dietro la porta ci ha aiutati a capire queste cose e quindi l'Architetto Cuomo (che sta qui dirimpetto a me), l'Avvocato Geminiano Mancusi e poi siamo passati a un ulteriore

passaggio e cioè quello di capire come potevamo intervenire per poter modificare, seppure non stravolgendo, quello che poteva essere migliorato e anche su questa cosa ci sono state notti di lavoro, ve lo posso garantire. Io oggi non sono vestito a festa, ma sono vestito a lavoro, perché fin quando PUC non lo vedo approvato, io mi sento ancora a lavoro, mi vestirò a festa domani mattina per dire: "Finalmente abbiamo approvato un PUC per la nostra collettività"! Mi rifaccio, quindi, al comune senso di responsabilità politica, responsabilità civica e ho la certezza, conoscendovi, che tale sentimento di responsabilità appartenga a noi tutti senza differenza di colore politico e senza magliette partitiche, con il solo intento di portare un beneficio enorme alla nostra comunità, consapevoli che il PUC, che ci accingiamo a approvare, rappresenta per la città di Sarno non un punto di arrivo, ma bensì un punto di partenza. Tante cose ci sono ora da mettere sul tavolo e su questo mi sento insieme a voi di raccogliere la sfida che ci chiede la collettività. La cosa più importante è mettere in moto un meccanismo che abitui sia i singoli privati, sia i tecnici e sia gli imprenditori del Settore a agire e interagire con questo nuovo Strumento, facendogli capire l'importanza di edificare con la dovuta e imprescindibile armonia tra interesse privato, interesse pubblico e tutela del territorio in termini ambientali e naturalistici. Concludo con il ringraziare nuovamente tutti gli attori politici e tecnici presenti questa sera e, permettetemi, in particolare l'Ing. Angelino, che da cinque anni si è impegnato, a volte in modo ostinato, al raggiungimento di questo obiettivo, che non è certo un traguardo suo personale, ma bensì un traguardo suo e del nostro paese. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie Consigliere Ruggiero. La parola al Consigliere Crescenzo.

CRESCENZO – Saluto tutti gli ospiti e, alla stessa stregua di quanto ha fatto qualche altro Consigliere, non mi attardo sui ringraziamenti, che pur alla fine sicuramente farò. Volevo, però, stasera poter esprimere quella che è una sensazione che vivo e avverto e

vorrei sottolinearla e condividerla con voi perché, al di là degli abiti e dei vestiti a festa, Michele, probabilmente è da domani che servono quelli da lavoro e quindi è proprio il contrario. Quello che volevo e la soddisfazione che avverto, è quella per la quale finalmente passiamo da uno stato di precarietà a uno stato non solo di ordinarietà, ma passiamo a uno stato addirittura di avanzamento rispetto a ciò che ci circonda negli altri Comuni dell'Agro. E' questa una sensazione così piacevole, perché per una volta diamo la sensazione che non è affatto vero che abbiamo bisogno sempre di qualche Eschimese che dica agli abitanti dell'Africa come "cacchio" devono difendersi dal caldo, perché abbiamo dimostrato che con una compagine fatta di giovani professionisti, in cui forse chi vive più a Nord di tutto l'Ufficio di Piano e probabilmente il nostro Ing. Angelino, ha dimostrato che con la conoscenza reale del territorio e con uno studio serio non abbiamo bisogno né di tromboni, né di trombette e né di chi vive in Lombardia. Questa è la soddisfazione più grossa dopo che abbiamo ricevuto delle offese gratuite che ancora mi pesano sulla pelle e sul corpo! Detto questo, io come Giovanni probabilmente non ho partecipato a vari indirizzi, però me lo sono guardato, me lo sono studiato e non mi interessa se le cinque aree che sono state individuate, il Parco del Voscone, il Parco Fluviale, il Parco Naturalistico di Foce, il Parco Storico, il Parco Urbano, sono o non sono il miglior Piano Urbanistico possibile per questa città, ma so un'altra cosa e cioè che questo Piano ha una visione, ha un'anima e mette il nostro Comune nelle condizioni finalmente di avere quella cornice entro la quale cornice noi possiamo disegnare il Piano dello sviluppo industriale, sociale, culturale, di vivibilità concreta del nostro territorio. E' per questo che senza attardarmi, ma, credetemi, unicamente per reale condizioni di tempo, nel voler dire grazie a tutti coloro che, facendo il proprio dovere, hanno però giocato con la consapevolezza di lavorare per e non di lavorare contro. E' vero che le leggi hanno facilitato, probabilmente le nuove Leggi, quelle provinciali e regionali che trasformano il Piano Regolatore nel Piano Urbanistico Comunale, mezzo secolo è passato anche perché la politica, quella con la "P" minuscola e quella deleteria, non trovava concretezza perché spesso e volentieri

non si votava per il paese, ma si votava contro chi aveva potuto avere la possibilità di un lotto che gli dava dei vantaggi e nella reciproca condizione "oggi tocca a me dire no a te, domani tocca a te dire no a me", noi siamo rimasti impantanati con un Piano di Fabbricazione che, sì, Michele, forse ha fatto costruire l'abitazione dove si vive a parecchi di noi, però di fatto è stato un freno e una palla al piede vera allo sviluppo industriale sociale del nostro Comune. Oggi non abbiamo più scuse e siccome questo quadro e questa cornice si riempie con i piani attuativi, è vero, Giovanni, dobbiamo partecipare con pari responsabilità, ma rapportati ai ruoli che svolgiamo, non è una... Ma io condivido quello che diceva poc'anzi il mio Capogruppo, questo Piano Regolatore si riempie con quella che è la volontà del Sindaco, poi si dice che i PUA diventano la volontà del Sindaco, caricando su questo benedetto e beato Sindaco, poveraccio, tutte le responsabilità nel bene e nel male, però quello che effettivamente vorrei che fosse da oggi un dato per tutti condiviso e che soprattutto trasmettessimo, così come ho fatto io poc'anzi anche attraverso i media (e mi avvio alla conclusione), vedete, è una vera novità, lo dico ai cittadini che casomai aspettando il sì e il no o avendo ricevuto: "Ma forse aspettiamo il Piano etc. etc.", da domani non c'è l'assalto a poter avere il progettino per la casa, no! Da domani c'è un Comune e ci sono delle persone che sono in grado di poter dire sì o no con certezza rispetto a certe cose, ma soprattutto c'è un'Amministrazione che mette mano a poter immaginare che da qui ai tempi che verranno, con una continuità al di là di chi toccherà, di cui la precedente e l'attuale stanno dando esempio di com'è possibile lavorare nella differenza di ciò che si è, ma nella continuità di ciò che si guarda, di poter disegnare un paese, un Comune che ha ancora la possibilità di diventare appetibile se ci impegniamo per chi verrà dopo di noi, per sennò, nonostante gli strumenti, corriamo il rischio che quand'anche potessimo averli attuati, li attueremo così tardi che la forza vera, i nostri figli saranno già andati via. Per questo l'augurio che faccio a tutti noi, è rimbocchiamoci le maniche e nelle rispettive responsabilità da domani mattina lavoriamo. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Consigliere Salvato.

SALVATO – Buona sera a tutti. Io, forse per mia caratteristica, quando cerco di esprimere qualche concetto, sarò sintetico e questa volta lo sarò, perché la votazione concreta sarà una votazione lunga e articolata, per cui non voglio sottrarre tempo a questa discussione. Sinceramente non volevo nemmeno intervenire, ma forse la passione e il calore dei colleghi che hanno fatto questi interventi veramente belli, mi hanno spinto a pensare soltanto di dire pochissimi concetti. Credo che non possa aggiungere nulla a quanto qua è stato detto, c'è stato chi ha utilizzato un linguaggio tecnico, chi ha utilizzato un linguaggio politico, però il dato costante è che tutti hanno parlato con il cuore, perché credo che questa sera, al di là di quello che è un documento importantissimo, una giornata storica, si è fatta strada una possibilità, la possibilità di lavorare insieme. Io sono uno di quelli che ha sempre creduto più che nelle ideologie, che io ritengo veramente statiche e che possono dividere e allontanare, nelle idee e nelle capacità degli uomini per poterle realizzare. Quindi, io mi auguro soltanto una cosa e cioè che da questa sera ci si possa considerare, come lo stesso Giovanni e tanti altri colleghi hanno detto, non degli avversari politici ma dei contraddittori sugli argomenti, con un unico fine: il bene di Sarno, la nostra Sarno, un paese fatto di persone capaci e perbene. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Il Consigliere De Vivo, prego.

DE VIVO – Giusto una considerazione piuttosto veloce. Ho riflettuto a lungo se prendere o meno la parola questa sera, poi ho ritenuto di essere in dovere di partecipare a questo momento di festa, in quanto tutti quanti insieme stiamo scrivendo una pagina di storia importante per questa città. Non aggiungo altro a quanto è stato detto da chi mi ha preceduto, dai relatori che prima si sono espressi, però, se me lo consentite,

voglio esprimere una gioia sincera per l'arrivo in quest'Aula Consiliare di questo Strumento Urbanistico, è chiaramente una gioia misurata e composta nel rispetto dell'Istituzione che ci ospita, però è una gioia dovuta soprattutto a quello che può significare l'approvazione di questo Strumento Urbanistico per la città di Sarno, per la comunità di riferimento e, lasciatemelo dire, anche e soprattutto per la mia generazione e per le generazioni che seguiranno, perché avranno finalmente la possibilità di trovare la propria dimensione in un territorio con una prospettiva certa dal punto di vista sociale, culturale, della qualità della vita e dell'opportunità lavorativa. In passato questo non è stato sempre così o è stato parzialmente così, per via di un Piano di Fabbricazione (lo ricordavano altri prima di me) che presenta e che presentava dei limiti evidenti, da un lato risulta un programma di fabbricazione piuttosto obsoleto, incapace di rispondere alle esigenze di una comunità diversa da quella di quarant'anni fa, una comunità che si è evoluta e che ha necessità di spazi totalmente diversi e dall'altro lato perché, per volontà esplicita del Legislatore del '42, che ha introdotto lo Strumento regolatore in oggetto, che prevedeva un livello minimo di disciplina edilizia. La conseguenza diretta in alcuni casi è stata un'urbanizzazione disordinata, oggi invece abbiamo la possibilità di approvare un Piano Urbanistico Comunale che è, oserei dire, partecipato, perché vanta il lavoro degli amministratori precedenti, vanta il lavoro degli uffici, vanta il lavoro del Gruppo Tecnico, di tutti coloro i quali hanno contribuito in maniera diretta o indiretta alla realizzazione dello stesso e vanta anche il lavoro di questa Amministrazione, che è riuscita, in forza delle osservazioni e di una volontà politica precisa talvolta, a caratterizzarlo ulteriormente. La caratterizzazione si coglie in più Settori, come a esempio in una maggiore tutela culturale e artistica, in una valorizzazione paesaggistica, in una salvaguardia delle aree agricole attraverso l'intuizione dell'aumento del lotto minimo da 5.000 a 10.000 metri quadrati. Lo dico non per polemica alcuna, lo dico per convinzione sincera, perché ritengo che in una realtà del Sud, in un'area interna del Meridione dove il turismo non è particolarmente forte, penso che l'agricoltura possa costituire l'unico, vero e solido pilastro su cui

costruire un sistema di imprese geograficamente prossime e economicamente interconnesse, capaci di creare occupazione per decine, centinaia, migliaia di Sarnesi. Se l'agricoltura funziona così come deve funzionare e se gli Enti Pubblici fanno la loro parte in termini di tutela, è possibile creare occupazione in tutte le articolazioni del processo produttivo, a partire dall'approvvigionamento delle materie prime e dei semilavorati, passando per il trasporto delle merci fino a arrivare alla trasformazione delle stesse e soprattutto può significare lavoro per gli Studi Professionali, perché in un mercato globalizzato le imprese hanno necessità assoluta di avvalersi della collaborazione di competenze specifiche e di figure professionali specifiche. Concludo, dicendo che con l'approvazione di questo Piano Urbanistico Comunale, come vi dicevo in apertura, stiamo scrivendo una pagina importante della nostra città, per la nostra comunità, perché riusciamo a superare finalmente il Piano di Fabbricazione, riusciamo a dare una prospettiva certa alla nostra città e finalmente riusciamo a spingere questo Comune sempre più verso l'Europa e rilanciarlo dal punto di vista sociale, culturale e della qualità della vita.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Grazie e complimenti al Consigliere De Vivo, complimenti veramente. Chi vuole intervenire? L'Architetto Di Leva, prego.

SINDACO - Permettetemi di dirvi una cosa, noi entro mezzanotte dobbiamo approvare il Piano...

DI LEVA – Mi dispiace, Sindaco, non ce la faremo!

SINDACO – Ma nessuno ha l'intenzione di toglierLe la parola...

DI LEVA – Il mio discorso sarà lunghissimo!

SINDACO – Figurati, per l'amor di Dio ma, dico, votiamo un attimo il Piano, poi possiamo continuare gli interventi.

DI LEVA – Va bene, votiamo il Piano!

SINDACO – Poi possiamo anche superare tranquillamente la mezzanotte e continuiamo...

DI LEVA – Va bene, votiamo il Piano, accolgo la richiesta.

SINDACO – No, Sergio, fai il tuo intervento...

DI LEVA – Accolgo la richiesta, parliamo dopo, è più importante votare in questo momento, che parlare!

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No, penso che...

DI LEVA – Ormai è stato detto già tutto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Voglio capire una cosa...

DI LEVA – Io ci metto un minuto e mi blocco, va bene?

SINDACO – Sì, va bene.

DI LEVA – Allora, è stato detto quasi tutto sullo Strumento Urbanistico che stiamo per approvare, quasi tutto e io dico che stasera è una grande serata, perché finalmente Sarno può avere uno Strumento Urbanistico cu cui lavorare. Come dice Geminiano, noi

oggi abbiamo riempito questo contenitore, questo contenitore adesso dovrà essere precisato, dettagliato e quindi dobbiamo dare forma a queste sensazioni, si parla di sensazioni e quindi io credo che da domani mattina forse diamo la forma a queste sensazioni, però volevo dire una cosa importante, perché per attivare a quanto è stato detto, è necessario partire con i PUA, perché voi sapete benissimo che è un Piano sul quale si è lavorato abbastanza, però se non diamo incarico a progettisti ed Amministrazione di fare questi Piani particolareggiati, noi purtroppo non possiamo decollare, questa città rimarrà ferma e non avrà possibilità di evolversi, è come tenere una Ferrari in un garage e non tenere la benzina per camminare. Questa è la cosa che volevo dire e quindi invito me stesso, i Consiglieri di Opposizione e la Maggioranza, il Sindaco, di partire già da domani e pensare chi saranno i professionisti che dovranno mettere la benzina nella Ferrari. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Passiamo, quindi, alla votazione. Abbiamo detto che procediamo con la votazione frazionata e quindi i Consiglieri che sono incompatibili rispetto alle singole votazioni, si devono allontanare dall'Aula. Allora, la prima votazione riguarda i grafici e elaborati riguardanti lo stato di fatto e quindi non sensibili per eventuali interessi e cioè la relazione generale, norme tecniche di attuazione e elaborati grafici, Quadro Conoscitivo Serie 1, Quadro Interpretativo Serie 2, Quadro Strutturale Serie 3, allegato A), che sarebbe la VAS, Valutazione Ambientale Strategica, studio geologico, studio agronomico, Piano di Zonizzazione Acustica con le relative Tavole. Allora questo schema vi è stato già distribuito e quindi tutti i Consiglieri sono in possesso di questo schema. Allora, votiamo questa prima votazione.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Quindi, la prima scheda passa con voti

favorevoli 21 e 4 assenti. Allora, passiamo alla seconda votazione, che riguarda la Tavola 4.1 A) e 4.2 , che sarebbe Schede di progetto relative alla Tavola 4.1 A). I Consiglieri Comunali che sono incompatibili con questa Tavola, sono pregati di allontanarsi.

**IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO
NOMINALE.**

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Allora, la Tavola 4.1 A) e le relative schede di progetto viene approvata con voti favorevoli 19, e 6 assenti. Allora, votazione n. 3: 4.1 B) e 4.2 schede di progetto relative alla Tavola 4.1 B). I Consiglieri che non sono più incompatibili, possono rientrare; quelli che sono incompatibili rispetto a questa Tavola, possono uscire, anzi, devono uscire. Procediamo alla votazione.

**IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO
NOMINALE.**

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Allora, la scheda 4.1 B) con le relative schede di progetto, viene approvata con 20 voti favorevoli e 5 assenti. Passiamo alla votazione n. 4, che comprende le Tavole 4.1 C) e 4.2, sarebbero le schede di progetto relative a queste Tavole. I Consiglieri, che non sono incompatibili, possono rientrare e quelli che, invece, sono incompatibili, si devono allontanare. Passiamo alla votazione.

**IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO
NOMINALE.**

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Allora, le Tavole 4.1 C) e 4.2, sarebbero le

schede di progetto relative a queste Tavole, sono approvate con voti favorevoli 18 e 7 assenti. Passiamo alla votazione n. 5, che comprende le Tavole 4.1 D) e 4.2, schede di progetto relative a queste Tavole.

**IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO
NOMINALE.**

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Allora, le Tavole 4.1 D) e le relative schede di progettazione sono approvate con 20 voti favorevoli e 5 assenti. Passiamo alla votazione n. 6, che riguarda il Quadro Operativo, cioè sarebbe il resto delle Tavole che fanno parte del Quadro Operativo.

**IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO
NOMINALE.**

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Allora, il Quadro Operativo viene approvato con 21 voti favorevoli e 4 assenti. Allora, la prima votazione, invece, riguarda il Regolamento Edilizio Comunale, il RUEC.

**IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO
NOMINALE.**

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il RUEC viene approvato con voti favorevoli 21 e 4 assenti. La prossima votazione riguarda l'A.P.I., cioè Atti di Programmazione degli Interventi.

**IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO
NOMINALE.**

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - L'A.P.I. passa con 21 voti favorevoli e 4 assenti. Siamo, quindi, giunti alla votazione finale, che riguarda il PUC nella sua interezza.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Finalmente ci siamo riusciti! Veramente è una grandissima emozione, ho l'onore ed il piacere di dichiarare approvato il PUC con voti favorevoli 21 e 4 assenti. Stessa votazione anche per l'immediata eseguibilità, siete tutti d'accordo? Sì, stessa votazione anche per l'immediata eseguibilità. Prima di lasciare la parola al Sindaco, io vorrei salutare il Consigliere Prevete, che stasera non è qui con noi, io vedo, però, il figlio qui in Aula e quindi presumo che sia andato tutto bene, ce lo saluti caramente, ci dispiace che non è qua, però ci fa piacere che ha affrontato una operazione che lo farà stare sicuramente meglio e gli farà affrontare il suo impegno con maggiore lena. Raimondo, che si è allontanato per problemi suoi di salute. Ringraziamo per l'ultima volta il Gruppo di Progettazione, perché ci tengo a dirlo adesso con correttezza finalmente, allora: l'Ing. Angelino, l'Architetto Tina De Filippo, l'Architetto Giosuè Gerardo Saturno, l'Architetto Valentina Taliercio, ancora abbiamo l'Agronomo Dott. Michelangelo De Dominicis, abbiamo poi i Geologi, il Dott. Osvaldo Nelson e il Dott. Grimaldi Federico. Voglio poi, alla fine, ringraziare per il suo contributo, anch'esso determinante, il mio compagno di scuola che mi sta nel cuore, l'Architetto Giuseppe Oro. Allora, l'Assessore ci dice... Non ve ne andate, perché ci deve essere l'intervento del Sindaco. L'Assessore Laudisio ci ha informato che dopo andiamo tutti a cena e paga l'Ing. Angelino. Va bene, con grande piacere e con grande onore, passo la parola al Sindaco di Sarno, Presidente della Provincia di Salerno, Dott. Giuseppe Canfora.

SINDACO – Presidente, se mi dai un attimo un po' di volume. Sembra proprio di essere allo stadio, ma un po' di tifo da stadio non è che guasta di tanto in tanto. Insomma, stasera mi sento un po' più felice, ma molto più civile per una serie di considerazioni che già un po', chi è intervenuto, ha fatto con grande orgoglio e con grande onore, perché bisogna anche ritrovare l'orgoglio di essere Sarnesi e ne abbiamo necessità per superare la diffidenza. Quando si parlava di reciprocità nel Piano Urbanistico Comunale e una grande meta da raggiungere, è stata già raggiunta in questa abbecedario che è il Piano Urbanistico, sta già più in là, perché quando parliamo di reciprocità, parliamo di compartecipazione, parliamo di impresa pubblica e impresa privata, significa che siamo noi che dobbiamo raggiungere quel Piano Urbanistico per sconfiggere la diffidenza, la mancanza di fiducia reciproca e andare a realizzare il nostro Piano Urbanistico Comunale. Quindi, la prima considerazione è proprio culturale e antropologica e io credo che questa sera, questo Consiglio Comunale nella sua interezza, ha dato prova di avere una visione futura e sono orgoglioso, io vi ringrazio tutti, ma non una sola volta, dieci volte, ringrazio questo Consiglio, questo Consiglio Comunale nella sua interezza, tutti i Capigruppo, tutti i Consiglieri Comunali per gli interventi fatti, per le cose dette, per le cose da fare e per le cose da raggiungere prossimamente nel prossimo futuro, domani, perché non dobbiamo stancarci di lavorare, perché l'obiettivo siamo prima noi, perché credo che prima noi dobbiamo vivere meglio, perché se viviamo bene prima noi, probabilmente vivranno bene e meglio i nostri figli, ma dobbiamo vivere prima noi, perché è dovuto prima a noi, dobbiamo rispettarci di più e non è un peccato di presunzione, non è affatto un peccato di presunzione, è un dovere, è un dovere! Dobbiamo necessariamente vivere meglio e vivere bene, permettetemi di dire, nella Valle del Sarno, perché dobbiamo superare i confini angusti del campanile, ma non superarli in quanto non dobbiamo rispettare le nostre radici e le nostre tradizioni, no, noi rispettiamo le nostre radici e le nostre tradizioni nel momento in cui ci confrontiamo con gli altri e questo PUC è un confronto aperto nel passato, nel presente e nel futuro. Questa è la nostra proiezione, questa è la nostra vocazione! Ora, non

voglio fare retorica, però se siamo citati nell'Eneide, vuol dire che questa città deve necessariamente avere un orgoglio di popolo, non può essere diversamente e ci sono vestigi che stanno lì a testimoniare questo nostro passato. Io ringrazio tutto lo staff che ha lavorato al Piano Urbanistico Comunale, ringrazio la passata Amministrazione e il già Sindaco Amilcare Mancusi, l'Assessore Valerio Musco, l'Assessore Corrado, non c'è né passato e né presente, c'è futuro! Noi abbiamo un orologio biologico talmente breve che la nostra vita è nulla rispetto a ciò che siamo stati e a ciò che saremo e siamo anche in parte immortali, perché i nostri figli sono la testimonianza della nostra immortalità e se sappiamo vivere noi, sapranno vivere anche loro, vivere bene nel rispetto degli altri, perché è soltanto nel rispetto degli altri che si può vivere civilmente, decorosamente e felicemente. Ringrazio gli amici che ci hanno dato una mano, li avete già citati ampiamente, ringrazio tutti i Capigruppo, ringrazio le Commissioni che hanno lavorato al Piano Urbanistico, la Commissione Urbanistica, la Commissione Trasparenza, la Commissione Lavori Pubblici, grazie all'infinito, grazie all'infinito! Il PUC non è né di Destra, né di Centro, né di Sinistra, il PUC è della città di Sarno, noi abbiamo dato soltanto un contributo a realizzarlo ed a donarlo alla nostra città, credo che sia un indice di grande maturità politica, perché se non ci sono riusciti in questi quarantatré anni, un motivo politico ci deve essere, guardate! E se oggi ci riusciamo, è perché c'è un clima politico diverso, un clima politico costruttivo, non ci sono rivalità su determinati argomenti, o meglio, se rivalità ci deve essere, ci deve essere al meglio, nella proposizione di come risolvere i problemi, ma non certamente nell'ostacolare l'uno o l'altro in rapporto a delle convenienze o a degli interessi di parte o addirittura personali. Un altro ringraziamento permettetemi di darlo a tutti quanti gli Assessori di questo Consiglio Comunale, al Presidente del Consiglio ed al Segretario Generale, che sicuramente si è impegnata tantissimo a renderci più semplice un percorso che certamente non era affatto facile e né tantomeno scontato, un po' come tutte le Leggi Italiane, c'è un comune denominatore nelle Leggi Italiane, non sono mai semplici, né scontate e né facilmente da interpretare, in questo il Dott. Laudisio... Sì, anche quelle

Regionali. Io credo che (e concludo) la riappacificazione di questa città (perché di questo stiamo parlando) è indispensabile, è indispensabile! Le divisioni, che generano diffidenza, sono da cancellare e se le abbiamo cancellate noi già da tempo, oggi abbiamo ribadito questo concetto, ma se le abbiamo cancellate già da tempo, questa Città è sicuramente una Città più fortunata. Grazie mille.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – La seduta è sciolta. Grazie e arrivederci.

FINE SEDUTA ORE 22:30

Il presente verbale viene letto, approvato e così sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Avv. Maria Rosaria Aliberti



IL SEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Teresa Marciano

ESECUTIVITA'



Dichiarata immediatamente eseguibile



La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione è divenuta esecutiva

il



Ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs. n. 267/2000

12 NOV 2015

Sarno li

Il Segretario Generale

Dott.ssa Teresa Marciano

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, su conforme attestazione dell'addetto alle affissioni, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, dal **01 DIC 2015**

al

Sarno li **01 DIC 2015**



IL RESPONSABILE AFFARI GENERALI

dott.ssa Clelia Buonaiuto

RICEVUTA DA PARTE DEL RESPONSABILE

Copia della presente deliberazione viene ricevuta in data odierna dal sottoscritto con onere della relativa procedura attuativa.

Dalla Residenza Municipale li **2/12/2015**

IL RESPONSABILE



Allegati N. _____

N. _____

Spedita _____

COMUNE DI SARNO

(PROVINCIA DI SALERNO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

63

03/04/2014

Oggetto: ADOZIONE PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.) (Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.°5 del 4 agosto 2011 - Art.3, comma 1), RAPPORTO AMBIENTALE (Art.23 della L.R. 22 dicembre 2004, n.°16) e REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE (R.U.E.C.) (Art. 28 L.R. 16/2004-Art.11 Regolamento)

L'anno duemilaquattordici, addì tre del mese di aprile, alle ore 13.15 in Sarno e nella sede Comunale.

Convocata nelle forme prescritte si è riunita la Giunta Comunale nelle persone:

PRESIDENTE - Sindaco avv. Amilcare Mancusi

ASSESSORI :

	Presenti	Assenti
Milone Carmine	X	
Amendola Elena	X	
Annunziata Alfonso	X	
De Siena Alfonsina		X
Musco Valerio	X	
Robustelli Michele		X
Odierna Sebastiano	X	

Assiste alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Carmela Cucca

IL PRESIDENTE

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, invita la Giunta a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto, acquisita al protocollo dell'Ufficio di Gabinetto in data 02/04/2014 prot.n.64 del 24/03/14 e' parte integrante della presente deliberazione

Visto il Decreto L.vo 18 agosto 2000 n. 267;

Vista la Circolare del Ministero degli Interni n. 17102 in data 7 Giugno 1990;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art.49, comma 1°, del D. L.vo 18 Agosto 2000, n. 267.

LA GIUNTA MUNICIPALE

- Esaminata l' allegata proposta di deliberazione prot. n. 190/36 Uff. Gab. del 05//08/09 di pari oggetto;
- Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L., D. lgs. N. 267 del 18/08/2000: dai competenti Dirigenti dell'Ente: per quanto attiene la fattibilità e regolarità tecnica dal Responsabile del Settore interessato e contabile dal Responsabile del Settore Finanziario;
- A voti unanimi, espressi favorevolmente nei modi di legge;

DELIBERA

- **DI FAR PROPRIA ed APPROVARE** la succitata ed allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto, che si intende integralmente riportata e trascritta nel presente dispositivo, integrando la presente delibera con la nota Prot. 0006499 del 03 Aprile 2014, che si allega per formarne parte integrante e sostanziale.

DICHIARARE la presente, con separata votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L., D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000;

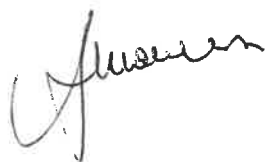
- Per conferma della decisione della Giunta Municipale

Il Segretario Generale

dr. Carmela Gucca

Il Sindaco

avv. Amilcare Mamcusi



**COMUNE DI SARNO**

(Provincia di Salerno)

SERVIZIO

Ufficio

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALLA GIUNTA MUNICIPALE

Oggetto : ADOZIONE PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.) (Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.° 5 del 4 agosto 2011 -Art. 3, comma 1), RAPPORTO AMBIENTALE (Art. 23 della L.R. 22 dicembre 2004, n.° 16) e REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE (R.U.E.C.) (Art. 28 L.R. 16/2004-Art. 11 Regolamento)

L'Assessore Relatore**DECISIONE DELLA GIUNTA**

La presente proposta consta di n. _____
allegati, che ne costituiscono parte integrante.

L'Assessore

*Si approva i.e. integrando
la presente delibera con le note
Prot. 0006499 del 03/04/2014 -
Mancusi*

UFFICIO DI GABINETTO

Pervenuta in data

24-03-14

Prot.n.

64

Il Responsabile**COMPONENTI LA GIUNTA COMUNALE****Presidente** avv. Mancusi Amilcare**Assessore** P.I. Milone Carmine**Assessore** ing. Annunziata Alfonso**Assessore** dott.ssa Elena Amendola**Assessore** avv. Alfonsina De Siena**Assessore** ing. Musco Valerio**Assessore** rag. Odierna Sebastiano**Assessore** avv. Robustelli Michele**Assessore****Assessore****Assessore**

N.

63

DEL

03-04-2014

IL SEGRETARIO GENERALE p.q.c.



COMUNE DI SARNO

Provincia di Salerno

Comune di Sarno
(Sa)

Tipologia: **ingresso**
Protocollo N. **0006499**
Del **03/04/2014 - 13:07**

Al Sig. Sindaco
Alla Giunta Comunale
SEDE

Oggetto: delibera adozione PUC

Lo scrivente Ing. A. Angelino, responsabile del servizio urbanistica, facendo seguito alla proposta di delibera in oggetto specificata comunica che per alcuni elaborati è stata indicata una numerazione errata, trattasi di mero errore materiale, in quanto gli allegati sono tutti presenti, per una maggiore precisione si trascrive l'elenco corretto partendo dalla valutazione strategica, in quanto per gli allegati precedenti la numerazione è corretta:

Valutazione Ambientale Strategica

Valutazione ambientale strategica.

Sintesi non tecnica della valutazione ambientale strategica

Studio geologico

Relazione geologica tecnica illustrativa

Allegato n. 1 SPT

Allegato n.° 2 CPT

Allegato n.° 3 DPSH

B.2.1 (a,b,c,d) - Carta Geologia

B.2.2 (a,b,c,d) Carta complessi idrogeologici

B.2.3 (a,b,c,d) Carta geomorfologica

B.2.4 (a,b,c,d) Carta classi di stabilità

B.2.5 (a,b,c,d) Carta classi di pendenza (carta elivo metrica o delle acclività)

10) B.2.6 (a,b,c,d) Carta categoria dei suoli in prospettiva sismica e classi di suscettibilità a liquefazione

Carta ubicazione indagini

Modellazioni geostatigrafiche

Studio agronomico

C.1 Relazione agronomica

C.2. a, b, c, d Carta dell'uso del suolo

C.3 a, b, c, d Carta della biodiversità

Piano di zonizzazione acustica

D.1° Relazione Tecnica

D.2 Norme Tecniche

D.3 Regolamento Acustico Comunale

D.4.1 Elaborati di misura con foto

D.4.2 a, b, c, d Punti misura

D.4.3 a, b, c, d, Isofoniche del livello di rumore diurno

D.4.4 a, b, c, d isofoniche del livello di rumore notturno

D.4.5 a, b, c, d. Sorgenti sonore significative

D.4.6 a, b, c, d Piano di Zonizzazione Acustica

Tanto si doveva a rettifica dell'elenco da approvare.
Sarno 3 aprile 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
Ing. A. Angelino



COMUNE di SARNO

Provincia di Salerno

OGGETTO: ADOZIONE PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.) (Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.° 5 del 4 agosto 2011 -Art. 3, comma 1), **RAPPORTO AMBIENTALE** (Art. 23 della L.R. 22 dicembre 2004, n.° 16) e **REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE (R.U.E.C.)** (Art. 28 L.R. 16/2004-Art. 11 Regolamento)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- Il Comune di Sarno è dotato di Programma di Fabbricazione approvato con D.P.G.R.C. n.° 1248 del 23/10/1973;
- con delibera di Consiglio Comunale n.° 42/15 del 19 ottobre 2009 si dava mandato alla Giunta di procedere alla costituzione dell'ufficio di Piano per la redazione del PUC;
- il Sindaco con Decreto n.10957 del 30 giugno 2010 costituiva una apposita unità speciale di progetto per la redazione del PUC e, attese le difficoltà più volte manifestate dall'ufficio in ordine alla inadeguatezza degli organici ad affrontare anche questa ulteriore incombenza, venivano avviati rapporti con Agro Invest per verificare il tipo di supporto tecnico che tale società potesse fornire;
- con delibera di Giunta Municipale n.194 del 23 settembre 2010, veniva approvato lo schema di convenzione per collaborazione tecnica di funzionari della Provincia di Salerno - e veniva nominato l'architetto Nicola Vitolo quale Responsabile dell'attività di coordinamento del PUC della città;
- Con Determina n. 9 del 18/01/2013, veniva affidato incarico di collaborazione RUP per dimensionamento PUC + Scoping all'Arch. Valentina Taliercio
- Con determinazione, n. 293 del 18.12.2013 (reg. gen. n. 2123 del 18.12.2013) veniva affidata alla ditta S.I.A. S.r.l. l'incarico per le indagini geologiche (Perforazioni-trivellazioni-Prove di Laboratorio)
- Con Determina n. 14 del 5/06/2013 e n. (R.G. 1337) del 23/7/2013 si procedeva all'indizione di bando per l'affidamento dell'incarico della carta della zonizzazione acustica del territorio affidando l'incarico al Dr. D'Ambrosio Giovanni;
- Con Determina n. 31 dell' 1/08/2013 (R.G. 1395) , si procedeva all'affidamento per la redazione della carta uso agricolo suoli al Dr. Michelangelo De Dominicis
- Con Determina n.° 1423 del 12/8/2013 fu affidato incarico di collaborazione al RUP agli Arch. Giosue Saturno e Valentino Taliercio
- con Delibera della Giunta Municipale n.° 171 del 5/9/2013 si procedeva alla nomina del Responsabile del Procedimento di VAS, secondo le indicazioni del Regolamento 5/2011, individuando il Geom. Giuseppe Corvino;
- il Consiglio Comunale nella seduta del 30 settembre 2010, ha approvato le linee programmatiche per il P.U.C. con deliberazione n. 39.
- con delibera del Consiglio Comunale n.° 20 del 13/2/2013 veniva approvata la proposta di dimensionamento del PUC ai sensi dell'art. 58 delle NTA del PTCP

- che a seguito di numerosi incontri e riunioni, svolti dal luglio 2013 al settembre 2013, tra il gruppo di progettazione, i tecnici di supporto al responsabile del procedimento, l'agronomo e i geologi incaricati, alla presenza del Responsabile del procedimento, è stata consegnata la *proposta preliminare di PUC*, corredata dal *rapporto preliminare ambientale*, in supporto informatico ed in copia cartacea;
- che con *delibera* di Giunta Comunale n.180 del 12.09.2013 si è preso atto e condiviso la *proposta preliminare di Puc* e l'allegato *rapporto preliminare ambientale*, redatti dal Gruppo di progettazione, i tecnici di supporto al responsabile del procedimento, l'agronomo e i geologi incaricati ;
- che con *determinazione* n. 38 del 24.09.2013, assunta dal responsabile del procedimento di pianificazione de quo, è stata attestata la conformità della elaborata *Proposta preliminare di Puc* alle leggi, ai regolamenti ed agli strumenti di pianificazione sovraordinati e di settore e si è stabilito di avviare del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica per il Piano Urbanistico Comunale, integrato con il procedimento di Valutazione d'Incidenza, nonché le attività di consultazione dei cittadini e del pubblico interessato;
- che con nota prot. n. 313 del 30.09.2013 il responsabile comunale del procedimento di pianificazione, nella qualità di Autorità procedente, ha inoltrato istanza di Vas alla designata Autorità comunale competente, trasmettendo la necessaria documentazione tecnico amministrativa;

Visto :

- il verbale allegato alla Delibera di Consiglio Comunale n. 100 del 23.10.2013, con oggetto la "*presentazione della proposta preliminare di Puc- discussione*";
- il verbale prot. n. 17646 del 24.10.2013, relativo al *1° incontro del Tavolo di Consultazione con i Soggetti Competenti in materia Ambientale* tenuto in data 24.10.2013 a partire dalle ore 10.00 presso il Comune di Sarno;
- il verbale prot. n. 17743 del 25.10.2013, relativo all'incontro con le invitate Organizzazioni sociali e culturali, economiche-professionali, ambientaliste, sindacali, ecc., tenuto in data 24.10.2013 a partire dalle ore 17.30 presso il Comune di Sarno;
- i verbali stenotipati prot. n.19317 del 21.11.2013, relativi ai seguenti incontri:
 - in data 29.10.2013 alle ore 17.30 con i cittadini di Sarno capoluogo (Pro loco);
 - in data 30.10.2013 alle ore 15.30 con i professionisti;
 - in data 30.10.2013 alle ore 19.30 con i cittadini di Lavorate;
 - in data 31.10.2013 alle ore 15.30 con i commercianti e le attività produttive (seduta deserta);
 - in data 5.11.2013 alle ore 15.30 con i gruppi politici e movimenti;
 - in data 05.11.2013 alle ore 19.30 con i cittadini di Episcopio (seduta deserta);
 - in data 06.11.2013 alle ore 19.30 con i cittadini di Acquarossa-Serrazzeta;
 - in data 07.11.2013 alle ore 19.30 con i cittadini di Foce-Masseria della Corte;
- il verbale prot. n. 19549 del 25.11.2013, relativo al *2° incontro del Tavolo di Consultazione con i Soggetti Competenti in materia Ambientale* tenuto in data 25.11.2013 a partire dalle ore 10.00 presso il Comune di Sarno;

PRESO ATTO

- dell'incontro tenuto il 14.11.2013 alle ore 17.00 con i tecnici locali a seguito di specifica richiesta del geom. Ciro Robustelli pervenuta con nota prot. n. 18633 del 13.11.2013;
- dell'incontro tenuto il 21.11.2013 alle ore 15.30 con il mondo religioso a seguito di specifica richiesta da parte di Padre Manlio Di Franco pervenuta con nota prot. 18603 del 13.11.2013, verbale prot. n. 5626 del 27.11.2013;

VISTI i *contributi* pervenuti a questo Comune ed offerti dai soggetti coinvolti nel procedimento di

consultazione;

PRESO ATTO dei pareri prodotti dai Soggetti Competenti in materia Ambientale ed in particolare di quelli offerti:

- dalla Soprintendenza per i Beni archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, con nota prot. n.18831 del 15.11.2013;
- dall'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, con nota prot. 19472 del 25.11.2013;
- dalla Provincia di Salerno, con nota prot. n. 19518 del 25.11.2013.
- dei pareri prodotti dai Soggetti Competenti in materia Ambientale e arrivati successivamente alla scadenza del procedimento di consultazione ed in particolare:
- dal Genio Civile di Salerno, con nota prot. n.20190 del 04.12.2013;
- dall'ARPAC, con nota prot. 20554 del 10.12.2013.

CONSIDERATO

che con determinazione n.° 1856 del 6/11/2013 è stato approvato apposito avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse per l'esame della domanda di aree produttive e per la individuazione di documentati programmi di investimento in ambito terziario, nel settore turistico e dei relativi servizi di supporto;

che per partecipare alla cittadinanza tale opportunità venivano affissi manifesti in data 11/11/2013 fissando al 6/12/2013 la scadenza per inoltrare le manifestazioni di interesse di cui sopra;

che con Delibera della G.M. n.° 254 del 24/12/2013 si dava atto della conclusione delle attività di consultazione e si approvava definitivamente la proposta preliminare di PUC e del Rapporto preliminare ambientale;

Dato atto che:

con nota prot. 4809 del 12 marzo 2014, il Dr. Ing. Giovanni D'Ambrosio, tecnico incaricato della redazione del Piano di Zonizzazione Acustica trasmetteva i seguenti elaborati, costituenti il predetto studio tematico :

- D.1 Relazione Tecnica
- D.1A Certificato di taratura strumentazione
- D.1B Decreto G.R.C. di nomina a tecnico competente in acustica ambientale
- D.2 Norme Tecniche
- D.3 Regolamento Acustico Comunale
- D.4.1 Elaborati di misura con foto
- D.4.2 Punti di misura
- D.4.3 Isofoniche del livello di rumore – Diurno
- D.4.4 Isofoniche del livello di rumore – Notturmo
- D.4.5 Sorgenti sonore significative
- D.4.6 Piano di zonizzazione acustica
-

con nota prot. 5124 del 17 marzo 2014, il Dr. Agr. Michelangelo De Dominicis, tecnico incaricato della redazione della carta dell'uso agricolo forestale e delle attività colturali e silvo-pastorali in atto (L.R. 14/82) trasmetteva i seguenti elaborati, costituenti il predetto studio tematico :

- C.1 Relazione agronomica
- C.2.a/b/c/d Carta dell'uso del suolo
- C.3.a/b/c/d Carta della biodiversità

con nota prot. 5650 del 21 marzo 2014, i Dr. Grimaldi Federico ed Osvaldo Nelson, geologi incaricati della redazione dello studio geologico ex L.R. 9/83 trasmettevano i seguenti elaborati, costituenti il predetto studio tematico :

- 1) Relazione geologica tecnica illustrativa
- 2) **Allegato n. SPT**
- 3) Allegato n.° 2 CPT
- 4) Allegato n.° 3 DPSH
- 5) B.2.1 (a,b,c,d) - Carta Geologia
- 6) B.2.2 (a,b,c,d) Carta complessi idrogeologici
- 7) B.2.3 (a,b,c,d) Carta geomorfologica
- 8) B.2.4 (a,b,c,d) Carta classi di stabilità
- 9) B.2.5 (a,b,c,d) Carta classi di pendenza
- 10) B.2.6 (a,b,c,d) Carta categoria dei suoli in prospettiva sismica e classi di suscettibilità a liquefazione
- 11) Carta ubicazione indagini
- 12) Modellazioni geostratigrafiche

Preso atto che il gruppo di progettazione incaricato della progettazione del PUC, come sopra individuato, ha prodotto i seguenti elaborati tecnici costituenti il PIANO URBANISTICO COMUNALE :

- 1) **Relazione generale**
- 2) **Norme Tecniche di Attuazione**

Elaborati grafici

Quadro Conoscitivo

- 1.1.0 Inquadramento territoriale
- 1.1.1 La pianificazione sovraordinata e di settore – Il Piano Territoriale Regionale. I quadri Territoriali di riferimento
- 1.1.2 La pianificazione sovraordinata e di settore – Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – Strategia di scala provinciale per il sistema ambientale, paesaggistico, insediativo ed infrastrutturale.
- 1.1.3 La pianificazione sovraordinata e di settore – Parco Regionale del Fiume Sarno e Rete Natura 2000
- 1.1.4.a La pianificazione sovraordinata e di settore – Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'AdB Regionale della Campania Centrale – Carta della Pericolosità da Frana
- 1.1.4.b La pianificazione sovraordinata e di settore – Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'AdB Regionale della Campania Centrale – Carta del Rischio da Frana
- 1.1.4.c La pianificazione sovraordinata e di settore – Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'AdB Regionale della Campania Centrale – Carta delle Fasce fluviali
- 1.1.4.d La pianificazione sovraordinata e di settore – Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'AdB Regionale della Campania Centrale – Carta del Rischio Idrogeologico
- 1.2.1.a La carta dei vincoli paesaggistici e architettonici
- 1.2.1.b La carta dei vincoli paesaggistici e architettonici
- 1.2.1.c La carta dei vincoli paesaggistici e architettonici
- 1.2.1.d La carta dei vincoli paesaggistici e architettonici
- 1.2.2.a Le fasce di rispetto
- 1.2.2.b Le fasce di rispetto
- 1.2.2.c Le fasce di rispetto
- 1.2.2.d Le fasce di rispetto

- 1.3.1.a La stratificazione storica ed il processo di espansione degli insediamenti
- 1.3.1.b La stratificazione storica ed il processo di espansione degli insediamenti
- 1.3.1.c La stratificazione storica ed il processo di espansione degli insediamenti
- 1.3.1.d La stratificazione storica ed il processo di espansione degli insediamenti

Quadro Interpretativo

- 2.1 La carta delle risorse naturalistiche ed agroforestali
- 2.2.a La carta delle risorse paesaggistiche
- 2.2.b La carta delle risorse paesaggistiche
- 2.2.c La carta delle risorse paesaggistiche
- 2.2.d La carta delle risorse paesaggistiche

Componente strutturale

- 3.1.a La rete ecologica comunale
- 3.1.b La rete ecologica comunale
- 3.1.c La rete ecologica comunale
- 3.1.d La rete ecologica comunale
- 3.2.a Le unità di paesaggio comunale
- 3.2.b Le unità di paesaggio comunale
- 3.2.c Le unità di paesaggio comunale
- 3.2.d Le unità di paesaggio comunale
- 3.3.a La disciplina del territorio comunale/Disposizioni strutturali
- 3.3.b La disciplina del territorio comunale/Disposizioni strutturali
- 3.3.c La disciplina del territorio comunale/Disposizioni strutturali
- 3.3.d La disciplina del territorio comunale/Disposizioni strutturali
- 3.4.a Gli ambiti di equivalenza
- 3.4.b Gli ambiti di equivalenza
- 3.4.c Gli ambiti di equivalenza
- 3.4.d Gli ambiti di equivalenza

Componente programmatica

- 4.1.a Le disposizioni programmatiche – Gli Ambiti Strategici della Città
- 4.1.b Le disposizioni programmatiche – Gli Ambiti Strategici della Città
- 4.1.c Le disposizioni programmatiche – Gli Ambiti Strategici della Città
- 4.1.d Le disposizioni programmatiche – Gli Ambiti Strategici della Città
- 4.2 Le schede di progetto

ALLEGATO A – Valutazione Ambientale Strategica

- A.1 Rapporto ambientale ai sensi della Direttiva 42/2001/CE e del D. Lgs. 152/2006.
- A.2 Sintesi non tecnica del rapporto ambientale elaborato ai sensi della Direttiva 42/2001/CE e del D. Lgs. 152/2006.

ALLEGATO B – Studio geologico

- 1) Relazione geologica tecnica illustrativa
- 2) **Allegato n. SPT**
- 3) Allegato n.° 2 CPT
- 4) Allegato n.° 3 DPSH
- 5) B.2.1 (a,b,c,d) - Carta Geologia
- 6) B.2.2 (a,b,c,d) Carta complessi idrogeologici
- 7) B.2.3 (a,b,c,d) Carta geomorfologica
- 8) B.2.4 (a,b,c,d) Carta classi di stabilità
- 9) B.2.5 (a,b,c,d) Carta classi di pendenza
- 10) B.2.6 (a,b,c,d) Carta categoria dei suoli in prospettiva sismica e classi di suscettibilità a liquefazione
- 11) Carta ubicazione indagini
- 12) Modellazioni geostratigrafiche

ALLEGATO C – Studio agronomico

C.1 Relazione agronomica

C.2.a Carta dell'uso del suolo

C.2.b Carta della biodiversità

ALLEGATO D – Piano di zonizzazione acustica

D.1 Relazione Tecnica

D.2 Norme Tecniche

D.3 Regolamento Acustico Comunale

D.4.a Elaborati di misura con foto

D.4.b Punti Misura e isofoniche del livello di rumore

D.4.c Sorgenti sonore significative

D.4.d Piano di Zonizzazione Acustica

Che lo stesso gruppo ha altresì redatto nuovo

REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO COMUNALE *R.U.E.C.

ACCERTATA

La conformità alle leggi e regolamenti ed agli strumenti urbanistici territoriali sovra ordinati e di settore

Accertato che il predetto PUC è coordinato con il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale ed è comprensivo del rapporto preliminare e degli esiti delle consultazioni con gli Sca, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica dello stesso;

Vista la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.° 16 e s.m. ed i.

Visto gli artt. 3, comma 1 ed 11 del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.° 5 del 4 agosto 2011

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000 dal responsabile dell'Area Tecnica in merito alla regolarità tecnica della proposta

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) di **PRENDERE ATTO**, in qualità di autorità procedente, sulla base del rapporto preliminare e degli esiti delle consultazioni con gli Sca, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica dello stesso;
- 2) di **ADOTTARE** il R.U.E.C. come previsto dall'art. 28 della L.R. 16/2004 e dall'art. 11 del Regolamento 5/8/2011, allegato;
- 3) di **ADOTTARE** il Piano Urbanistico Comunale, come previsto dall'art. 3, comma 1, del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.° 5 del 4 agosto 2011, composto dagli elaborati di seguito riportati, che, controfirmati dal Segretario Generale, vengono custoditi presso il Servizio Segreteria:

Relazione generale

Norme Tecniche di Attuazione

Elaborati grafici

Quadro Conoscitivo

1.2.0 Inquadramento territoriale

1.1.1 La pianificazione sovraordinata e di settore – Il Piano Territoriale Regionale. I quadri Territoriali di riferimento

1.1.2 La pianificazione sovraordinata e di settore – Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – Strategia di scala provinciale per il sistema ambientale, paesaggistico, insediativo ed infrastrutturale.

1.1.3 La pianificazione sovraordinata e di settore – Parco Regionale del Fiume Sarno e Rete Natura 2000

1.1.4.a La pianificazione sovraordinata e di settore – Piano Stralcio per l'Assetto

Pericolosità da Frana

- 1.1.4.b La pianificazione sovraordinata e di settore – Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'AdB Regionale della Campania Centrale – Carta del Rischio da Frana
- 1.1.4.c La pianificazione sovraordinata e di settore – Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'AdB Regionale della Campania Centrale – Carta delle Fasce fluviali
- 1.1.4.d La pianificazione sovraordinata e di settore – Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'AdB Regionale della Campania Centrale – Carta del Rischio Idrogeologico
- 1.2.1.a La carta dei vincoli paesaggistici e architettonici
- 1.2.1.b La carta dei vincoli paesaggistici e architettonici
- 1.2.1.c La carta dei vincoli paesaggistici e architettonici
- 1.2.1.d La carta dei vincoli paesaggistici e architettonici
- 1.2.2.a Le fasce di rispetto
- 1.2.2.b Le fasce di rispetto
- 1.2.2.c Le fasce di rispetto
- 1.2.2.d Le fasce di rispetto
- 1.3.1.a La stratificazione storica ed il processo di espansione degli insediamenti
- 1.3.1.b La stratificazione storica ed il processo di espansione degli insediamenti
- 1.3.1.c La stratificazione storica ed il processo di espansione degli insediamenti
- 1.3.1.d La stratificazione storica ed il processo di espansione degli insediamenti

Quadro Interpretativo

- 2.1 La carta delle risorse naturalistiche ed agroforestali
- 2.2.a La carta delle risorse paesaggistiche
- 2.2.b La carta delle risorse paesaggistiche
- 2.2.c La carta delle risorse paesaggistiche
- 2.2.d La carta delle risorse paesaggistiche

Componente strutturale

- 3.1.a La rete ecologica comunale
- 3.1.b La rete ecologica comunale
- 3.1.c La rete ecologica comunale
- 3.1.d La rete ecologica comunale
- 3.2.a Le unità di paesaggio comunale
- 3.2.b Le unità di paesaggio comunale
- 3.2.c Le unità di paesaggio comunale
- 3.2.d Le unità di paesaggio comunale
- 3.3.a La disciplina del territorio comunale/Disposizioni strutturali
- 3.3.b La disciplina del territorio comunale/Disposizioni strutturali
- 3.3.c La disciplina del territorio comunale/Disposizioni strutturali
- 3.3.d La disciplina del territorio comunale/Disposizioni strutturali
- 3.4.a Gli ambiti di equivalenza
- 3.4.b Gli ambiti di equivalenza
- 3.4.c Gli ambiti di equivalenza
- 3.4.d Gli ambiti di equivalenza

Componente programmatica

- 4.1.a Le disposizioni programmatiche – Gli Ambiti Strategici della Città
- 4.1.b Le disposizioni programmatiche – Gli Ambiti Strategici della Città
- 4.1.c Le disposizioni programmatiche – Gli Ambiti Strategici della Città
- 4.1.d Le disposizioni programmatiche – Gli Ambiti Strategici della Città
- 4.2 Le schede di progetto

A.1 Rapporto ambientale ai sensi della Direttiva
42/2001/CE e del D. Lgs. 152/2006.

A.2 Sintesi non tecnica del rapporto ambientale elaborato ai sensi della
Direttiva 42/2001/CE e del D. Lgs. 152/2006.

ALLEGATO B – Studio geologico

- 1) Relazione geologica tecnica illustrativa
- 2) Allegato n. SPT**
- 3) Allegato n.° 2 CPT
- 4) Allegato n.° 3 DPSH
- 5) B.2.1 (a,b,c,d) - Carta Geologia
- 6) B.2.2 (a,b,c,d) Carta complessi idrogeologici
- 7) B.2.3 (a,b,c,d) Carta geomorfologica
- 8) B.2.4 (a,b,c,d) Carta classi di stabilità
- 9) B.2.5 (a,b,c,d) Carta classi di pendenza
- 10) B.2.6 (a,b,c,d) Carta categoria dei suoli in prospettiva sismica e classi di suscettibilità a liquefazione
- 11) Carta ubicazione indagini
- 12) Modellazioni geostratigrafiche

ALLEGATO C – Studio agronomico

- C.1 Relazione agronomica
- C.2.a Carta dell'uso del suolo
- C.2.b Carta della biodiversità

ALLEGATO D – Piano di zonizzazione acustica

- D.1 Relazione Tecnica
- D.2 Norme Tecniche
- D.3 Regolamento Acustico Comunale
- D.4.a Elaborati di misura con foto
- D.4.b Punti Misura e isofoniche del livello di rumore
- D.4.c Sorgenti sonore significative
- D.4.d Piano di Zonizzazione Acustica

Di procedere alla successiva fase di pubblicazione nel rispetto di quanto fissato dallo stesso
citato art. 3 del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.° 5 del 4 agosto 2011
dando incarico all'Area Tecnica di ogni conseguenziale provvedimento

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

*LA PROPOSTA SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART.
OMMA 1, D. L. VO 267/2000*

Il Responsabile dei Servizi Urbanistica –
Ricostruzione – Manutenzione
Ing. Antimo Angelino

Il Dirigente AREA TECNICA
Ing. Giovanni Silverio



COMUNE di SARNO

Provincia di Salerno

PRO

Comune di Sarno
(Sa)

Tipologia: interno

Protocollo N. 0005655

Del 21/03/2014 - 14:31

SARNOLI,

AL SIGNOR SINDACO

P.C.

SIG. SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO : Trasmissione elaborati P.U.C., Rapporto Ambientale e R.U.E.C.

Ai fini della successiva adozione da parte della Giunta Municipale del P.U.C. e Rapporto Ambientale ai sensi dell' Art. 23 della L.R. 22 dicembre 2004, n.° 16 e Art. 3, comma 1 del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.° 5 del 4 agosto 2011 nonché del R.U.E.C. ai sensi dell' Art. 28 L.R. 16/2004-Art. 11 Regolamento), si trasmette con la presente :

- 1) Proposta di deliberazione provvista di parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. L.vo 267/2000

N.B. GLI ELABORATI TECNICI-AMMINISTRATIVI SONO CUSTODITI PRESSO IL SERVIZIO URBANISTICA.

Il Responsabile dei Servizi Urbanistica -
Ricostruzione - Manutenzione
Ing. Antimo Angelino

Il Dirigente AREA TECNICA
Ing. Giovanni Silverio

24/03/14

N.B.

→

Resp. Area
Atti per

Tramite
Delibere di Giunta -

Uff. -

Del che il presente verbale letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
avv. Amicare Mancusi

IL SEGRETARIO GENERALE

dr.ssa Carmela Cucca

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si certifica che il provvedimento di cui alla presente deliberazione, con separata decisione, è stato dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.n.267/2000. Lo stesso viene assegnato a Area Territoriale, Responsabile del Servizio competente, per le procedure attuative di competenza.

03 APR 2014

IL SEGRETARIO GENERALE

dr.ssa Carmela Cucca

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124, comma 1, D. Lgs. N. 267/2000)

Su conforme attestazione del Messo Comunale, il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il giorno 04 APR 2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi

Sarno, li

IL MESSO COM.LE

IL SEGRETARIO GEN.LE

dr.ssa Carmela Cucca

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo Comunale, il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal giorno _____ al giorno _____ e contro di essa _____ sono stati presentati reclami.

Sarno, li

IL SEGRETARIO GEN.LE

dr.ssa Carmela Cucca

UFFICIO DI SEGRETERIA

Si attesta che, in data odierna, copia della presente deliberazione è stata trasmessa all' Ufficio Territoriale del Governo di Salerno con nota prot. n. _____, poiché relativa ad acquisti, alienazioni, appalti, ed in generale a contratti, ai sensi dell'art. 135, comma 2, D. Lgs. n. 257/2000

Sarno, li

IL RESPONSABILE U.C.C. SEGRETERIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134, comma 3 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Si certifica che la su estesa deliberazione, non soggetta al controllo di legittimità necessario od eventuale, non essendone stata fatta richiesta scritta e motivata, nei primi dieci giorni di pubblicazione, da _____, è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. N. 267/2000.

Si dispone di darne, pertanto, comunicazione al Responsabile per le procedure attuative di competenza.

Il, 29 APR 2014

IL RESPONSABILE U.C.C. SEGRETERIA

RICHIESTA CONTROLLO

(Art. 127 e 135 D.L.gs. 267/2000)

Con nota prot. n. _____ del _____, acquisita al protocollo generale dell'Ente, in data _____ prot. n. _____, su _____ richiesta di _____, la presente deliberazione è stata inviata a _____ per _____

li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

ESITO CONTROLLO

Il Difensore Civico, nell'esercizio del controllo, ha rilevato _____ ed in data _____ con nota prot. n. _____, ha invitato _____, ad eliminare i vizi riscontrati. Con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti, _____, ha confermato la deliberazione nella seduta del _____, atto n. _____

IL SEGRETARIO GENERALE

RICEVUTA DA PARTE DEL RESPONSABILE

- Copia della presente deliberazione viene ricevuta in data odierna dal sottoscritto con onere della relativa procedura attuativa.

Il, 08.04.14

IL RESPONSABILE